

Eventi meteo estremi in regione
Gli esperti: «Il numero salirà»
PACE / APAG. 14



«Google, violate norme antitrust»
Dall'Ue 2,95 miliardi di multa
BRIGANTI / APAG. 18



LE CRISI INTERNAZIONALI

DOPO LA RIUNIONE DEI VOLENTEROSI
Putin avvisa:
obiettivo legittimo
le truppe Nato
in Ucraina



Vladimir Putin

«Le truppe straniere in Ucraina saranno considerate un bersaglio legittimo da Mosca». Dopo la prova di unità mostrata a Parigi dai Volenterosi, Vladimir Putin torna a spegnere le prospettive di pace nel breve e medio termine, bocciando di fatto l'architettura delle garanzie di sicurezza che l'Occidente ha in mente per l'Ucraina a guerra finita. Un conflitto che Putin «non vuole far finire», è la replica alla quale si affidano il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa e il presidente ucraino Zelensky. ESPOSITO / APAG. 4

IL MINISTRO A GORIZIA

Crosetto:
inaccettabile
l'attacco
ai Caschi blu

«Aspetto risposte da Israele. Ho scritto al mio omologo israeliano in modo formale perché rimanga traccia, attendo risposta altrettanto formale che mi spieghi cosa è successo». Così il ministro della Difesa Guido Crosetto ieri a Gorizia sull'attacco dell'esercito israeliano in Libano, contro i caschi blu delle forze Unifil. Ha parlato a margine della cerimonia organizzata per accogliere le donne e gli uomini della Brigata Pozzuolo del Friuli di ritorno proprio dal Libano. BISIACH / APAG. 6

CALCIO SERIE C: TRIESTINA

Le dimissioni
di Rosenzweig



RODIO / APAG. 34

IL GIOVANE ERA ENTRATO ILLEGALMENTE IN ITALIA NEL 2023 SPACCIANDOSI PER MINORE NON ACCOMPAGNATO

Jihad, fermato un lupo solitario

Trieste, un pakistano diffondeva video violenti e cercava armi da fuoco in rete

Un «lupo solitario» affiliato all'Isis è stato fermato ieri all'alba a Trieste. Il presunto terrorista è Usama Usama, 25enne pakistano richiedente asilo, entrato due anni fa nel circuito dell'accoglienza diffusa del capoluogo. Da mesi condivideva sui social video di propaganda jihadista anche

molto cruenti di decapitazioni e prigionieri bruciati vivi. Ma negli ultimi giorni la sua radicalizzazione ha preso una piega inquietante: ha tentato di acquistare in rete armi da fuoco. Non solo: si stava informando su come fabbricare ordigni artigianali. PATTARO / ALLE PAGG. 2 E 3

L'INTERVISTA - GIANTIN / APAG. 3

«Rotta balcanica,
limitato il rischio
di infiltrazioni»

UNO STRUMENTO PER SCOPRIRE I SEGRETI DEL SITO ATTRAVERSO QR CODE E PERCORSI AD HOC



Una guida digitale per il Castello di San Giusto

Turisti ieri in visita nell'area del Castello di San Giusto: ora c'è una nuova audioguida (foto Lasorte) MANTINI / APAG. 26

CRONACA

Prorettori e delegati
Università, ecco
la squadra di Vianelli

BASSO / APAG. 20



La rettrice Donata Vianelli

Mini-rivoluzione organizzativa al Rettorato dell'Università di Trieste. Da 21, le persone al tavolo della governance salgono a 28. E dove Roberto Di Lenarda aveva scelto un solo prorettore vicario, la nuova rettrice Donata Vianelli ne ha voluti otto.

Cabinovia, il nodo
dei fondi a rate: Dipiazza
si appella a Salvini

CODAGNONE / APAG. 21



Un rendering della cabinovia

Schianto auto-moto
in via Flavia:
grave un centauro

SARTI / APAG. 23

SPORT BUSINESS FORUM

Due giorni di gioco
e divertimento

GIANCARLO PADOVAN

Sport Business Forum non sarà solo incontro di parole e messaggi. Nella due giorni (19 e 20 settembre) che chiuderà il 2025 a Gemona sul tema «Lo sport come riscatto», le attività sportive di piazza e strada la faranno da padrone. Tutti potranno essere coinvolti. Tanti gli incontri con i protagonisti. / APAG. 15

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI
Angel
CIVIDAL MARMÌ GROUP

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"
1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"
2200€

Funerale con cremazione
2400€

Rischio terrorismo: l'operazione



Video e armi per la Jihad Un lupo solitario in stato di fermo a Trieste

Il 25 enne pakistano diffondeva filmati violenti e cercava armamenti in rete

Maria Elena Pattaro

Un "lupo solitario" affiliato all'Isis è stato fermato ieri all'alba a Trieste. Il presunto terrorista è Usama Usama, 25enne pachistano richiedente asilo, entrato due anni fa nel circuito dell'accoglienza diffusa del capoluogo. Da mesi condivideva sui social video di propaganda jihadista anche molto cruenti di decapitazioni e prigionieri bruciati vivi. Manegli ultimi giorni la sua radica-

lizzazione ha preso una piega inquietante, perché il giovane straniero ha tentato di acquistare in rete armi da fuoco. Non solo: si stava informando su come fabbricare ordigni artigianali. E negli ultimi post aveva fatto riferimenti espliciti al martirio. C'era il rischio, insomma, che potesse passare all'azione. Viste le circostanze, andava fermato.

Così è scattato il fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura distrettuale antimafia

e antiterrorismo di Trieste. Le accuse a suo carico sono pesantissime: associazione con finalità di terrorismo anche internazionale, addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale e istigazione a delinquere con la doppia aggravante dell'apologia di terrorismo e dell'aver commesso il fatto attraverso strumenti informatici o telematici.

«Non abbiamo evidenze che stesse preparando un attenta-

to – ha precisato la procuratrice Patrizia Castaldini durante la conferenza stampa convocata in Procura dopo il fermo – mai "lupisolitari" possono colpire inavvertitamente, come dimostrano gli attentati avvenuti in varie città europee per cui abbiamo ritenuto di emettere un fermo. Si tratta di un caso isolato. In questa fase iniziale delle indagini, non sono emersi collegamenti tra l'indagato e altri soggetti». Ma l'inchiesta prosegue.

Il blitz è scattato all'alba di ieri al numero civico 4 di via Corridoni, tra piazza Garibaldi e largo Barriera, una zona già teatro di risse ed episodi di criminalità. I carabinieri del Ros (Raggruppamento operativo speciale) del Friuli Venezia Giulia, che monitoravano da mesi il soggetto, hanno fatto irruzione nell'appartamento in cui Usama alloggiava insieme ad altri tre connazionali. L'alloggio è gestito dall'associazione Ics – Consorzio italiano di

solidarietà, risultata all'oscuro di tutto. A dare manforte ai militari del Ros, guidati dal tenente colonnello Marco Lombardo, erano schierate le Sos (Squadre operative di supporto) del 13esimo Reggimento Fvg e i colleghi del comando provinciale triestino. Un dispiegamento di forze tale da far fronte a eventuali scenari critici, nel caso in cui l'indagato si fosse barricato in casa o avesse avuto reazioni pericolose. Invece il giovane pachistano non ha opposto resistenza alle manette. Il suo cellulare è finito sotto sequestro, come pure i numerosi account web di cui si serviva per rilanciare la propaganda jihadista.

Entrato illegalmente in Italia nel 2023 dopo aver percorso la Rotta balcanica, Usama si era spacciato per un minore straniero non accompagnato, nella speranza di poter accedere con più facilità alla protezione internazionale. Con sé non aveva documenti e il suo viso da ragazzo poteva ingannare sull'età effettiva, accertata in un momento successivo.

L'indagine, denominata "Medina" e diretta dalla pm della Dda Cristina Bacer, è scaturita dal monitoraggio sul

IL CONSORZIO ICS CHE OSPITAVA L'UOMO

«Mai nessun gesto violento Adesso non si strumentalizzzi»

LEREAZIONI

«**M**ai nessun gesto violento, in due anni nessuna avvisaglia di radicalizzazione. È un ragazzo apparentemente tranquillo, che ha sempre mantenuto un profilo basso». Per Gianfranco Schiavone il fermo per terrorismo di Usama Usama è un «fulmine a

ciel sereno». Schiavone è il presidente di Ics – Consorzio italiano di solidarietà, una delle principali realtà che gestisce l'accoglienza a Trieste. Tra i 900 migranti attualmente in carico, c'era anche il 25enne pachistano, ora in carcere con accuse pesantissime. I carabinieri del Ros sono andati a prenderlo ieri all'alba nell'appartamento di via Corridoni dove alloggiava insieme a tre connazionali. Alloggio gesti-

to, appunto, dal consorzio. «Gli operatori mi hanno riferito che il giovane non ha mai esternato le condotte di cui è accusato – dice il presidente –. Altrimenti saremmo stati noi i primi a segnalarlo alle autorità. Con noi il giovane ha sempre mantenuto un comportamento corretto. Anche i coinquilini risultavano sorpresi. Seguiremo da vicino il caso. Del resto la nostra missione è quella di interessarci alle persone».

Anche quando le vicende che le riguardano si fanno particolarmente gravi e scabrose.

«Confidiamo nelle indagini – prosegue Schiavone – che sono tuttora in corso e che potrebbero riservare ulteriori sviluppi, anche in favore della persona indagata, come ha ben ricordato la procuratrice nelle sue dichiarazioni alla stampa». Patrizia Castaldini, in apertura della conferenza stampa convocata dopo il fermo, aveva infatti ricordato che in Italia vige il principio di presunzione di innocenza. Da qui l'appello alla prudenza da parte del presidente di Ics per non fare di tutta l'erba un fascio. «Episodi come questo si prestano allo sciacallaggio da parte di una certa politica, anche locale, che vive di incitamento all'odio nei con-



GIANFRANCO SCHIAVONE
PRESIDENTE DELL'ICS CHE GESTISCE
L'ACCOGLIENZA DEL MIGRANTE

«Saremmo stati noi i primi a segnalarlo. Sorpresi anche i suoi stessi coinquilini»

fronti dei migranti – conclude Schiavone. Mi aspetto che anche stavolta sarà così, purtroppo».

La reazione in chiave securitaria non hanno tardato ad arrivare. «L'operazione dimostra ancora una volta l'utilità della sospensione della libera circolazione nello spazio Schengen – ha commentato Pierpaolo Roberti, assessore regionale alla Sicurezza –. Questo brillante risultato ci spinge ad auspicare misure ancora più drastiche per frenare i flussi di migranti clandestini lungo la Rotta balcanica. Ora abbiamo la conferma che da questa situazione fuori controllo possono derivare rischi concreti per la sicurezza nazionale».

Di «blindare i confini» parlano anche i parlamentari leghi-

Rischio terrorismo: l'operazione



I VIDEO DEL CALIFFATO
A SINISTRA LA PROCURATRICE CASTALDINI
E IL MOMENTO DELL'INGRESSO IN CASA

Entrato in Italia si era
finto minorenne.
Nell'accoglienza come
richiedente asilo

All'alba l'incursione
nell'appartamento
per il timore che
passasse all'azione

web fatto dal Ros su soggetti potenzialmente a rischio radicalizzazione. Agli investigatori erano balzati all'occhio i contenuti su "guerra santa" e terrorismo di matrice islamista che il 25enne pachistano scaricava dai siti jihadisti e rilanciava su varie piattaforme, con tanto di link per accedere ai file originali. Da Tik Tok alle chat room frequentate da altri sostenitori del jihad. Usava vari profili e alias, con un buon seguito di follower. Interagiva prevalen-

temente con soggetti all'estero, che condividevano la sua stessa ideologia oltranzista.

«In numerose occasioni, il 25enne ha dimostrato la propria vicinanza ai principali gruppi della jihad globale – hanno spiegato gli inquirenti – dichiarando di appartenere allo Stato Islamico». Alcuni contenuti erano particolarmente cruenti: vittime decapitate o bruciate vive dai miliziani islamici, immagini degli attentati di Parigi e Bruxelles. Il tutto alternato a filmati di addestramento delle milizie e di fabbricazione di bombe artigianali.

Di questo suo estremismo religioso, Usama non lasciava trasparire nulla nella vita offline. Da quanto emerso, il 25enne pregava tutti i giorni ma non frequentava moschee né centri islamici. Gli inquirenti lo descrivono come «un soggetto schivo e disinteressato a inserirsi nel tessuto sociale e a imparare l'italiano, nonostante fosse qua da due anni». Un atteggiamento da lupo solitario, appunto.

Usama è attualmente detenuto in carcere a Trieste, in attesa dell'udienza di convalida prevista lunedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO CASO

L'indagine
per l'ipotesi
di attentato
al Pontefice

La foto segnaletica di Uzun

Resta in cella il quarantaseienne turco Hasan Uzun, indagato per aver portato in stazione ferroviaria a Trieste un trolley con dentro una pistola e munizioni. La presenza di papa Francesco nel capoluogo il giorno dopo il ritrovamento dell'arma (era il 7 luglio dell'anno scorso) aveva fat-

toscattare l'allerta. Uzun era stato arrestato in Olanda il 3 aprile, nove mesi dopo la richiesta di applicazione della misura cautelare in carcere avanzata dal gip Marco Casavecchia, ed estradato in Italia il 27 giugno. Ora è detenuto in isolamento al Coroneo. La documentazione giudiziaria contiene un passaggio che fa riferimento a un'annotazione di intelligence su «un possibile progetto di attentato contro il Sommo Pontefice da parte dell'Isis-k turco». La Polizia, in un comunicato, ha dichiarato che «nessuna evidenza è emersa in ordine a progettualità ostili o omicidarie nei confronti del Santo Padre». Il Tribunale del Riesame ha però rigettato la richiesta di scarcerazione del detenuto avanzata dal legale veneto che nelle scorse settimane assisteva l'indagato. L'ordinanza del 15 luglio scorso ha confermato le motivazioni espresse un anno fa dal gip Casavecchia nella sua ordinanza applicativa della custodia in carcere, in particolare sul pericolo di fuga, il rischio di reiterazione del reato e i gravi indizi di colpevolezza. —

G.S.

sti Marco Dreosto e Anna Maria Cisint (rispettivamente segretario e vice della Lega Fvg) che ieri hanno accolto a Udine il ministro Matteo Salvini. «Abbiamo condiviso con lui un piano di azione normativo per il controllo e il contrasto dell'islam radicale – affermano in una nota congiunta –. A Trieste è stato fermato un pachistano radicalizzato e vicino all'Isis, ma ancora quanti fondamentalisti pericolosi sono presenti nel nostro Paese?». Le contromisure, avanzate in una proposta di legge, sono drastiche: «Blindare i confini per bloccare le rotte illegali via mare e via terra; dare a tutti i sindaci gli strumenti per chiudere immediatamente le moschee abusive e vietare il velo integrale in tutti i luoghi pubbli-



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SICUREZZA
E IMMIGRAZIONE DEL FVG

«Situazione fuori controllo: bisogna bloccare i clandestini che varcano il confine»

ci». Anche la deputata triestina Nicole Matteoni (Fratelli d'Italia) pone l'accento sulle «minacce provenienti dalla rotta balcanica», di cui è esempio pachistano «finito in manette dopo un "comodo" soggiorno di due anni nel nostro Paese, protetto dall'istituto della protezione internazionale». Da qui la necessità «della difesa dei confini, tuttora priorità dell'agenda Meloni». Sul caso è intervenuto anche il sindaco di polizia Sap, che sottolinea l'efficacia dei controlli alla frontiera. «Chi lavora per l'accoglienza e percepisce fondi pubblici – sferza poi il segretario regionale Lorenzo Tamaro – deve seguire in maniera adeguata i propri ospiti». —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esperto di radicalismo Marone analizza il profilo dei nuovi jihadisti
«Infiltrazioni ridotte, la maggioranza è nata nei paesi dove colpisce»

«Gli ultimi attentati
condotti da cani sciolti
ma la Rotta balcanica
è un rischio limitato»

L'INTERVISTA

Stefano Giantin

Il fermo di un "lupo solitario", presunto islamista radicalizzato. Quello di Trieste non è un caso isolato: si tratta del «profilo tipico degli ultimi anni, con la maggior parte degli jihadisti identificati in Europa che sono proprio lupi solitari». Lo spiega il professor Francesco Marone, ricercatore associato al Centro dell'Ispi dedicato a Radicalizzazione e Terrorismo internazionale, oltre che membro del Centre for Counter-Terrorism dell'Aja e già esperto del programma Ue "Radicalisation Awareness Network".

Chi sono i "lupi solitari"?

«Persone che non hanno contatti di persona con altri jihadisti o legami con organizzazioni come Stato islamico o Al Qaeda. Nella maggior parte dei casi, negli ultimi anni chi ha compiuto attentati in Occidente ha agito in autonomia. Ovviamente, hanno una causa di riferimento, si auto-dichiarano membri dello Stato islamico, ma di solito l'organizzazione nemmeno sa della loro esistenza. Lo Stato islamico non è contrario a questo tipo di pratiche, perché rafforza la causa e incentiva questo tipo di self-starters, persone che si auto-attivano».

Militanti isolati sono stati responsabili di svariati attacchi a Villaco, Mulhouse, Belgrado e Solingen. Come spiega questo cambio di strategia?

«È la strategia prevalente da quando il Califfato in Siria e Iraq è crollato nel 2019. In Occidente l'organizzazione non è più in grado di agire con propri membri, come al Bataclan. Oggi Stato islamico e Al Qaeda non sembrano in grado di preparare attacchi del genere e quindi si affidano a queste persone che, nel caso estremo, si attivano per un attentato. L'eccezione più importante è la branca afghana dello Stato islamico, l'Iskp, che recentemente ha pianificato e realizzato attacchi in numerosi paesi, come dimostrato anche dal gravissimo attacco vicino a Mosca del 22 marzo 2024. Molto concreto è poi il problema del proselitismo online. Nel caso di Trieste è grave il riferimento all'interesse a cercare armi o a costruire ordigni, anche se, da quello che ho letto, non c'è



FRANCESCO MARONE
RICERCATORE DEL CENTRO ISPI
IN ALTO LA ROTTA BALCANICA

«Le reti organizzate sono in crisi e vedono di buon grado persone che si auto-attivano»

ra una reale pianificazione di attacchi. In genere, queste persone finiscono per cercare altri contatti faccia a faccia nel corso del tempo. Ma in Europa oggi, per fortuna, è abbastanza difficile costruire anche una piccola rete».

L'arrestato condivideva sui social video di propaganda molto cruenti. C'è un sottobosco, in Italia e in Europa, dove messaggi del genere possano avere una presa?

«In generale, il livello zero dello jihadismo è consumare propaganda, specialmente online. Alcuni fanno un passo in più e si impegnano a diffonderla. Spesso si usano piattaforme non mainstream, come Telegram, che non ha una moderazione, e non a caso è d'interesse per jihadisti, estre-

misti di destra, trafficanti vari. Ma c'è anche TikTok, dove l'utenza è spesso molto giovane, con tutti i rischi del caso. Negli ultimi due anni c'è stata una evoluzione preoccupante, con giovanissimi, anche sotto i 14 anni, affascinati dalla violenza estrema, che si avvicinano allo jihadismo o all'estremismo di destra. In questi casi la vera molla è spesso l'estremo, il macabro, non l'ideologia. I profili comunque sono vari: ci può essere il ragazzo apparentemente integrato, quello isolato o senza fissa dimora, il convertito, quello oggi attivato dalla guerra a Gaza o mosso da antisemitismo e così via».

L'uomo fermato a Trieste era arrivato in Italia via "Balkan Route". Al momento della sospensione di Schengen il rischio terrorismo era stato evocato fra i motivi per giustificare il ripristino dei controlli. Pensa sia stata la soluzione migliore?

«Il rischio di infiltrazioni c'è, ma non è altissimo. I controlli possono dare un contributo, ma è piuttosto difficile che sia decisivo. Se l'individuo non ha precedenti indicati dal suo Paese d'origine o non è stato segnalato da qualche agenzia di intelligence, è difficile capire che una persona rappresenta un problema, nel momento in cui arriva alla frontiera. E poi, anche secondo dati che raccolgo dal 2017, in Europa molti jihadisti sono nati o quantomeno cresciuti direttamente qua. E oltre il 60% degli attentatori sono cittadini dello stesso Paese che colpiscono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Il monito di Putin «Truppe Nato in Ucraina, target legittimo»

Dopo la prova di unità mostrata a Parigi dai Volenterosi, lo Zar sfida il piano di sicurezza di Kiev e avverte l'Europa

Michele Esposito / BRUXELLES

«Le truppe straniere in Ucraina saranno considerate un bersaglio legittimo da Mosca». A meno di 24 ore dalla prova di unità mostrata a Parigi dalla Coalizione dei Volenterosi, Vladimir Putin torna a spegnere le prospettive di una pace nel breve e medio termine, bocciando, di fatto, l'architettura delle garanzie di sicurezza che l'Occidente ha in mente per l'Ucraina una volta finita la guerra. Un conflitto che Putin «non vuole far finire», è la replica alla quale si affidano il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Facendo intendere che, sul piano a difesa di Kiev, i Volenterosi non contemplan passi indietro. Il tema, tuttavia, è che, a venti giorni dal vertice tra Donald Trump e Putin in Alaska, i passi concreti per la pace latitano. Non a caso Zelensky ha chiesto che «le garanzie di sicurezza inizino subito, senza attendere la fine dei combattimenti». Mossa, quest'ultima, sulla quale difficilmente le cancellerie europee potranno accennare il leader di Kiev. Più semplice, per l'Ue e gli Alleati, insistere sulle sanzioni alla Russia e continuare a togliere linfa alla macchina da guerra del Cremlino, arrivando all'azzeramento, per i 27 Paesi europei, dell'import di energia. Su questo punto Bruxelles e Kiev possono contare

sul chiaro sostegno di Donald Trump, che ha chiesto con veemenza di smettere di comprare petrolio russo, prendendosi quindi con due dei suoi principali alleati nel Vecchio continente: i leader sovranisti di Ungheria e Slovacchia Viktor Orban e Robert Fico.

LA STRATEGIA

Sul fronte delle sanzioni, un team della Commissione è volato a Washington per tentare un maggior coordinamento tra Ue e Usa, oggetto di un colloquio telefonico tra Ursula von der Leyen e JD Vance. «Se la Russia non vuole le sanzioni la soluzione è semplice, fermi la guerra e sieda al tavolo

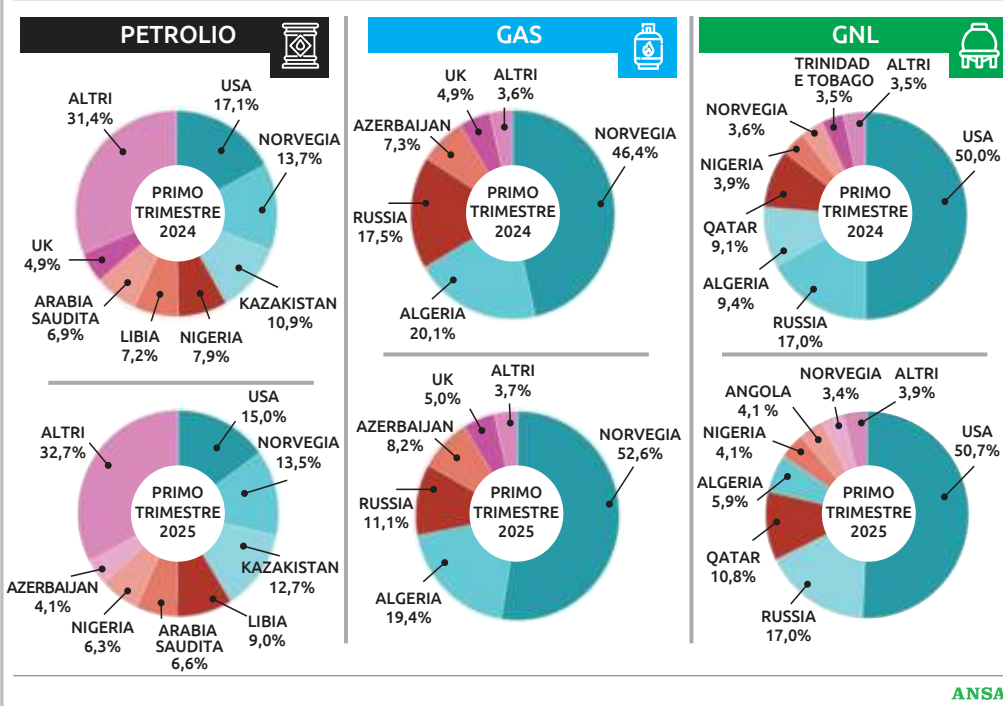
Tajani: «Prima di Natale un accordo con la Russia «è impossibile»

dei negoziati», ha spiegato Costa, in conferenza stampa con Zelensky da Uzhorod, città della Transcarpazia al confine tra Ucraina e Slovacchia e a pochi chilometri dalla frontiera dell'Ungheria, i due Paesi che più di tutti, in Ue, si sono schierati contro il sostegno a Kiev. Il supporto militare e politico all'Ucraina è stato tra i temi che Ursula von der Leyen ha toccato a pranzo con i Rappresentanti Permanenti dei 27 in vista, tra l'altro, del discorso dello Sta-

te of Union di mercoledì. Ed è tra i punti che Costa sta affrontando nel suo tour delle capitali europee prima del Consiglio europeo informale di Copenaghen di inizio ottobre. Ma l'impegno dell'Ue non basta. Per agevolare un incontro tra Putin e Zelensky resta imprescindibile il ruolo degli Usa. «Parlerò con Putin, abbiamo un buon dialogo», ha assicurato il tycoon. «La presidenza russa non ha nulla da annunciare su possibili nuovi colloqui tra Putin e Trump», ha frenato il Cremlino sottolineando come un incontro con Zelensky sia possibile e organizzabile rapidamente. Lo Zar è andato oltre e, da Vladivostok, ha avvertito che le forze militari dei Volenterosi e della Nato sul terreno ucraino sarebbero considerate «una minaccia e un obiettivo legittimo». «Se si raggiunge la pace - ha sottolineato - non c'è alcun bisogno di truppe». I Volenterosi che «discutono le garanzie per Kiev ci consultino», ha detto il numero due del Consiglio di sicurezza russo, Dmitri Medvedev. Putin ha anche ribadito il suo «no» all'ingresso di Kiev della Nato, e ha rinnovato l'invito a Mosca per Zelensky, spiegando che la Russia garantirà l'immunità della delegazione ucraina. Parole alle quali il leader di Kiev non ha neppure replicato. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ammesso che «prima di Natale un accordo con Putin è impossibile». —



Ue, i principali fornitori



ANSA



opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da

Le crisi internazionali



Putin interviene nel corso del Forum economico di Vladivostok

LA SCELTA

Il Pentagono diventa Dipartimento di Guerra

Donald Trump ribattezza il Pentagono: tornerà a chiamarsi Dipartimento di Guerra come nel 1947. Un passo indietro nel tempo che sembra una prova di forza del presidente a pochi giorni dalla maxi-parata militare della Cina: il cambio di nome appare infatti motivato dalla voglia del tycoon di mostrare i muscoli agli avversari confermando e rafforzando, nelle sue intenzioni, il dominio militare americano. Con la modifica Pete Hegseth diventa il «segretario di guerra», nome con cui Trump lo ha già chiamato diverse volte pubblicamente. «Abbiamo vinto la prima guerra mondiale e la seconda non con il Dipartimento della Difesa, ma con quello di Guerra. Come ha detto il presidente, non siamo solo difesa, siamo anche attacco», ha detto Hegseth plaudendo al cambio di nome deciso da Trump perché «troppo politicamente corretto». —

L'ESCALATION

Bombe sui grattacieli
«A Gaza City si aprono le porte dell'inferno»



Il crollo della Mushtaha Tower colpita da un raid israeliano a Gaza

Israele intensifica la campagna militare ordinando all'Idf di spianare le torri cittadine, «utilizzate» dai miliziani per «condurre attacchi»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Raggiunto il drammatico traguardo dei 700 giorni di guerra, Israele intensifica la campagna militare su Gaza City, ordinando all'Idf di spianare i grattacieli della città. E così, come un castello di sabbia, in un triplice raid si è sgretolata al suolo la torre Al-Mushtaha, ricoprendo di fumo e detriti le tende circostanti. «Nell'edificio, Hamas aveva installato infrastrutture utilizzate per condurre attacchi», ha spiegato l'Idf, mentre il ministro della Difesa Israel Katz ha sottolineato che con quel raid, Israele ha «aperto la porta dell'inferno a Gaza». E «quando la porta si apre,

non si chiude più. L'attività dell'Idf aumenterà, finché gli assassini e gli stupratori di Hamas non accetteranno le condizioni poste da Israele per porre fine alla guerra».

I MILIZIANI

Una minaccia feroce, giunta mentre i miliziani hanno voluto ricordare che nella Striscia

Hamas pubblica un video di due ostaggi nel centro della città sotto attacco

scia ci sono ancora ostaggi israeliani vivi, che rischiano di morire da un momento all'altro: in un nuovo video pubblicato da Hamas, due di loro, Guy Gilboa-Dalal e Alon Ohel, si trovano proprio a Gaza City. E chiedono - probabilmente imbeccati

dai loro stessi carcerieri - che «tutto questo finisca». Nel filmato di 28 secondi, Gilboa-Dalal afferma che la data è il 28 agosto 2025 e che è detenuto dalle brigate al-Qassam a Gaza City. Ha i capelli corti, una camicia blu scuro e un'espressione angosciata, mentre si copre il viso con le mani. In una parte del filmato, è seduto sul sedile posteriore di un'auto in superficie. «Vogliamo tornare dalle nostre famiglie. Per favore, riportateci indietro», dice. Le immagini proseguono con l'incontro di Gilboa-Dalal con Alon Ohel, per la prima volta ripreso in video da quando è stato preso in ostaggio.

Ma i familiari del secondo ostaggio non hanno autorizzato la diffusione delle immagini che lo ritraggono: «Siamo rimasti scioccati nel vedere le condizioni di Alon», hanno detto, denunciando che il giovane rapito «ha perso la vista dall'occhio destro». Dei 251 ostaggi rapiti durante l'attacco del 7 ottobre 2023, 47 si trovano ancora a Gaza. Di questi, 25 sono sicuramente morti, secondo l'esercito israeliano, mentre regna l'incertezza sulle condizioni dei restanti. Incontrando i familiari dei due rapiti del video, Netanyahu ha messo in chiaro che «nessun video di propaganda malevola indebolirà la nostra determinazione o ci distoglierà dalla nostra volontà di raggiungere i nostri obiettivi», che restano i medesimi: «Il rilascio di tutti gli ostaggi, sia vivi sia morti; il disarmo di Hamas; la smilitarizzazione della Striscia di Gaza; il controllo di sicurezza israeliano nella Striscia di Gaza; e l'istituzione di un'amministrazione civile alternativa che non rappresenti una minaccia per Israele». —

GAZA-UCRAINA

Governo in Parlamento giovedì 11 Settembre
Riferirà anche sui dazi

ROMA

Il governo, con il ministro Antonio Tajani, riferirà in Parlamento sulla situazione in Ucraina, in Medio Oriente e sui dazi il prossimo 11 settembre. L'esecutivo risponde così alle sollecitazioni delle opposizioni che nelle scorse settimane avevano scritto ai presidenti delle Camere e incontrato il presidente del Senato Ignazio La Russa. A dare l'annuncio il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca



Il ministro Tajani a Cernobbio ANSA

Ciriani. A dare l'annuncio il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. «Il governo ha informato il presidente del Senato e il presiden-

te della Camera della disponibilità a riferire sulla politica estera, come richiesto dai gruppi parlamentari», ha detto Ciriani. «E' doveroso - commenta il presidente dei senatori Dem Francesco Boccia - che il ministro venga a riferire come abbiamo chiesto in una lettera inviata al presidente La Russa e nell'incontro che abbiamo avuto con lui». Resta un segnale, comunque, di apertura mentre lo scenario politico internazionale si fa sempre più complesso. La notizia arriva all'indomani della riunione dei Vollerenti sull'Ucraina nella quale la premier, Giorgia Meloni, ha insistito sull'idea di ipotizzare per Kiev un meccanismo di difesa ispirato all'articolo 5 della Nato. Secondo fonti vicine al dossier la proposta della premier non sarebbe stata accantonata. —

UNA COLLANA DEDICATA AI PIU PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

30 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

6 settembre
in edicola

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

13 settembre
in edicola

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | **la tribuna** | **la Nuova** | **IL PICCOLO** | **il mattino** | **Corriere Alpi** | **Messaggero Veneto**

IN COLLABORAZIONE CON **G R I B A U D O**

Il rientro in Italia della Brigata di cavalleria



Il ministro alla cerimonia per il rientro della Brigata dal Medio Oriente: «Inaccettabile l'attacco di Israele ai caschi blu»

Crosetto a Gorizia per la Pozzuolo

«In Libano impegno che vi fa onore»

Marco Bisiach

«Aspetto risposte da Israele. Ho scritto al mio omologo israeliano in modo formale perché rimanga traccia, attendo una risposta altrettanto formale che mi spieghi cosa è successo». Così il ministro della Difesa Guido Crosetto è intervenuto ieri a Gorizia sull'attacco dell'esercito israeliano in Libano, contro i caschi blu delle forze Unifil. Lo ha fatto parlando a margine della cerimonia organizzata in piazza Vittoria per accogliere le donne e gli uomini della Brigata Pozzuolo del Friuli di ritorno proprio dal Libano, per la settima esperienza nell'ambito dell'operazione Leone, in cui i militari sono stati protagonisti di attività strategiche, oltre che di costante supporto alla popolazione.

Ma Crosetto era stato ancor più netto nell'esprimere il suo sdegno per l'accaduto parlando al microfono di fronte alla piazza. «Al mio collega israeliano ho detto di non permettersi di toccare i soldati italiani, ricordando che ci siamo sacrificati anche per il suo Paese», ha



LA CERIMONIA
MILITARI DELLA POZZUOLO SCHIERATI
IN ALTO IL MINISTRO GUIDO CROSETTO

«La missione Onu deve continuare in questa fase di transizione per quel Paese. Sì al multilateralismo»

detto. Poi, intrattenendosi brevemente con la stampa prima di lasciare la città, Crosetto ha sottolineato anche il suo impegno perché la presenza dei caschi blu in Libano non si esaurisca nel 2027. «Per adesso è stato deciso di proseguire la missione nel 2026, ma conto che in quest'anno si capisca che probabilmente smantellarla nel 2027 è un errore – ha spiegato il ministro –. Noi come Italia e io personalmente cercheremo di far capire che una presenza di una missione Onu in questa fase importante di transizione per il Paese è ancora necessaria. Dobbiamo riscoprire l'importanza del multilateralismo e di impegni di questo tipo. Mi batterò per far sì che continui».

E proprio sulla presenza Unifil si è espresso a Gorizia anche il Capo di Stato Maggiore della Difesa Luciano Portolano, spiegando che «potrà offrire al Libano l'occasione per non sprofondare nella violenza».

Nel suo discorso di fronte alla piazza Crosetto aveva posto l'accento su ruolo e capacità delle forze armate italiane im-

pegnate nei diversi scenari internazionali. «Non potevo non essere qui oggi ad accogliervi al ritorno da una missione difficile, che avete svolto in un Libano trasformato, ma sempre con lo spirito del soldato italiano. Perché le Forze Armate italiane sono diverse – ha detto –. Il nostro approccio è sempre stato diverso: non quello militare, ma quello dell'anima, dell'umanità. Noi non andiamo nelle missioni per dimostrare la potenza di un Paese, ma per aiutare. Lo abbiamo fatto in Libano, ed è grazie al vostro impegno – ha detto ancora rivolgendosi ai militari della Brigata di cavalleria – se ora quella nazione ha la possibilità di guardare al futuro e risollevarsi. Per questo pretendo che nessuno metta a rischio l'incolumità dei soldati italiani e per questo sono qui oggi a dire a voi e alle vostre famiglie grazie per il lavoro che avete svolto con sacrificio e onore».

Parole di grande stima per il lavoro svolto dalla Brigata Pozzuolo del Friuli in Libano sotto la guida del generale di brigata Nicola Mandolesi (che si accin-

ge a passare il testimone al generale Andrea Bertazzo) sono arrivate da tutte le autorità che hanno preso la parola, compreso il sindaco Rodolfo Ziberna. «Siete stati capaci di presidiare il territorio in modo brillante, e avete rappresentato con onore anche la nostra città», ha detto.

Tanto il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Carmine Masiello quanto il stesso generale Portolano hanno ricordato i caduti e i feriti delle missioni internazionali italiane e, plaudendo al comportamento degli uomini e delle donne della Pozzuolo, Masiello ha aggiunto: «Prepararsi per fare la guerra significa prepararsi per difendere la pace. Cambiano le tecnologie, il soldato però con i suoi ideali e i suoi valori non cambia. Siamo emozionati e fieri per questo affetto dimostrato dalla città di Gorizia – sono state le parole del generale di brigata Mandolesi –. Abbiamo la consapevolezza di aver dato tutto, e di aver contribuito a rafforzare la percezione di sicurezza in Libano». —

CYBERCRIMINE

Colpito l'account X del titolare della Difesa

ROMA

Il profilo social di un ministro utilizzato dagli hacker per incassare cifre in criptovalute. Nel mirino dei pirati informatici è finito il titolare della Difesa, Guido Crosetto, cui i cybercriminali hanno violato l'account su X pubblicando almeno due post ingannevoli, che non a caso cercavano di attirare l'attenzione sfruttando temi di attualità. Nella serata di giovedì sulla timeline del ministro sono comparsi almeno un paio di tweet sospetti: entrambi riguardavano la richiesta di donazioni, uno per i funerali di Giorgio Armani e un altro per la questione Gaza.

«Ieri hanno hackerato il mio account X – scriveva il ministro in un post poi rimosso –. È come se potessero gestirlo contemporaneamente a me. Chiederò di bloccarlo». Poi il post ufficiale della Difesa con l'annuncio dell'hackeraggio: «L'account personale del ministro Guido Crosetto su X è stato oggetto di un attacco informatico. I contenuti pubblicati da tale account non sono riconducibili al ministro né al ministero della Difesa. Stiamo lavorando con le autorità competenti per il ripristino della piena sicurezza».

Nei prossimi giorni Crosetto presenterà denuncia per l'hackeraggio del suo account. Il ministro attende un rapporto da parte della società di Elon Musk per capire cosa sia accaduto. Il ministro è riuscito comunque a tornare in possesso dell'account e a ripulire il profilo dai post sospetti, che saranno ora allegati alla denuncia. Anche se nulla si può escludere, le modalità usate dai cybercriminali entrati in azione – di cui non si conosce alcuna sigla – sono diverse da quelle usate negli ultimi mesi dagli hacker filorussi Noname057(16).

**VIAGGIARE IN ITALIA
TRA SENTIERI E CICLOVIE**
40 ESPERIENZE PER RITROVARE
IL RITMO DELLA NATURA

**LE GUIDE CHIARE E COMPLETE
PER LE TUE ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO**

In edicola con

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero

veneto

è una collaborazione

nord/est multimedia

edicicloeditore

**DAL 2
SETTEMBRE**

8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



**DAL 2
SETTEMBRE**

8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

11-14 SETTEMBRE

via Vittorio Veneto

CONNESSIONI DI SAPORI, ECCELLENZE DA SCOPRIRE

con i prodotti a marchio Io Sono Friuli Venezia Giulia



in collaborazione con Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG

LE AZIENDE IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA PRESENTI

- Azienda Agricola Gianni Carpenedo – Cipolla Rossa di Cavasso
- CheLumaca! Chioccioline di Colloredo
- Laboratorio alimentare Piva
- Liquoreria Friulana
- Filoflora
- Corte Tomasin – produttore olio extra vergine d'oliva
- Consorzio del Figo Moro da Caneva
- Mosaico & Cocambo Aquileia
- Alessio Brusadin "Invasi dal gusto"
- Latteria di Visinale
- Laboratorio del Dolce – Pasticceria a Pagnacco
- B-Orto Peppers
- Azienda Agricola Unterholzner Ivo
- Gli Asini di Manute
- Apicoltura Dreosti Corrado

Il Mercato Agroalimentare

Io Sono Friuli Venezia Giulia torna a Friuli DOC, per farti assaporare i prodotti del territorio che meglio raccontano i **valori di sostenibilità ambientale, economica e sociale** della regione.

Friuli DOC ti aspetta a Udine con 4 giorni di festa e oltre 100 stand, scopri connessioni di sapori ed eccellenze da gustare **al Mercato Agroalimentare Io Sono Friuli Venezia Giulia, in Via Vittorio Veneto.**

Sostieni l'acquisto consapevole e supporta il lavoro dei produttori e delle imprese locali, **con i prodotti a marchio Io Sono Friuli Venezia Giulia.**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it



SCOPRI TUTTE
LE AZIENDE A MARCHIO
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Friuli Venezia Giulia

L'impegno di Salvini sul porto «Presidente in tempi brevi»

Il leader della Lega a Udine: «Militari in città dopo l'accoltellamento. È una guerra». E su Italia-Israele: «Giusto giocare»

Christian Seu

Matteo Salvini arriva a Udine per inaugurare la nuova sede regionale della Lega in via Aquileia all'indomani dell'accoltellamento avvenuto nel cuore del centro storico del capoluogo friulano. E da lì è partito il leader del Carroccio per scaldare la platea di amministratori e sostenitori (circa duecento) che lo hanno accolto, sottolineando con gli applausi i passaggi salienti di un discorso a braccio che in un quarto d'ora ha toccato i temi più disparati: dalla sicurezza (appunto) a Italia-Israele, dai nodi delle elezioni regionali alle questioni che da ministro delle Infrastrutture sono di sua stretta competenza. E quindi: Porto di Trieste, con la nomina del presidente «in una decina di giorni», ma pure il Nodo di Udine, la Pontebbana da rendere più sicura, e anche la cabinovia del capoluogo giuliano.

L'ACCOLTELLAMENTO A UDINE

Ma, come detto, Salvini ha giocato il primo pallone sul campo che – da ex inquilino del Viminale, palazzo dove non ha nascosto di ambire a tornare un giorno – forse è più nelle sue corde: la sicurezza. «La Germania prepara più grande esercito d'Europa, i francesi sono pronti a inviare militari a combattere in Ucraina – ha detto riferendosi al dibattito in corso a livello internazionale –. Io preferisco mandarli in piazza a Udine perché l'ennesimo accoltellamento per mano di stranieri non si può tollerare. Noi la guerra ce l'abbiamo in casa: i problemi non li abbiamo a Mosca o Kiev, ce li abbiamo a Trieste, Gorizia, Monfalcone, in centro a Udine».

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Salvini ha parlato anche della questione dei minori stra-



I militanti in via Aquileia a Udine. Sopra, il taglio del nastro della sede

nieri non accompagnati. «I sindaci di Trieste e Gorizia mi porteranno il dossier delle spese che alle casse dei loro Comuni pesano troppo e col ministro Piantedosi mi vedo in settimana perché il governo centrale aiuti i territori». Parole definite «grottesche» in una nota dalla senatrice del Pd Tatjana Rojc e dalla re-

sponsabile migranti dei dem, Linda Tomasinsig.

IL PORTO DI TRIESTE

Gli uffici della Lega hanno ospitato anche un incontro ristretto tra Salvini e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che hanno parlato sì di minori stranieri, ma pure e soprattutto della governance del



Il gesto d'intesa con Fedriga



La protesta del comitato Mansi

Porto di Trieste. «Scegliere la persona migliore nei tempi più brevi. Intanto il dottor Liguori è un commissario che segue giorno per giorno la crescita e i lavori al porto di Trieste», ha detto Salvini, con il primo cittadino che ha auspicato il superamento dell'impasse «in una decina di giorni». Con il vicepremier Dipiazza ha affrontato anche il tema della cabinovia: «Gli ho detto che è un grande progetto, ma avversato dalla sinistra. E lui ha convenuto con me e per cui avremo tutte le risorse», ha detto il sindaco.

ITALIA-ISRAELE

Inevitabile un passaggio sulla partita Italia-Israele, in programma il 14 ottobre allo stadio Friuli di Udine. «Sono d'accordo con l'allenatore Gattuso. Lo sport avvicina, quindi sarebbe un errore al-

LA MATTINATA DEL VICEPREMIER
NELLE FOTO PETRUSSI ALCUNI MOMENTI
DELLA VISITA DI SALVINI A UDINE

I rapporti interni:
«Incontro con Fedriga e Zaia per condividere le prossime tappe
La lista in Veneto è un valore aggiunto»

La rassicurazione:
«Il governo centrale aiuterà i Comuni per i fondi destinati ai minori stranieri non accompagnati»

lontanare, dividere e aumentare il clima di odio: quindi che il calcio avvicini, che la partita ci sia e sia una bella partita serena in campo e sugli spalti», ha sottolineato il vicepresidente del Consiglio. E il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha rintuzzato le polemiche sul match, parlando di «reazioni scomposte dell'opposizione. La sensazione è che chi da sempre attacca Israele ha la giustificazione per fare attacchi a prescindere».

COMMISSARIO PER IL NODO DI UDINE

Il comitato udinese per l'eliminazione dei passaggi a livello, tenuto a distanza dalla sede della Lega, ha protestato chiedendo a Salvini di rispettare gli impegni sul superamento delle barriere ferroviarie. E il ministro ha indirettamente risposto al drappel-

lo: «Ho sentito l'amministratore delegato di Rfi, arriverà un commissario per risolvere il problema dei passaggi a livello in città. Abbiamo trovato 51 milioni di euro in più per accelerare sull'intervento da 350 milioni, fondamentale per la città».

PONTEBANA IN SICUREZZA

Ma il vice di Giorgia Meloni ha parlato anche di viabilità ordinaria: «Con l'Anas c'è già allo studio la messa in sicurezza e una futura possibile opera di ampliamento della statale 13 Pontebbana: ci sono ancora troppi incidenti».

I RAPPORTI CON FEDRIGA

Il leader del Carroccio ha negato attriti con il presidente del Veneto Luca Zaia, «che ho incontrato ieri: abbiamo condiviso il percorso dei prossimi mesi e dei prossimi anni. La sua lista? Nessun veto, secondo me è un valore aggiunto». Fedriga ha voluto negare «fantasiose ricostruzioni» rispetto a presunte frizioni tra i governatori leghisti del Nord e il segretario federale. Che, battendo il petto al presidente del Friuli Venezia Giulia, ha elogiato «il grandissimo lavoro di Massimiliano in una regione ben amministrata».

LA NUOVA SEDE

«Da oggi parte l'impegno per riconquistare Udine, oggi governata dalla sinistra», ha suonato infine la carica il segretario regionale della Lega Marco Dreosto, nell'imminenza del taglio del nastro della nuova sede. Impossibile citare tutti i maggiorenti presenti: tra gli altri il viceministro Vannia Gava, il deputato Graziano Pizzimenti e l'europarlamentare Anna Cisint. E poi gli assessori regionali Callari, Zannier e Zilli, e il presidente del Consiglio regionale Bordin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto da 400 milioni sul passo di Monte Croce Carnico a Roma
La società si è detta disponibile a fornire supporto tecnico per l'opera

Il ministro visita Fvg Strade L'idea di un traforo per l'Austria

Prima di ripartire per Roma, il vicepremier Matteo Salvini ha incontrato i vertici di Fvg Strade nella sede udinese della società. Il presidente Simone Bortolotti e il consigliere di amministrazione Michele Leon hanno illustrato al ministro il piano di investimenti della partecipata che gestisce le principali strade regionali

del Friuli Venezia Giulia. Nel «pacchetto» la bretella di Barbeano (l'intervento più costoso della storia della società: 24 milioni), il nuovo ponte sul Fella, la riqualificazione della ex pista carri nel Pordeonense. Ma a Salvini e al presidente della Regione Massimiliano Fedriga i vertici della società hanno confermato la di-

sponibilità a fornire supporto tecnico per il completamento della Tangenziale sud di Udine (un progetto da 140 milioni) e, soprattutto, per la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico, di cui si è parlato diffusamente nell'incontro di ieri: un investimento da 400 milioni che risolverebbe i problemi di collegamento



Fedriga, Bortolotti, Salvini e Leon durante l'incontro di ieri

con l'Austria. «Anche il ministro è convinto che è un'opera fondamentale di sviluppo economico, un asset transfrontaliero tra Italia e Austria importante per le generazioni futu-

re, una vera possibilità di crescita economica occupazionale sia per il Friuli Venezia Giulia che per la Carinzia», ha detto il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzo-

lini, che aveva già avuto interlocuzioni sulla questione con Salvini.

Il presidente di Fvg Strade ha annunciato al ministro il primo piano industriale della società, pronta a rafforzare la struttura organizzativa con nuove assunzioni. «La presenza del ministro Salvini e del presidente Fedriga nella nostra sede rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto e un incoraggiamento a proseguire con determinazione nel percorso di crescita e di rafforzamento della società», ha sottolineato Bortolotti. All'incontro hanno partecipato anche il viceministro all'Ambiente Vannia Gava, il senatore Marco Dreosto, e i parlamentari Anna Cisint e Graziano Pizzimenti. —

LA PARTITA DELLE REGIONALI NEL CENTROSINISTRA

Decaro candidato in Puglia, intesa al fotofinish

Dopo un braccio di ferro con gli ex governatori Emiliano e Vendola, l'eurodeputato scioglie le riserve: «Andiamo a vincere»

Giampaolo Grassi / ROMA

Suspense fino all'ultimo secondo. Antonio Decaro ha sciolto la riserva per la candidatura alla presidenza della Puglia poco prima di salire sul palco con la segretaria del Pd, Elly Schlein, alla festa regionale dell'unità di Bisceglie. Un appuntamento in programma alle 20, slittato di quasi un'ora proprio per i tempi lunghi necessari a trovare la quadra. Alla fine Decaro si è presentato abbracciato a Schlein e ha accettato di correre. Ma la decisione è stata travagliata, sofferta. «Io da oggi ho responsabilità di guidare un nuovo progetto politico per questa regione - ha det-

to - Non potevo girare la spalle alla mia terra e al mio popolo. Andiamo a vincere questa campagna elettorale». Di fianco a lui, Elly Schlein: «Grazie Antonio. Uniti e compatti noi vinceremo». La giornata è stata da montagne russe. Nel primo pomeriggio l'accordo fra le forze in campo, specialmente con Avs, era fatto. Ma in serata si è aggiunto un nuovo ostacolo. È tornato in gioco Michele Emiliano: il governatore, che nei giorni scorsi aveva accettato di uscire dalla partita, ha fatto di nuovo irruzione nella trattativa. Scompigliando le carte. Le ultime ore si sono dipanate sul filo delle telefonate fra Decaro, Schlein, i leader di Avs, An-

gelo Bonelli e Nicola Fratoianni, e Emiliano. E vari faccia a faccia con Schlein. La soluzione che si era palesata a metà pomeriggio prevedeva che Decaro accettasse la corsa dell'ex presidente della Puglia, Nichi Vendola, di Avs, per il consiglio regionale. Con l'impegno di Vendola, però, a non «ingombrare» troppo lo spazio politico. «Collaborerò lealmente e con passione con Antonio Decaro», ha detto Vendola. A quel punto, però, è tornato in campo Emiliano: se Vendola corre - è stato l'avvertimento - allora corro anche io. Perché il presidente della Puglia aveva deciso di sfilarsi per assecondare il diktat di Decaro, che non vo-

leva né lui né Vendola in consiglio regionale.

UN POMERIGGIO DI FUOCO

Il pomeriggio è stato un maremoto di notizie di avvicinamento, raffreddamenti, poi di nuovo slanci e frenate. Una scossa l'ha data anche una dichiarazione del deputato M5S e coordinatore regionale Puglia Leonardo Donno, molto vicino a Giuseppe Conte. «Al punto nel quale siamo arrivati - ha detto - è difficile ipotizzare un diverso candidato, per il M5S e per l'insieme della coalizione». Parole suonate come un avvertimento. Come a dire: il M5S sta nell'alleanza se il candidato è Decaro. —



Antonio Decaro con la segretaria del Pd Elly Schlein a Bisceglie ANSA

Il docente Rosina parla delle sfide legate all'inverno demografico
«L'emigrazione dei giovani è uno dei fenomeni più sottovalutati»

«Contro la denatalità servono misure urgenti e maggiori risorse. Il governo non è incisivo»

L'INTERVISTA

Rocco Currado / VENEZIA

«L'Italia è tra i Paesi che da più tempo convivono con una fecondità persistentemente bassa». Da qui bisogna partire per tentare di comprendere un futuro che si sta già scrivendo: meno residenti, più anziani, meno forza lavoro e meno coesione sociale.

Alessandro Rosina, docente di Demografia all'Università Cattolica di Milano, che scenario abbiamo di fronte?

«Nei prossimi 25 anni perderemo oltre 4 milioni di residenti, ma gli over 75 aumenteranno di un ammontare analogo. La popolazione in età lavorativa si ridurrà di 6 milioni di persone».

Non un futuro roseo.

«Il percorso in cui si è inserita l'Italia rischia di essere quello di un invecchiamento irreversibile».

Quanto la bassa natalità e l'invecchiamento della popolazione sono legati alla stagnazione economica e alle politiche sociali?

«La carenza di risorse tende a indebolire gli investimenti verso le nuove generazioni e rischia di vincolare progressivamente i Paesi in accentuata crisi demografica in un percorso di basso sviluppo, bas-



ALESSANDRO ROSINA
PROFESSORE ORDINARIO DI DEMOGRAFIA
ALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

«Se non mettiamo in atto le contromosse necessarie, tra cinque anni anche lo scenario più favorevole rischia di essere insufficiente»

se opportunità e basso benessere».

Ecosì si fanno meno figli.

«I giovani italiani non sono meno desiderosi di diventare genitori rispetto ai coetanei europei, ma si trovano a scegliere in contesti che non favoriscono la realizzazione dei loro progetti di vita. Anche le imprese possono fare molto in questo».

Cosa?

«Valorizzare di più il capitale umano aiuterebbe l'Italia a crescere meglio e i giovani a mettere basi più solide per una loro autonomia e la formazione di una propria famiglia».

L'impatto dell'inverno demografico su scuola e università.

«Senza interventi può essere dirompente, con rischio di chiusura dei presidi scolastici in molte aree. Secondo le stime Inail-Mef gli alunni scenderanno da circa 7 milioni a meno di 6 milioni prima del 2035».

Il sistema sanitario è pronto a una popolazione sempre più vecchia?

«Dobbiamo mettere basi solide alla società della longevità verso cui stiamo andando, è necessario investire per consentire alle persone di tenersi salute e attive a lungo. Ma per farlo serve che non si riduca troppo la popolazione in età lavorativa. Il rischio è uno scenario in cui le pensioni saranno mediamente basse e il sistema di welfare pubblico insufficiente, così solo una parte minoritaria della popolazione potrà permettersi di vivere bene e sempre più a lungo».

Quanto influiscono sul fenomeno i cambiamenti nei modelli familiari?

«La famiglia italiana non è più quella del secondo dopoguerra: si sono indeboliti sia i legami orizzontali, con l'au-



Una protesta di ricercatori: i giovani vanno sempre di più all'estero

mento dell'instabilità di coppia, che quelli verticali, per la denatalità. Il problema sta nella carenza di politiche a supporto».

Eppure il governo Meloni sostiene di aver messo il tema al centro.

«La debolezza delle politiche familiari è anteriore a questo governo, che non sta comunque incidendo in modo rilevante. Tutta l'Europa è in crisi demografica, ma noi siamo lontani dalle migliori esperienze europee. Servirebbe un impegno maggiore di risorse».

Quali soluzioni?

«Incentrarsi meno su bonus e incentivi occasionali e agire in modo strutturale sul rafforzamento di tutto il percorso. Le proposte dell'attuale governo, inoltre, tendono a rafforzare il ruolo tradizionale femminile verso i figli, lasciando marginale quello dei padri: nella legge di bilancio si rafforzano i congedi parentali ma non quelli di paternità».

L'emigrazione dei giovani.

«È uno dei fenomeni più sottovalutati, che porta a un triplo danno: il costo di averli

formati e persi, il mancato ritorno che si sarebbe ottenuto se fossero rimasti, assieme al rendere demograficamente più solidi e competitivi i Paesi con cui ci confrontiamo sul mercato internazionale».

Cosa spinge i giovani ad andarsene?

«La mobilità geografica è diventata una risposta alla mobilità sociale bloccata. Per questo essere attrattivi verso i giovani dovrebbe diventare una priorità strategica. Altrimenti il rischio è che il Paese invecchi anche nella sua capacità di immaginare il futuro».

L'immigrazione.

«Tutti i settori sperimentano una carenza di rinnovo generazionale, ma quelli che più impiegano il lavoro straniero si trovano meno penalizzati. Riescono a tenere bassi i costi perché assorbono maggiormente manodopera immigrata, ma questo abbassa ulteriormente la qualità e contribuisce a rendere il Paese meno competitivo. L'immigrazione, inoltre, ha un ruolo sul rialzo delle nascite, ma in carenza di politiche a supporto anche questo contributo ten-

de a ridursi».

Come reagiscono gli altri Paesi europei?

«La Francia ha sempre promosso politiche solide a sostegno della natalità che spiegano perché la fecondità non sia mai scesa sotto il livello di 1,5. La Svezia ha sempre puntato sulla conciliazione tra lavoro e famiglia e conta adesso tassi di occupazione femminile tra i più alti in Europa. La Germania ha fortemente rafforzato le politiche familiari e migratorie con particolare attenzione a formazione e integrazione».

Cosa ci dicono queste esperienze?

«Che l'aiuto economico è efficace nel breve periodo, ma per il medio-lungo periodo serve un processo di solido miglioramento di servizi e strumenti a favore delle famiglie, oltre che una migliore gestione dell'immigrazione».

Abbiamo ancora tempo?

«Se non mettiamo in atto le misure di cambiamento di rotta necessarie, tra cinque anni anche lo scenario più favorevole rischia di diventare insufficiente».

LUNEDÌ SI RIPARTE

A scuola si va senza telefonini Si rischia anche la sospensione

I vari istituti cercano di organizzarsi per i divieti sull'utilizzo degli smartphone
Assopresidi: «Corrispondenza fra gravità dell'infrazione e serietà della sanzione»

Maria Elena Marsico / ROMA

Zaini in spalla e telefoni rigorosamente spenti, o riposti nelle cartelle. È quasi tutto pronto per quest'anno all'insegna dell'offline, dopo il divieto di utilizzo dei cellulari in classe, anche nel tempo libero come la ricreazione. Il primo giorno di scuola per molti studenti italiani è vicino e gli istituti si stanno già organizzando: dallo spazio dove poter riporre lo smartphone, alle sanzioni in caso di trasgressione che varieranno da scuola a scuola, in base al regolamento.

«Le sanzioni devono rispettare il principio di gradualità, deve esserci corrispondenza tra la gravità della infrazione e la serietà della sanzione», spiega Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi. Le conseguenze potranno variare dalla nota fino alla sospensione e «non sono esclusi altri provvedimenti, a seconda di ciò che



Un'insegnante ritira lo smartphone di una studentessa ANSA

decide l'istituto». Ma la sospensione non trova d'accordo tutti, come il presidente Anp Roma, Mario Rusconi, secondo cui basterebbe trattenere il telefonino per poi riconsegnarlo il giorno dopo al genitore dell'alunno. «Sarebbe la punizione peggiore perché scomoderebbe una mamma o un papà ad andare a scuola a prendere il dispositivo», osserva.

IN CUSTODIA

Per quanto riguarda la custodia dei dispositivi, dotarsi di armadietti appositi, per molti

Gli studenti dovranno seguire alcuni corsi sul digitale e un uso responsabile della rete

istituti, non sarebbe sostenibile economicamente. «Nella stragrande maggioranza dei casi l'unica possibilità è far tenere i telefoni negli zainetti, non utilizzarli e se qualcuno poi venisse visto col cellulare in mano incorrerebbe nella infrazione prevista dal regolamento adottato dal proprio istituto», precisa ancora Giannelli.

I presidi non nascondono che la sfida «sarà difficile, ma sappiamo anche che sarà per il loro bene». A questo proposito la dirigente scolastica dell'Itis Galilei di Roma e presidente Anp Lazio, Cristina Costarelli, fa sapere che nella sua scuola verranno organizzati «momenti di approfondi-

mento, affidati a ogni classe, con studi internazionali sul non utilizzo degli smartphone». Di «educazione alla disconnessione» parla anche la preside del liceo Mamiani di Roma, Tiziana Sallusti. Nella scuola in viale delle Milizie - dove soprattutto nel biennio si organizzano «progetti sull'uso responsabile della rete» - già da 3 anni i telefoni vengono riposti sopra la cattedra, all'interno di alcuni porta cellulari con divisorii che quest'anno verranno rinnovati.

SANZIONI

«Ora stiamo regolamentando meglio le sanzioni, ma la consegna dei cellulari ci trova già allineati», fa sapere Sallusti. A esprimere soddisfazione per i provvedimenti nel caso di utilizzo in classe dei dispositivi è anche il Codacons che «propone di prevedere sanzioni anche per quegli istituti che non faranno rispettare le nuove disposizioni». E invita i genitori «a segnalare all'associazione le scuole che non fanno rispettare i divieti». Una scuola rinnovata per tutti e pronta alla ripartenza. I primi a rientrare in classe, lunedì, saranno gli studenti della provincia autonoma di Bolzano. Gli ultimi a farlo, il 16 settembre, gli studenti di Puglia e Calabria. Una settimana in più, una in meno, le novità sono alle porte: dalla nuova maturità con l'orale obbligatorio ma con solo 4 materie al divieto di utilizzo dei cellulari in classe e una stretta sul voto in condotta che, se insufficiente, porta alla bocciatura. —

SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

«Mi tolse il bancomat» Per i magistrati si tratta di violenza economica

MILANO

Tra le mura domestiche, oltre a quella «fisica», esistono forme di violenza «morale», «psicologica» ed «economica», che vanno considerate «a tutti gli effetti violenza» e si manifestano con «condotte persecutorie, aggressioni verbali, comportamenti tesi all'intimidazione, alla sopraffazione e alla umiliazione della propria coniuge».

È il principio riportato in una sentenza della Corte d'Ap-

pello civile di Milano, che ha confermato l'addebito della separazione a carico di un marito, il quale aveva messo in atto comportamenti «prevaricanti, forme di controllo eccessivo e vessatorio nella gestione delle finanze domestiche» nei confronti della moglie, fino ad arrivare addirittura a toglierle il bancomat per impedirle di avere soldi in tasca.

La donna, nell'estate di sei anni addietro, era stata costretta a trasferirsi con i 3 figli a casa dei genitori e aveva chiesto

aiuto anche «ad un'associazione specializzata nel sostegno psicologico alle vittime di violenza domestica», la «Bon't worry».

La Corte milanese, in particolare la Sezione persone, minori e famiglia con i giudici Fabio Laurenzi, Paola Tanara e Federico Botta, nella sentenza depositata nei giorni scorsi, fa presente che è «arduo» fornire le prove della «violenza psicologica ed economica», data la sua «natura invisibile», perché il tutto avviene in un «contesto intimo», domestico appunto, e non evidente «all'esterno del tetto coniugale». Gli stessi giudici, richiamando la più recente giurisprudenza, evidenziano in questo caso l'attendibilità delle dichiarazioni della donna «nel procedimento di separazione», parole che, tra l'altro, sono «confermate» da quelle da lei «rese in sede di un pro-

cedimento penale». Non ci sono «enfattizzazioni nel suo racconto», scrive la Corte, tanto che lei stessa ha voluto «precisare di non avere mai subito violenza fisica, delimitando coerentemente le condotte subite» in aggressioni verbali, «atti di prevaricazione», condotte «economicamente violente e deprimenti» pure ai danni dei figli.

«Non so cosa sia scaturito in mio marito, si è incattivito - aveva raccontato la donna, già davanti ai giudici in I Grado - continuava a urlare anche con i bambini. Ci ha lasciati senza soldi. Mangiavamo tutti separati. I miei mi hanno aiutato, perché mio marito mi ha tolto il bancomat. Ha iniziato a urlare contro di me e contro i bambini». Negli atti sono riportate una lunga serie di «minacce», anche di morte, e «frasi di disprezzo». —

BRUTTA AVVENTURA PER UN ALPINISTA 85ENNE

Una notte a 3mila metri Lo salvano i soccorsi

L'età avanza, ma la passione per la montagna resta: a 85 anni un alpinista francese in ipotermia è stato salvato dopo una notte trascorsa in un bivacco di metallo a 3.000 mt. Lo stesso maltempo che giovedì sera lo ha reso fradicio mentre percorreva l'itinerario di salita, fino alle 6 di ieri ha impedito al soccorso alpino valdostano di avvicinarsi.

Solo con un miglioramento delle condizioni meteo l'elicottero è riuscito ad arrivare sulle Grandes Murailles, cresta montuosa a ovest di

Breuil-Cervinia. L'uomo è stato portato all'ospedale regionale Parini di Aosta: i sanitari lo hanno scaldato e idratato e ora le sue condizioni sono buone, oggi potrebbe essere dimesso.

Non era la prima volta che l'alpinista affrontava la salita che da Cervinia porta al bivacco Balestreri. Un itinerario di 3 ore e mezza, di livello alpinistico, classificato come «poco difficile». Giovedì sera, però, non aveva fatto i conti con l'arrivo della perturbazione annunciata dai bollettini. —

II ANNIVERSARIO

Guido Bressan

Ti ricordiamo con affetto
GABRIELLA e BARBARA.
Trieste, 6 settembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIEIl servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASInord,est
multimedia

LE INDAGINI

Stuprarono due turiste Tre arresti nel Catanese

CATANIA

«Aiutami, siamo state costrette a subire atti sessuali da parte di tre ventenni, siamo bloccate nel loro van, questa è la targa, avvisa la polizia e traccia il mio telefonino, fai presto ti prego...». E la richiesta di aiuto lanciato, nella sua lingua d'origine, usando il cellulare, a sua sorella da una giovane turista ungherese, in balia di tre ventenni assieme a una sua connazionale. Un allarme che

ha fatto scattare le ricerche da parte delle Volanti della Questura di Catania che ha portato alla messa in sicurezza delle due vittime e all'arresto, per violenza sessuale di gruppo, di tre migranti di origine marocchina, di 21, 22 e 24 anni, senza permesso di soggiorno in Italia. L'aggressione avvenuta la scorsa settimana è stata resa nota ieri dopo la convalida degli arresti da parte del gip del capoluogo etneo che ha emesso, nei confronti dei tre

indagati, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Le due vittime erano insieme ad altre tre ragazze in vacanza a Catania. Avevano trascorso una giornata al mare, alla Plaia. Poi hanno deciso di dividersi: tre ancora in spiaggia, le altre due decidono di tornare in camera, nel loro B&B. Camminando per strada vengono avvicinate da un van con a bordo due ventenni, che si offrono di accompagnarle. Le due turiste accettano il passaggio, ma invece di portarle nella struttura dove erano alloggiate, i due marocchini le avrebbero portate in un posto isolato, dove li aspettava un loro amico e connazionale che è salito a bordo. Avrebbero abusato delle ragazze. I tre sono stati arrestati.

L'ultimo saluto al genio della moda

IL COMMiato

L'addio di Milano a re Giorgio Oggi aperta la camera ardente

All'ingresso la precedenza ai lavoratori del gruppo. Il ricordo di tanti colleghi
Le sue qualità riconosciute anche dai giornali stranieri: «L'ultimo imperatore»



Armani Silos a Milano dove apre la camera ardente ANSA

Bianca Manfredi / MILANO

Milano si prepara a dare l'addio a Giorgio Armani, che ne è stato un simbolo di eccellenza. Questa mattina alle 9 aprirà la camera ardente all'Armani/Teatro in via Bergognone, accanto al suo quartier generale e al Silos, il museo che ospita la mostra sui suoi vent'anni di alta moda con Armani Privé. Resterà aperta fino alle 18 e con lo stesso orario anche domani in modo che chiunque voglia possa dargli l'ultimo saluto. Lo hanno fatto attraverso ricordi o necrologi tanti colleghi

del Made in Italy, da Miuccia Prada a Domenico Dolce e Stefano Gabbana, ma anche della moda francese a partire da Bernard Arnault, il presidente e amministratore delegato del gruppo del lusso LVMH, che include Vuitton e Dior.

L'AFFETTO

Tutti potranno mettersi in fila ma, per volere dello stesso Armani, anzi del signor Armani, ci sarà una via preferenziale per i dipendenti. E proprio loro ieri lo ricordano con stima e affetto. «Ci trattava bene, ci salutava e non ci faceva caricare

nemmeno le sue valigie in auto - ha ricordato un dipendente dell'Hotel Armani -. Era davvero un gentiluomo che ci mancherà moltissimo». Via vai di clienti nel negozio di via Manzoni anche solo per portare il cordoglio. Qualche fiore lasciato in via Bergognone o in via Borgonuovo, dove abitava e dove è deceduto con accanto il compagno Leo Dell'Orco e la famiglia. Qualcuno si ferma davanti ai manifesti in via Broletto. Nonostante i 91 anni, quella di Armani è stata una morte inattesa, con un peggioramento improvviso. Dopo le dimis-

sioni dall'ospedale, dove era stato a giugno, aveva ripreso il lavoro: l'acquisto della Capanina ne è una conferma, ma anche la revisione del lavoro per la sfilata dei 50 anni del brand e la festa già fissata per il 28 settembre nel cortile d'onore di Brera. È sempre rimasto lucido e ha deciso tutto lui stesso nei minimi dettagli, senza lasciare nulla al caso. Quindi ha chiesto che ci fosse la camera ardente aperta a tutti ma lunedì funerali privati, per evitare che la cerimonia diventasse esclusivamente una sfilata di vip. Solo dopo il funerale verrà anche aperto il testamento e si conoscerà il modo in cui ha deciso di dividere il suo patrimonio stimato in 12 miliardi di euro, e quindi il destino del gruppo sempre rimasto saldamente nelle sue mani, all'interno del quale è impegnata tutta la famiglia, il compagno Leo Dell'Orco, la sorella Rosanna, le due nipoti Silvana e Roberta e il figlio di Rosanna, Andrea Camerana, sposato dal 2005 con la cantante Alexia. Anche i giornali stranieri hanno riconosciuto le qualità di Armani come stilista ma anche come imprenditore, a partire dal Wall Street Journal, fino a Le Figaro che lo ha definito «l'ultimo imperatore della moda italiana». Tutti hanno messo una sua foto in copertina, con il cappello bianco, l'occhio azzurro e il look distintivo con un abbigliamento blu scuro, la stessa tonalità che ha scelto per le divise degli atleti italiani. —

DA «ARMANIANO» AD «ARMANIZZARE»

I neologismi legati a lui Anche sulla Treccani il suo segno indelebile

ROMA

Ha impresso un segno indelebile nel costume del proprio tempo, al punto da meritarsi un aggettivo registrato dalla Enciclopedia Treccani per indicare il suo timbro stilistico unico e inconfondibile. Per la Treccani con Giorgio Armani scompare il «Re dello stile», che verrà ricordato per sempre grazie alle sue creazioni e, appunto, un aggettivo indimenticabile: «armaniano», neologismo entrato nella Treccani. Attestato nel 1991 per la prima volta su la Repubblica per indicare «chi indossa abiti o accessori della casa di moda Armani o si richiama alle sue linee e al suo stile», il termine ha finito per designare una vera e propria comunità: la tribù armaniana dell'eleganza sobria e raffinata, riconoscibile ovunque nel mondo. Accanto all'aggettivo compare poco dopo sulle pagine dei giornali, registrato anch'esso dalla Treccani, il verbo «armanizzare», ossia «armonizzare con il gusto dello stilista italiano Giorgio Armani», utilizzato per descrivere la capacità unica dello stilista di trasformare i tessuti con armonia e misura, applicando il suo tocco unico a qualunque cosa esistente: una casa, un marchio, persino un'intera collezione, riportati all'essenza e depurati, con sobrietà ed eleganza, dall'eccesso.

Fondatore nel 1975 della maison che porta il suo nome, Armani ha rivoluzionato la moda maschile e fem-



Armani a Pechino nel 2012

minile liberandola da rigidità e orpelli. È stato «visionario dell'eleganza precisa, diretta» e «intrepido semplificatore del gusto», colui che ha dato potere alle donne negli anni in cui conquistavano spazio nel mondo del lavoro e che ha elevato Milano a capitale mondiale della moda. Il suo legame con il cinema - da American Gigolo (1980) a Pulp Fiction e The Tree of Life - ha trasformato il suo stile in un linguaggio universale, capace di dialogare con l'immaginario collettivo ben oltre le passerelle. Non solo imprenditore e filantropo, ma anche uomo di cultura, nel 2024 Armani ha collaborato con Treccani alla nuova edizione dell'Enciclopedia italiana in 58 volumi a tiratura limitata «che custodiscono e raccontano quasi cento anni di sapere di questo paese», decorati a bassorilievo, custoditi in una libreria ideata da Armani/Casa ed esposti nello showroom e nel bookshop dell'ADI Museum. —

Nel nuovo statuto previste sei categorie di azioni con diritti di voto e prerogative differenziate di governance ma uguali diritti patrimoniali. I dipendenti: «Proteggeremo ciò che è stato creato»

Ora si attende l'apertura del testamento Ma l'azienda dovrà restare «di famiglia»

L'EREDITÀ

MILANO

Bisognerà attendere ancora qualche giorno per conoscere il destino dell'impero Armani dopo la scomparsa del suo fondatore e creatore. Il testamento di Giorgio Armani, è emerso dagli ambienti vicini al gruppo di moda milanese, verrà infatti aperto nei giorni successivi alla celebrazione dei funerali, in programma lunedì prossimo. Allo stilista piacentino, scomparso a 91 anni, viene attribuito un patrimonio personale superiore ai 12



La boutique in galleria Vittorio Emanuele a Milano ANSA

miliardi di dollari. Intanto i dipendenti hanno fatto sapere che tuteleranno insieme con la famiglia, il patrimonio ed il volere del signor Armani, indiscusso protagonista della moda e di Milano nel mondo.

«In questa azienda ci siamo sempre sentiti parte di una famiglia - hanno fatto sapere con due messaggi apparsi ieri sulle pagine di Corriere della Sera e La Repubblica - Oggi, con profonda commozione, sentiamo il vuoto che lascia chi questa famiglia l'ha fondata e fatta crescere con visione, passione e dedizione. Ma è proprio nel suo spirito che insieme, noi dipendenti e i familiari che sempre hanno lavora-

to al fianco del signor Armani, ci impegniamo a proteggere ciò che ha costruito e a portare avanti la sua azienda nella sua memoria, con rispetto, responsabilità e amore». Lo stilista se ne è andato senza figli e potrà disporre liberamente della sua eredità, non avendo quote di legittima da soddisfare. Ha tre nipoti, Silvana e Roberta, figlie del defunto fratello Sergio, e Andrea Camerana, figlio della sorella Rosanna. Tutti e quattro siedono nel cda di Armani, assieme allo storico braccio destro, Leo Dell'Orco, responsabile delle linee maschili della maison e presidente dell'Olimpia, e all'imprenditore Federico Marchetti, fondatore di Yoox. Come verrà divisa l'eredità tra familiari e collaboratori più stretti si saprà appunto solo all'apertura del testamento. Da quel momento entrerà in vigore il nuovo statuto - predisposto nel 2016 e ritoccato nel 2023 - che prevede sei categorie di azioni (dalla A alla F), con diritti di voto e prerogative di governance differenziate ma uguali diritti patrimoniali.

Un ruolo centrale lo avrà la Fondazione Armani, in cui siederanno tre persone scelte da Armani e che avrà il compito «di garantire l'equilibrio nella Giorgio Armani Spa», assicurare l'«armonia» tra gli eredi ed evitare che il gruppo «venga acquistato da altri o spezzettato», aveva dichiarato lo stilista, pur non escludendo, più recentemente, la possibilità che il gruppo un giorno possa perdere la sua indipendenza. Ma non ora.

Lo statuto, modificabile solo con il 75% dei voti in assemblea, al pari di fusioni e scissioni, impone di dare «priorità allo sviluppo a livello globale del nome Armani», coltivando «uno stile essenziale, moderno, elegante e non ostentato». Mentre solo dopo 5 anni dalla sua adozione sarà possibile valutare l'ingresso in Borsa. L'asset più importante è ovviamente la Giorgio Armani Spa, con 12 impianti di produzione e più di 2.700 boutique in 60 Paesi che ha allargato il suo raggio d'azione anche alla ristorazione e agli hotel e ha anche circa il 2% di Essilux. —

Friuli Venezia Giulia

Morto per amianto, un milione ai parenti

Fincantieri condannata a versare il maxi risarcimento a vedova e figli di un saldatore meccanico deceduto per mesotelioma

Laura Borsani

Il Tribunale di Gorizia, Sezione Lavoro, ha condannato Fincantieri al risarcimento di circa un milione di euro ai familiari, la vedova e i due figli, di un operaio deceduto a causa del mesotelioma pleurico. La sentenza è stata depositata lo scorso 16 luglio ed è passata in giudicato ieri. L'uomo, morto poco più che settantenne, aveva lavorato per anni nello stabilimento navalmeccanico di Monfalcone, prima come apprendista fabbro meccanico e poi come operaio qualificato alle dipendenze di un'impresa appaltatrice, fino a passare in Fincantieri assumendo la mansione di saldatore meccanico di bordo e in officina, nel periodo dal 1970 al 2000.

A proporre ricorso sono stati i congiunti della vittima, chiamando in causa Fincantieri, costituitasi a giudizio. Nello svolgimento della sua attività, come sostenuto dai ricorrenti attraverso l'avvocato Ezio Bonanni,

l'operaio sarebbe stato «oggetto di una frequente esposizione passiva all'amianto, impiegato per lo svolgimento contestuale di diverse lavorazioni da parte di altri addetti e in mancanza di dispositivi individuali». L'esposizione «era legata anche all'amianto presente in diversi strumenti di lavoro, quale materiale isolante e protettivo, nonché implicata nelle tecniche di lavorazione specifiche». Fincantieri, da parte sua, ha rilevato l'impossibilità di formulare un giudizio di colpevolezza nei suoi confronti rispetto alla malattia contratta, in quanto all'epoca in cui il lavoratore aveva prestato la sua attività, «non vi era alcun divieto di utilizzo di materiali contenenti fibre di asbesto, e non esisteva sul mercato alcuno strumento di protezione idoneo, né vi era alcuna consapevolezza dell'effettiva pericolosità del materiale e del pericolo» dovuto all'esposizione. L'azienda ha poi considerato l'impresa d'appalto pres-



Lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone visto dall'alto

so cui l'operaio aveva precedentemente lavorato ai fini dell'accertamento delle responsabilità «autonoma o concorrente».

Il Tribunale, con il giudice del Lavoro Gabriele Allieri, ha invece ritenuto «esclusivamente responsabile Fincantieri» poiché, si legge in

sentenza, «il datore di lavoro ha omissso di predisporre tutte le misure e cautele atte a preservare l'integrità psicofisica del lavoratore sul luogo di lavoro. È mancata la vigilanza sull'uso dei dispositivi di protezione e non sono state adottate misure organizzative per confi-

nare le lavorazioni nocive». Sempre per il giudice, «può ritenersi che il lavoratore abbia operato in un ambiente connotato da una significativa presenza di amianto, tale da dimostrare la nocività dell'attività svolta e l'esposizione attiva e passiva al materiale allorché ha operato alle dirette dipendenze di Fincantieri». Afferma inoltre come sia «irrilevante la circostanza che il rapporto di lavoro si sia svolto

Il Tribunale di Gorizia: «Mancata la vigilanza sull'uso di protezioni Nocività nota»

in epoca antecedente all'introduzione di specifiche norme per il trattamento dei materiali contenenti amianto», richiamandosi a leggi (Dpr 1124 del 1965 e Dpr 303 del 1956) in ordine all'inalazione di tutte le polveri di cui «si è tenuti a conoscere l'esistenza».

Quindi «non è sufficiente l'affermazione dell'ignoranza della nocività dell'amianto (...)», che comunque all'epoca «era ben nota». La società, dunque, «non ha dimostrato di aver posto in essere tutte le cautele necessarie ad impedire il verificarsi del danno».

La perizia medico-legale ha confermato il nesso diretto tra l'esposizione professionale alle fibre di amianto e la malattia che ha portato l'uomo al decesso. Bonanni, che è anche presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, ha affermato: «Questa condanna non è solo giustizia per una famiglia, ma la conferma di una strage ancora in atto. Fincantieri non può continuare a sostenere che avrebbe agito legittimamente perché il divieto dell'uso dell'amianto è entrato in vigore nel 1992, poiché la responsabilità si fonda sulla violazione dell'obbligo di tutela della salute dei lavoratori». —

Funghi il piccolo ricettario

piccolo volume si rivolge a chi aspetta la stagione giusta per scovarli in mezzo alla natura, ma anche a chi semplicemente adora cucinarli, proponendo tante gustose e facili ricette per esaltare al meglio porcini, finferli, chiodini e tanti altri funghi che crescono nel nostro territorio.

€ 6,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est multimedia
in collaborazione con
editoriale programma

Dal 4 settembre in edicola con

il mattino di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

Friuli Venezia Giulia



La scultura di Marco Cavallo, simbolo della rivoluzione di Franco Basaglia che aprì i manicomi. In alto a destra l'uscita della statua dall'ospedale psichiatrico di Trieste nel 1973. In basso l'ingresso del Cpr di Gradisca

Il viaggio in Italia di Marco Cavallo

«Il nostro rito civile per chiudere i Cpr»

Il simbolo della rivoluzione basagliana parte oggi da Gradisca per denunciare il nuovo internamento dei Centri per il rimpatrio

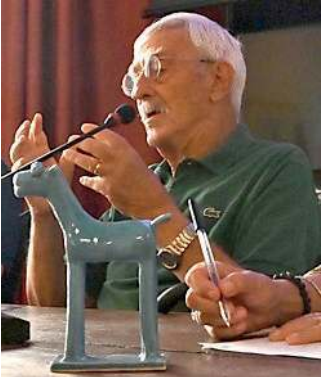
Lorenzo Degrassi

Marco Cavallo, l'installazione teatrale realizzata nel 1973 per dare voce ai ricoverati e rompere il silenzio della segregazione psichiatrica, riprende oggi il suo viaggio in Italia. Allora fu il simbolo della rivoluzione basagliana, capace di abbattere i cancelli del manicomio triestino di San Giovanni e di incarnare il sogno di una società senza esclusioni. Oggi, a distanza di decenni, quel sogno incon-

tra una nuova urgenza: varcare i cancelli dei Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr), denunciando questa nuova forma di internamento. Il viaggio parte oggi da Gradisca d'Isonzo, con ritrovo alle 10 in piazza dell'Unità. Qui il cavallo azzurro sarà accolto da associazioni, sindacati, cittadini e amministratori, prima di prendere la strada che lo porterà in altre cinque tappe italiane: Milano (20 settembre), Roma (27 set-

tembre), Palazzo San Gervasio in Basilicata (4 ottobre), Brindisi (8 ottobre) e Bari (10 ottobre). «Non sarà un corteo tradizionale, ma un rito civile e collettivo», hanno sottolineato gli organizzatori nel corso della presentazione del viaggio, ieri al Circolo della Stampa a Trieste. Ad accompagnare Marco Cavallo ci saranno «le cento bandiere», realizzate cucendo insieme tessuti di scarto: «Simboli di unione, di dignità e di creatività che resi-

stono anche nelle condizioni più dure – spiegano i promotori –. Ogni cucitura è un legame, un incontro tra materiali diversi come le vite che si intrecciano nei Cpr. È un atto politico e poetico, che trasforma la diversità in resistenza». Il progetto nasce dal Forum salute mentale, insieme a una vasta rete di realtà culturali, associative e del volontariato: Medici senza frontiere, Rete mai più lager – No ai Cpr, Libera, Articolo 21, Centro Balducci, Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo e molte altre. La Cgil regionale porterà delegazioni da tutta la regione. «Il Cpr – afferma Daniela Duz della segreteria del sindacato – tolgono dignità e diritti alle persone. Noi chiediamo con forza la loro chiusura e la costruzione di un diverso modello di accoglienza. Che il viaggio parta da Gradisca non è casuale: qui la sensibilità verso questi temi è forte e radicata». Annunciata anche la presenza, quest'oggi, della deputata Pd Debora Serracchiani. Accanto alle bandiere e alle voci dei partecipanti, ci sarà inoltre il cinema: il regista Giovanni Cioni seguirà tutto il percorso per realizzare un film che custodisca le testimonianze raccolte e le resti-



PEPPE DELL'ACQUA
MEMBRO DEL FORUM SALUTE MENTALE
(FOTO FRANCESCO BRUNI)

«Basaglia ci insegnò a riconoscere umanità dove il potere vedeva solo emarginazione. Non ignoriamo le storie negate dei migranti»

tuisca all'opinione pubblica. Non solo immagini, ma anche parole: durante il viaggio verranno consegnate ai detenuti lettere scritte da chi sostiene l'iniziativa, messaggi di vicinanza e speranza che vogliono spezzare l'isolamento e riaffermare la dignità di chi vive dietro le sbarre. «In tanti ci chiedono cosa c'entrino Basaglia e Marco Cavallo con i Cpr – ricorda Peppe Dell'Acqua, tra i promotori storici del Forum –. Basaglia ci ha insegnato a guardare ciò che non vedevamo, a riconoscere umanità dove il potere voleva solo emarginazione. Nei Cpr, come nei manicomi, ci sono persone e storie negate, disuguaglianze che non possiamo ignorare. Marco Cavallo ci ricorda che la battaglia per i diritti e la libertà non appartiene al passato: è la sfida più urgente del nostro presente». Oltre mezzo secolo dopo la sua nascita, e dodici anni dopo il suo lungo tour negli ospedali psichiatrici giudiziari, il cavallo azzurro continua dunque a camminare. E ogni suo passo porta con sé la memoria di chi ha lottato per aprire i cancelli dei manicomi, insieme alla speranza che un giorno si possano aprire anche quelli dei Cpr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE PER GAZA A TRIESTE

Centinaia di bottiglie nel mare a sostegno della Sumud Flotilla

Stamane il golfo di Trieste si animerà di un traffico insolito. Non navi mercantili o traghetti, ma centinaia di bottiglie che solcheranno l'Adriatico cariche di messaggi destinati a Gaza. Dal molo Audace, porta simbolica della città sul Mediterraneo, partirà un gesto di supporto nei confronti di chi intende trasformare il Mare Nostrum in ponte di solidarietà verso Ga-

za. L'iniziativa sostiene la Global Sumud Flotilla, la più ambiziosa missione civile mai tentata per rompere l'assedio della Striscia. L'idea delle bottiglie non è casuale. Riprende un'iniziativa del 2022, quando furono proprio i giovani di Gaza a lanciare nel Mediterraneo i loro messaggi di resistenza, nel quindicesimo anniversario dell'assedio israeliano.

L'appuntamento è fissato per le 10 di oggi, quando una ventina di organizzazioni tra sindacati, partiti e associazioni si ritroveranno sul molo triestino. Dal Movimento cinque stelle al Partito democratico, dalla Cgil a Emergency, passando per Extinction Rebellion e Libera. La decisione del Comitato promotore delle precedenti manifestazioni del 27

maggio e 29 luglio di confluire nell'iniziativa – annullando quella prevista per l'8 settembre in piazza della Borsa – sottolinea intanto la volontà di fare fronte comune. La Global Sumud Flotilla rappresenta l'evoluzione della fallita Global March to Gaza dello scorso giugno, quando centinaia di attivisti furono espulsi dall'Egitto prima di raggiungere Rafah. Dalla delusione di quel tentativo è nata questa missione marittima che coinvolge medici, giornalisti, parlamentari e cittadini comuni, determinati a stabilire un canale umanitario stabile verso i due milioni di assediati di Gaza. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive.

Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4 OTTICA GIORNALFOTO Trieste cerca ottico con esperienza refrazione e laboratorio. Assunzione immediata. Inviare curriculum optimax@libero.it

Friuli Venezia Giulia

IL 2024 IN FVG, L'ANNO PIÙ CALDO

TEMPERATURA DELL'ARIA MEDIA

Rispetto alla media del trentennio 1991-2020

+1,3°

Rispetto alla media del secolo scorso

+2,1°

TEMPERATURA DEL MARE

Rispetto alla norma (1995-2023)

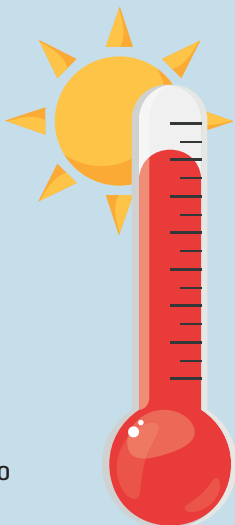
+1,9°

I GIORNI CON TEMPERATURA MASSIMA SOPRA I 30 GRADI

67

2024

42

media del trentennio
1991-2020

Uno scatto nelle strade di Trieste dopo il nubifragio del 2 settembre FOTO ANDREA LASORTE

«Eventi meteo estremi, ne vedremo sempre di più»

L'analisi dell'Arpa nel corso della presentazione del volume "Segnali dal clima" Nubifragi e ondate di calore destinati ad aumentare con il riscaldamento globale

Valeria Pace

Gli eventi meteo estremi, come il nubifragio che ha colpito Trieste qualche giorno fa o l'eccezionale grandinata verificatasi in Friuli del 2023, «non sono finora aumentati in maniera statisticamente rilevante in regione. Tuttavia tutti i modelli climatici indicano che il loro numero in futuro crescerà». Anche se ci sembra che bombe d'acqua e bufere siano già più frequenti di un tempo, non abbiamo dunque avuto che un assaggio di quello che ci aspetta con l'avanzare del clima che cambia, ed è bene non ricordarci del cambiamento climatico solo nelle emergenze. Va sottolineato anche che le ondate di calore sono a propria volta eventi estremi, e si registrano già con frequenza. Lo hanno spiegato Arturo Pucillo, responsabile della struttura Me-

teo e Clima dell'Arpa Fvg, Andrea Cicogna e Valentina Gallina ricercatori dell'Arpa Fvg a margine della presentazione del nuovo volume "Segnali dal clima Fvg", testo di divulgazione scientifica sul cambiamento climatico prodotto annualmente dall'Agenzia.

La terza edizione della corposa rivista riporta peraltro, nel capitolo scritto dal premio Nobel Filippo Giorgi, alcuni numeri di eventi estremi nel mondo nel 2024 e nel capitolo dedicato agli effetti delle temperature del mare sull'atmosfera una spiegazione riguardante i sempre più frequenti "Medicane", gli uragani del Mediterraneo con caratteristiche simili ai cicloni tropicali.

Il volume si sofferma sui dati meteo del 2024, che, come è noto, è stato l'anno più caldo da quando si misurano le temperature sia a livello globale

sia in regione, con una temperatura media più alta di 2,1 gradi rispetto alla media del secolo scorso, e un mese in più di giorni con oltre 30 gradi rispetto al trentennio 1991-2020. Il 2024 è stato anche l'anno del mare bollente, con la temperatura risultata di 1,9 gradi più alta della norma (1995-2023).

Che cosa si può dire invece del 2025? Con l'estate che non è stata particolarmente calda se non tra fine giugno e inizio luglio e poi attorno a Ferragosto, quest'anno non segnerà nuovi record per quanto riguarda le temperature, è la previsione degli scienziati di Arpa. Ma questo non deve far pensare a una battuta d'arresto dei cambiamenti climatici: «È molto chiaro che le temperature non sono più quelle di vent'anni fa», sottolinea Cicogna. E l'emergenza è tale che

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALL'AMBIENTE

«I modelli climatici, anche a emissioni crescenti, stanno sottostimando l'innalzarsi delle temperature»

«I modelli climatici, anche quelli a emissioni crescenti, stanno sottostimando l'aumento delle temperature che stiamo osservando», aggiunge Gallina, che però ci tiene a puntualizzare: «Abbiamo tutte le risorse per poter agire immediatamente».

Un concetto, questo, sottolineato anche dal direttore scientifico di Arpa Fulvio Stel. Per presentare il nuovo volume è intervenuto anche l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, che ha ricordato il fatto che la regione può essere considerata un hotspot climatico – dove l'effetto del riscaldamento globale si vede in maniera più evidente – ma è anche «laboratorio di buone pratiche in Europa», sottolineando l'importanza di mitigare gli effetti avversi del cambiamento climatico.

Da oggi il volume da oltre 270 pagine, ricco di oltre 40 approfondimenti preparati da ricercatori e tecnici di Regione, Arpa, Università di Udine e Trieste, Ictp, Ogs e Cnr è liberamente consultabile online. «È un viaggio dal permafrost al mare, dalla flora alla fauna», ha detto Anna Lutman, direttrice generale dell'agenzia, che ha anche ricordato il fatto che la pubblicazione dell'anno scorso ha vinto un prestigioso premio della società europea di meteorologia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLORA E FAUNA

CO2 assorbita



Tra le novità contenute nell'edizione 2025 di Segnali dal clima ci sono sezioni dedicate al verde urbano e schede sull'effetto del clima che cambia sulla fauna selvatica. Dalle pagine del volume si apprende che le siepi e i filari di alberi possono fungere da importanti corridoi per gli animali, che le foreste del Fvg occupano il 42% del territorio regionale e riescono a bilanciare il 23% delle emissioni annue di CO2 del Friuli Venezia Giulia, e che la fauna selvatica modifica il suo habitat in base al clima.

L'AMBIENTE E NOI

Alimentazione



Un capitolo della pubblicazione è dedicato all'alimentazione sostenibile: una "dieta planetaria" sostenibile è stata elaborata da Eat-Lancet e si calcola che se adottata eviterebbe circa 11,1 milioni di morti all'anno nel 2030 e ridurrebbe la mortalità prematura del 19%. Si fa notare che 1 chilo di pasta emette 950 grammi di CO2 equivalenti, mentre un chilo di bistecche di bovino 23.100 grammi di CO2 equivalenti. Segnali dal clima contiene anche sezioni dedicate alle implicazioni per la salute fino agli effetti psicologici dei cambiamenti climatici.

OBIETTIVO EMISSIONI ZERO AL 2045

Il Piano climatico regionale da definire entro il 2027

Sarà pronto entro il 2027 il Piano climatico regionale completo di obiettivi misurabili e dotati di strumenti finanziari, tutti governati dall'obiettivo principale della legge FvGreen: arrivare a emissioni zero entro il 2045, cinque anni prima dell'obiettivo Ue. Entro il 2026 invece sarà elaborata la strategia climatica regionale, che darà le priorità da seguire nell'elaborare il piano. Il per-

corso sarà svolto con il coinvolgimento dei cittadini, che partirà già da questo autunno.

Intanto è stata definita la roadmap per arrivare al piano, che si divide in 15 moduli ("work packages"). Nel volume "Segnali dal clima Fvg 2025" tutto questo è dettagliato in uno dei primissimi capitoli.

Si parte dalla definizione del cronoprogramma, dalla

condivisione dei punti e dall'organizzazione dei primi incontri informativi. I vari passaggi saranno condivisi con il Gruppo di lavoro tecnico-scientifico Clima Fvg (composto da esperti provenienti da Cnr-Ismar, Cnr-Isp, Ictp, Ogs e Università di Udine e Trieste). Per coinvolgere la cittadinanza nella definizione delle politiche climatiche, è inoltre previsto il coinvolgimento di Kallipo-

lis, un soggetto esperto di processi partecipativi, descritti nel volume.

Il programma prevede la formazione del personale regionale sui temi climatici. Arpa Fvg creerà poi una solida base dati su cui formulare le politiche pubbliche con il Quadro climatico, completo di dati aggiornati sull'evoluzione del clima, e il Quadro emissivo, con dati sulle principali fonti di gas serra. Saranno pure raccolte interviste sui punti di vista dei cittadini e degli attori principali sul territorio rispetto al cambiamento climatico.

La road map indica anche la necessità di un'analisi dei rischi climatici a cui è esposto il territorio regionale per individuare le priorità su cui

agire per definire le politiche di adattamento al cambiamento climatico. Per definire le strategie di mitigazione del cambiamento climatico – cioè l'obiettivo di arrivare a emissioni nette zero –, invece, saranno in prima battuta misurati gli effetti delle politiche di mitiga-

Tutto sarà condiviso con gli esperti del Gruppo di lavoro tecnico-scientifico

zione già attive in regione. Ci si dedicherà poi a un piano di ascolto del territorio con un processo partecipativo.

Sarà dunque redatta la Strategia regionale clima, rispondente a due macro obiettivi: la mitigazione e l'adattamento. Poi via al Piano regionale clima, a cui seguirà la redazione di un piano di monitoraggio, un piano di investimenti, un'integrazione dei piani dentro tutte le strategie regionali e l'armonizzazione con le azioni in atto su scala sub-regionale.

Infine saranno stilati un piano per la comunicazione, una procedura di Valutazione ambientale strategica e un'elaborazione di monitoraggi permanenti su emissioni di gas serra e cambiamenti climatici in Fvg. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi Nem

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

Sport Business Forum dal 19 al 20 settembre non sarà solo dibattito. Si potranno fare atletica, scherma, tennis, minibasket, orienteering.

Gemona invita tutti al divertimento. Proviamo a giocare in piazze e strade



Nell'appuntamento di Sport Business Forum in programma il 19 e 20 settembre a Gemona, oltre a incontri e dibattiti con i grandi atleti, ci sarà una ricca offerta di attività sportive di piazza e di strada, con un occhio di riguardo per i più piccoli: dall'atletica, al basket fino alla scherma, ce n'è per tutti i gusti

IL FOCUS

GIANCARLO PADOVAN

Sport Business Forum non sarà solo l'incontro di parole e messaggi. Nella due giorni (19 e 20 settembre) che chiuderà il 2025 a Gemona sul tema «Lo sport come riscatto», le attività sportive di piazza e di strada la faranno da padrone, come già accaduto, il giugno scorso, a Belluno. Ad organizzarle ci penseranno le associazioni sportive di Gemona, che è terra di sport per tradizione ed elezione. Tutti, ma proprio tutti, potranno essere coinvolti.

Il programma, ricco e articolato, contempla ogni tipo di proposta. Dalle lezioni di atletica leggera, curate da Gemonatletica Asd al minibasket ad opera di Gemona Basket Asd. Si tratta, come tutti possono capire, di discipline da scoprire con un approccio didattico. Prima di tutto perché, nel caso dell'atletica, stiamo parlando di

uno sport individuale, al contrario del basket che fa del gruppo (5 contro 5, ma, da alcuni anni, anche il 3 contro 3 con un unico canestro) la sua specificità. Idem per il rugby per chi, questa volta sul campo, vorrà cimentarsi tra mete e placcaggi con Rugby Gemona-The Black Ducks Asd.

Lame Friulane Asd, invece, porterà i principianti nel variegato mondo della scherma. Si tratta di una disciplina tra le più nobili di tutte quelle rappresentate ai Giochi olimpici che, da sempre, ha una forte e qualificata rappresentanza in Friuli.

Tennistavolo e tennis, invece, per gli amanti della racchetta piccola e di quella classica. Nel primo caso, ci penseranno gli istruttori del CR Raimondo D'Aronco Asd. Nel secondo, sarà il Circolo del Tennis Gemona ad occuparsi delle pillole del campo rosso.

A completare la molteplicità delle proposte ci sarà l'orienteering, con percorsi studiati ad hoc da ASD Team Sky Friul. Invitati princi-

pianti e bambini per avvicinarsi all'arte dell'orientamento sul campo.

E se tutto questo non bastasse, il sabato pomeriggio sarà dedicato allo spettacolo, in una sorta di connubio ideale, tra le energie dello sport e le coreografie della danza dell'Oasi Danze SSD. In questo caso ci sarà solo da ammirare ed applaudire le evoluzioni dei ballerini. Naturalmente il bello dell'attività sportiva e dello spettacolo è che saranno del tutto gratuiti, come sarà libero l'accesso: basta presentarsi negli orari indicati per vivere uno di questi appuntamenti. Sarà piazza del Ferro ad ospitare i campetti sportivi per quasi tutte le attività.

Non va, comunque, dimenticato il programma di incontri con i protagonisti. Dagli ex calciatori dell'Udinese, Nestor Sensini e Paolo Poggi (19 settembre, alle 21, al Cinema Teatro Sociale, per parlare della storia dell'Udinese Calcio tra successi e glorie) a Francesco Moser (19 settembre) e Francesco Baccini (20 settem-

bre). Da Deborah Compagnoni ad Alex Schwazer (entrambi il 20 settembre). Da Manuela Di Centa (19 settembre) al personaggio di calcio italiano noto per la sua carriera e il suo carisma (il nome è ancora criptato, ma l'incontro avverrà il 20 settembre).

Sport Business Forum è un progetto ideato e promosso da Confindustria Belluno

Dolomiti, Confindustria Veneto Est e dal gruppo Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto. Ma per le due tappe friul-giuliane, Trieste a giugno e Gemona ora, un grande contributo è arrivato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che ha scelto la città simbolo del terremoto del 1976 - a quasi cinquant'anni di distanza da quei terribili giorni - per

trattare i temi del riscatto e della rinascita. Fondamentale anche l'apporto del main sponsor dell'intero progetto, cioè Banca Generali, di Prima Cassa e del gruppo Fantoni. Uno sforzo poderoso per portare lo sport ed i suoi valori in tutto il Nord Est e, nell'occasione, per non dimenticare che nulla nella vita è più forte della vita.

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

«Oro. Oro. Manu, sei un mito». Così titolava, a nove colonne, il Messaggero Veneto a fine febbraio 1994. C'era da celebrare un'impresa stratosferica, quella di Manu, ovvero Manuela Di Centa, che con l'oro nella 30 chilometri a Lillehammer centrava la quinta medaglia nella stessa Olimpiade. La regina delle nevi carnica il 19 settembre sarà protagonista del panel «Lo sport come motore di rinascita sociale ed economica», tra gli appuntamenti più attesi del sequel di Sport Business Forum, organizzato da Nem e Messaggero Veneto a Gemona. Ex parlamentare, membro (poi onorario) del Cio, è stato «sindaco» dei Villaggi olimpici a Torino 2006. Di Centa, la «sua» Paluzza e Gemona distano 45 chilometri. Carnia e Friuli, terre di sport e campioni. Merito dell'aria buona?

«C'è la capacità di coinvolgere i giovani, c'è la voglia dei giovani di socializzare. E ci sono

La campionessa protagonista di un evento della prima giornata. «Formazione fondamentale»

Di Centa: «Sport motore sociale Milano-Cortina? Sbalordiremo»

società capaci di formare tecnici, di mandare avanti le realtà sportive. E poi c'è il contesto territoriale: senza le mie amate montagne sarebbe stato difficile all'inizio. Sono felice di tornare a Gemona, una comunità che ha saputo mettere a disposizione dello sviluppo del territorio una visione di futuro legata alla formazione nello sport».

Come da titolo del dibattito a Sport Business Forum: lo sport può davvero essere motore di rinascita sociale ed economica?

«Per rispondere parto da un elemento: sono stata la prima a promuovere la proposta di legge per lo sport in Costituzione. Il ruolo educativo e formativo è insito nelle discipline sportive, portatrici di valori crucia-



Manuela Di Centa davanti alla prima del Messaggero che celebra gli ori

li per la vita di comunità: c'è l'aspetto della salute, quindi del movimento come forma primaria di prevenzione di certe patologie, e poi c'è quello della

trasmissione dei valori, della condivisione. Quindi sì, lo sport può essere un motore sociale: pensate a quel che è accaduto a Caivano, con il progetto

di riqualificazione del centro sportivo affidato dal governo a Sport e Salute. La pratica sportiva, insomma, può essere per davvero un motore di rinascita, ad esempio delle periferie». **Servono però professionisti formati nei ranghi tecnici e manageriali.**

«E ci siamo. Pensate al liceo

«Lo Sliding center sarà un fiore all'occhiello per il Nord Est»

con indirizzo sportivo o, per restare a Gemona, a Scienze motorie. Poi ci siamo anche noi, le «legend», i campioni del passato pronti a mettere a disposizio-

ne le proprie competenze. Lo stiamo facendo per progetti come «Sport nei parchi», ma anche per promuovere a livello turistico il nostro Paese, partendo proprio dalle discipline sportive».

Le Olimpiadi tornano in Italia, vent'anni dopo Torino, Milano e Cortina sono pronte?

«Da membro onorario del Cio ho contatti frequenti con il comitato organizzatore. Ci sono stati problemi, ma con grande forza e l'interesse del governo, paiono decisamente superati. Possiamo sbalordire: lo Sliding Center di Cortina sarà un fiore all'occhiello per decenni, bisognerà dargli continuità nell'utilizzo».

E i nostri atleti come arrivano all'appuntamento olimpico?

«Quando si gareggia in casa le energie si moltiplicano. Penso a mio fratello Giorgio e all'impresa del 2006. Abbiamo una grandesquadra, con tanti campioni affermati e giovani pronti a sfruttare il trampolino delle Olimpiadi. Ci sono nazioni che si leccerebbero i baffi a poter schierare tanti atleti di primo piano». —

Le tensioni nell'area

Crisi in Bosnia Erzegovina Budapest difende Dodik

Il ministro Szijjártó: «Decide il popolo chi deve guidare la Republika Srpska»
Un altro fronte per l'Ungheria, in costante contrapposizione ai principi dell'Ue

Stefano Giantin / SARAJEVO

In passato, bacchettata da Bruxelles su questioni cruciali, quali Stato di diritto, libertà dei media, diritti Lgbt, trattamento dei migranti ed energia. Posizioni non allineate a quelle Ue sulla guerra in Ucraina, aiuti a Kiev e l'atteggiamento da tenere verso Russia e Pechino. E ora un altro fronte si apre, rischiando di gettare ulteriore benzina sul fuoco nei Balcani, già sull'orlo di una pericolosissima escalation. Il fronte riguarda l'Ungheria del premier Viktor Orbán, sempre più coinvolta – per aperta ambiguità – nella crisi che sta da tempo investendo la Bosnia-Erzegovina.

La Bosnia, ricordiamo, è stata ulteriormente scossa ad agosto dalla conferma della condanna del leader serbo-bosniaco Milorad Dodik, dichiarato decaduto dalla carica di presi-



Milorad Dodik e Péter Szijjártó. FOTO ANSA

dente. E il Paese guarda con preoccupazione al doppio voto d'autunno, il controverso referendum del 25 ottobre, fortemente voluto dalle autorità al potere a Banja Luka per confermare il ruolo di Dodik e rigettare le sentenze nei suoi confronti. E all'incognita del 23 novembre, elezioni presidenziali anticipate per trovare il succes-

E Bruxelles chiede a Orbán di non usare più il petrolio russo e rispettare le sanzioni

sore di Dodik, che il leader serbo-bosniaco ha chiesto agli elettori di boicottare.

Con tutti gli ingredienti per la tempesta perfetta già sul tavolo, a peggiorare il quadro è arrivata ora l'Ungheria, Paese Ue e Nato, entrata a gamba te-

sa nella crisi, esprimendo il sostegno a spada tratta proprio Dodik e schierandosi a favore dell'imminente referendum.

«Lo decide il popolo chi deve guidare la Republika Srpska, non Budapest, Bruxelles o Berlino», ha sentenziato il ministro degli Esteri magiario, Péter Szijjártó, con Dodik a Budapest. Budapest, di certo, «rispetterà» sempre le decisioni del popolo serbo-bosniaco, «continuando a rafforzare una cooperazione basata sul rispetto reciproco», ha aggiunto il ministro. Se il concetto non fosse stato sufficientemente chiaro, Szijjártó ha allora ribadito che l'Ungheria riconosce «la volontà popolare che sceglie i suoi dirigenti in modo democratico attraverso le elezioni e appoggia i politici eletti, come è il caso del presidente Dodik», un leader «patriottico».

Parole, quelle di Szijjártó, che fanno il paio con quelle pronunciate dallo stesso Orbán dopo la conferma della condanna di Dodi, che è divenuto un paria «perché non vuol ballare al suono della musica di Bruxelles», ha detto il premier magiario.

Il sostegno di Budapest rischia di incoraggiare ulteriormente Dodik ad accelerare sulla strada della crisi. Lo ha fatto già a Budapest, dove ha parlato di Bosnia sotto «occupazione straniera» e ha rievocato l'opzione indipendenza, «piaccia o meno a von der Leyen».

Antitetica la posizione dell'Europa e dell'Occidente. Il referendum nella Rs è illegale e non sarà riconosciuto, ha avvisato ieri la nemesi di Dodik, l'Alto rappresentante Christian Schmidt. E pure la Nato si è fatta sentire, dopo che Dodik ha evocato l'aiuto di Mosca per togliere il mandato alla sempre più importante missione militare Eufor. «Sosteniamo con forza la sovranità e l'integrità territoriale della Bosnia, ogni minaccia di secessione è pericolosa», ha avvisato la Nato. Nato di cui la stessa Ungheria fa parte.

La Bosnia rischia di diventare l'ennesimo «dossier» aperto a dividere Budapest dal blocco euro-atlantico. Un altro è quello dei rapporti con la Cina, con lo stesso Szijjártó che ha fatto sapere che l'Ungheria preme per «una cooperazione Est-Ovest», oltre che per maggiori investimenti di Pechino. E un altro ancora riguarda la Russia, con Budapest e Belgrado che stanno accelerando per la realizzazione del controverso oleodotto per portare greggio russo dall'Ungheria nel Paese balcanico, malgrado i nient di Bruxelles. Che ieri ha ricordato che quel 20% di gas e petrolio russo che ancora arriva nella Ue è «colpa» esclusivamente di Slovacchia e Ungheria, chiedendo a Budapest di chiudere i rubinetti in ingresso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord est
multimedia

GRIBAUDO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

ECONOMIA



Massimo Carraro, presidente del colosso padovano di gioielli e orologi, racconta l'azienda in apertura di Vicenzaoro

«Morellato in crescita nel semestre Ora puntiamo sul mercato dei giovani»

L'INTERVISTA

Maria C. Pellizzari/VICENZA

«Stiamo affrontando una tempesta perfetta: dazi, guerre in Ucraina e a Gaza, e soprattutto il costo dell'oro ai massimi storici. È un contesto sfidante, ma i dati ci dicono che stiamo performando bene, siamo leggermente sopra i risultati dell'anno scorso».

All'apertura di Vicenzaoro Massimo Carraro, presidente di Morellato Group, primo gruppo italiano di gioielleria e orologeria, con sede nel Padovano e una storia iniziata nel 1930, racconta le prospettive della sua azienda, in un momento in cui le tensioni globali stanno colpendo un settore industriale che, in Italia, gene-

«Bene la domanda in Italia e Medio Oriente, soffriamo in Francia»

ra un fatturato di circa 12,7 miliardi di euro.

Presidente, in quali mercati sta aumentando la richiesta dei vostri gioielli?

«Tra i mercati in cui cresce la domanda c'è l'Italia, che rappresenta il 25% circa del fatturato, insieme al Medio Oriente. Al contrario, la Francia è un mercato in cui stiamo soffrendo un po', in America pesano i dazi ma non si tratta per noi di un mercato prioritario. Nel complesso registriamo una crescita nell'ultimo semestre, che per noi inizia a marzo».

Qual è la chiave di questo andamento positivo, in un mercato certamente non facile?

«Il nostro modello di filiera integrata ci permette di governare tutte le fasi: acquistiamo la materia prima alla fonte, seguiamo con ideazione, sviluppo e produzione e arriviamo direttamente al consumatore finale con le nostre gioiellerie. Quest'anno ne abbiamo aperte altre 10 in particolare tra Italia e Austria, arrivando a quota 670 negozi Morellato in tutta Europa, ai quali si aggiungono i circa settemila rivenditori indipendenti nel mondo. Tutto ciò a dimostrazione di quanto il rapporto personale con il cliente continui ad essere strategico, attraverso i punti vendita fisici».

A proposito di canali: quanto conta oggi l'e-commerce per Morellato?

«Vale oltre il 20% dei ricavi, cioè circa 150 milioni. Ma il dato più interessante è che oltre il 60% del fatturato e-commerce è omnicanale. Sappiamo che la maggior parte dei clien-

ti prima di andare in negozio naviga online, si informa. Ma non c'è una contrapposizione tra fisico e digitale, c'è sempre più integrazione. Una parte compra online, ma moltissimi clienti poi ritirano in negozio, anche per usufruire dei servizi dedicati. Per noi le gioiellerie fisiche restano dei punti di riferimento imprescindibili, anche perché ci restituiscono direttamente un feedback sulle richieste dei clienti».

Il prezzo dell'oro ha raggiunto nuovi record. Qual è l'effetto per voi?

«Negli ultimi 18 mesi l'oro è cresciuto del 50% e questo ha portato all'inevitabile aumento dei prezzi. I gioielli in oro, insieme ai diamanti, restano il primo pilastro in termini di fatturato. Questo è un dato interessante, che dimostra il valore di bene rifugio dell'oro. Ma l'aumento del costo della materia prima crea nuove complessità, perché questa crescita non è allineata al reddito disponibile dei cittadini».

Tra i vostri target ci sono i giovani. Come state cercan-



Lo spazio di Morellato Group a Vicenzaoro, che sarà aperta fino a martedì

IL SALONE

A Vicenza oltre 600 buyers E il Vintage è aperto al pubblico

Al via ieri Vicenzaoro September, il salone per gli operatori della gioielleria, orficeria e orologeria di Italian Exhibition Group che fino a martedì accoglie 1.200 brand da 30 Paesi. «Con oltre il 50% dei visitatori e il 40% degli espositori dall'estero, Vicenzaoro si conferma tra le fiere italiane più

aperte al mondo. Questa edizione segna già un record di buyers ospitati, oltre 600», ha sottolineato il presidente di Ieg, Maurizio Ermeti. Ottimismo anche da Claudia Piaserico, presidente Federorafi Confindustria, che ha evidenziato «i buoni segnali dai mercati asiatici, in particolare dal-

la Corea, piccolo Paese che esprime i trend del lusso». Matteo Zoppas, presidente dell'Ice, ha posto l'accento sulla «diminuzione dell'export dell'oreficeria del 15% nei primi cinque mesi dell'anno, complici i dazi Usa», ma anche «sulla resilienza delle imprese che stanno puntando su nuovi mercati emergenti, tra cui il Mercosur». Fino a lunedì è aperto al pubblico VO Vintage, salone nel salone ad ingresso gratuito con oltre 40 espositori, dedicato agli appassionati di orologi e gioielli d'epoca. — M.C.P.



MASSIMO CARRARO
PRESIDENTE DI MORELLATO,
AZIENDA NATA NEL 1930

zione, coltivando i nostri marchi storici come Christ, nato nel 1863, leader di mercato in Germania nella gioielleria e orologeria, che abbiamo acquisito nel 2023».

La sostenibilità resta uno dei cardini del gruppo. Come si traduce nella produzione?

«Da un paio d'anni abbiamo lanciato collezioni Morellato in argento 100% riciclato. È un percorso che ha incontrato molto interesse in Italia e che abbiamo esteso ad altri mercati. Proprio per Christ abbiamo lanciato nuove linee in argento sostenibile riciclato, dimostrando con i fatti che la sostenibilità è per noi una direzione reale. Questo impegno concreto, ci ha fatto guadagnare una legittimazione più forte sullo scenario internazionale.

Così in Germania siamo stati riconosciuti come un'azienda che ha sì acquisito una loro eccellenza, ma per apportare nuovo valore. Dal 2022 abbiamo iniziato a pubblicare il primo bilancio di sostenibilità, frutto di un percorso avviato da tempo».

Morellato è anche una realtà importante come datore di lavoro. Come curate il vostro capitale umano?

«Abbiamo circa 4.800 dipendenti nel mondo, 1.500 in Italia. Nel nostro headquarter padovano, a Santa Giustina in Colle, da circa 7 anni abbiamo messo a disposizione dei 300 collaboratori un parco di 10 mila metri quadri. È un'area attrezzata con tavoli, zone relax e tavoli da ping pong. Uno spazio verde condiviso in cui i nostri dipendenti possono pranzare all'aperto e rigenerarsi durante le pause. È l'energia delle persone che lavorano

«L'oro si conferma un bene rifugio ma i prezzi sono disallineati rispetto ai redditi»

con noi a creare il valore di Morellato. Domenica sera, come da tradizione al termine di questa edizione settembrina di Vicenzaoro, il parco sarà teatro di un evento dedicato invece ai nostri partner negozianti, sarà una preziosa occasione di relazione».

Guardando al futuro, qual è la strategia di Morellato per crescere ancora?

«Il nostro sforzo è concentrato nello sviluppo di tutti i nostri 15 marchi di proprietà, ma anche delle proposte che realizziamo per i marchi in licenza. Per noi le collaborazioni sono importanti. Qui a Vicenzaoro presentiamo gli orologi Sector dedicati agli appassionati di calcio e fan dell'Inter, frutto di una partnership con il club milanese. In questo modo possiamo coprire i desideri di un target di clienti sempre più allargato. Dalla clientela che cerca prodotti classici ed esclusivi per occasioni speciali, a chi ricerca gioielli e accessori da vivere ogni giorno».

Come siete strutturati per raggiungere nuove fette di consumatori?

«Mentre a Santa Giustina c'è l'headquarter dedicato alla parte sales, amministrazione e logistica, a Milano abbiamo i reparti R&D, stile, ma anche comunicazione e marketing, ambiti su cui stiamo puntando molto perché i nuovi attuali e potenziali consumatori navigano online. A ciò si aggiunge la forza comunicativa dei negozi, sia propri che wholesale, che insieme contribuiscono alla nostra forza, perché è con loro che raggiungiamo i consumatori finali. Siamo orgogliosi di essere la prima azienda del settore in Italia, leader in Germania e Austria e secondo gruppo in Francia. Stiamo lavorando per continuare a portare le nostre creazioni nei principali mercati, non solo europei». —

LA MOSSA DI BRUXELLES

Multa Ue a Google da 2,95 miliardi sulla concorrenza Trump minaccia

Il Tycoon pronto a nuovi dazi all'Europa per una decisione che definisce «ingiusta». Ricorso del colosso di Internet

Alessandra Briganti / BRUXELLES

L'Ue non cede ai ricatti di Donald Trump e dopo giorni di tensioni ai piani alti del Berlaymont, infligge la multa della discordia. Uno schiaffo da 2,95 miliardi di euro a Google e all'impero pubblicitario costruito attorno al motore di ricerca. La durata, la gravità dell'infrazione, le precedenti sanzioni per abuso di posizione dominante hanno convinto la Commissione europea a spiccare la maxi sanzione. Per l'esecutivo Ue, Mountain View ha violato le norme dell'antitrust, favorendo i propri servizi tecnologici di pubblicità display online a scapito dei fornitori concor-

renti di servizi tecnologici pubblicitari, degli inserzionisti e degli editori online. Un'indagine lunga quattro anni, quella di Bruxelles, che ha quindi ordinato a Google di porre fine a queste pratiche di auto-preferenza e di attuare misure per eliminare i conflitti di interesse lungo la catena di fornitura dell'adtech.

LA MINACCIA

Durissima la reazione di Trump, che ha minacciato nuovi dazi all'Europa per questa decisione che ha definito «ingiusta». In ogni caso il colosso Usa avrà ora 60 giorni di tempo per proporre delle misure e sanare così le



La sede di Google in California

criticità rilevate. «Se non ci riuscirà, non esiteremo a imporre misure drastiche», ha avvertito la vicepresidente esecutiva della Commissione Teresa Ribera. «Una decisione errata», ha tuonato Mountain View, già sotto pressione per un caso in gran parte simile Oltreoceano. «Si impone una sanzione ingiu-

La maxi multa a Google



stificata e si richiedono modifiche che danneggeranno migliaia di aziende europee, rendendo più difficile per loro generare profitti», ha spiegato la vice presidente e responsabile globale degli Affari Regolamentari di

Google, Lee-Anne Mulholland, annunciando ricorso. Una risposta veemente, quella di Google, secondo cui questa sanzione ingiustificata è solo un altro esempio dell'applicazione sproporzionata delle leggi da parte dell'Europa nei confronti delle aziende statunitensi. La multa era stata oggetto di uno scontro interno alla Commissione tra la titolare della Concorrenza, Ribera, e il responsabile del

Commercio, Maroš Šefčovič, principale negoziatore dell'accordo commerciale con gli Stati Uniti. Secondo la ricostruzione di Mlex, lo slovacco si è opposto all'emissione della multa, che avrebbe dovuto essere annunciata lunedì, proponendo di sospenderla. E l'altolà sarebbe arrivato anche da Oltreoceano, con il Dipartimento di Giustizia Usa intervenuto per chiedere di rinviare la decisione. Sullo sfondo, le tensioni con Washington sul digitale. Trump era tornato a minacciare nuovi dazi sui Paesi con leggi che mirano a «danneggiare» le società tech Usa, facendo tremare l'accordo sui dazi appena siglato. —

IN BREVE

La frenata

Occupati Usa ai minimi da quasi quattro anni

Brusca frenata per il mercato del lavoro americano. In agosto sono stati creati solo 22.000 posti e il tasso di disoccupazione è salito al 4,3%, ai massimi dalla fine del 2021. Per Trump i dati sono una doccia fredda che arriva mentre il futuro dei suoi dazi è incerto e nelle mani della Corte Suprema. La prossima riunione della Fed è in calendario il 16 e 17 e gli analisti danno per scontato un taglio dei tassi da un quarto di punto, con alcuni che ipotizzano anche mezzo punto.

Idea choc

Per Musk mille miliardi proposti da Tesla

L'uomo più ricco del mondo potrebbe infrangere ogni record e diventare il primo a valere più di 1.000 miliardi di dollari. Il Cda di Tesla per «motivare» Elon Musk ha infatti proposto un piano compensi stratosferico, il maggiore della storia, ma per accedere il miliardario dovrà centrare una serie di ambiziosi obiettivi, fra i quali una capitalizzazione da 8.500 miliardi per Tesla, che al momento vale poco più di 1.000 miliardi.

BANCA GENERALI

L'ad Mossa: «Ottimisti per la fine dell'anno»

MILANO

Banca Generali ha realizzato ad agosto una raccolta netta di 471 milioni (+ 25%). Da inizio anno la raccolta cumulata ha raggiunto 4 miliardi di euro, confermandosi in linea con gli obiettivi fissati.

«Nonostante il tradizionale periodo festivo e le incognite sulle operazioni straordinarie nel settore, che ci ha visto coinvolti, abbiamo registrato una crescita a doppia cifra nei flussi che dimostra la qualità, l'appeal e anche il livello di fidelizzazione dalla clientela. L'attenzione che ci è arrivata nelle ultime settimane da molti clienti e imprenditori, sensibili all'evoluzione dei nostri servizi di wealth management col contributo progressivamente sempre più tangibile anche dalle soluzioni di Intermonte, confermano gli sforzi per la creazione di un modello distintivo che è sempre più riconosciuto come un punto di riferimento nella sfera del private banking per il Paese. Guardiamo con fiducia e ottimismo», ha commentato l'ad Gian Maria Mossa. —

L'opas si concluderà lunedì: ieri, in una sola giornata, è stato consegnato il 5% delle azioni. Il cda della banca milanese ha ribadito la propria contrarietà all'operazione dell'istituto senese

Mps al 45,8% di Mediobanca Dice sì anche la famiglia Doris

LUIGI DELL'OLIO

Continuano a crescere le adesioni all'offerta pubblica di scambio lanciata da Montepaschi su Mediobanca, che si concluderà lunedì, salvo rinvii. Alla chiusura di Borsa di ieri risultavano consegnate azioni pari al 45,8% del capitale, di cui oltre il 5% nella sola giornata di venerdì. Tra le novità più rilevanti, l'ok all'operazione da parte della famiglia Doris, che a lungo ha fatto parte del nocciolo duro dell'azionariato di Piazzetta Cuccia con Banca Mediolanum, ma che a fine giugno aveva preferito cedere il proprio 3,5% sul mercato. La holding di famiglia, FinProg Italia, ha consegnato il suo intero pacchetto, pari allo 0,98% del capitale della banca d'affari. «Abbiamo aderito all'Opas di Mps lanciata su Mediobanca con la partecipazione della famiglia detenuta da FinProg, visto come si sono evolute le cose e considerando che a questo punto l'operazione si fa», ha dichiarato Sara Doris, vicepresidente di Banca Mediolanum e figlia del fondatore del gruppo Ennio, nel corso di un evento organizzato a Barcellona per celebrare i 25 anni di Banca Mediolanum in



Luigi Lovaglio, ceo di Mps

Nei giorni scorsi Fin.Fer (Gruppo Pittini) ha ceduto 200 mila azioni

Spagna. A vendere azioni è stato invece Clemente Rebecchini, il responsabile della divisione Insurance & principal investing di Piazzetta Cuccia che siede nel cda di Generali. Il banchiere ha dimesso 26.233 azioni a un prezzo di 19,5 euro l'una nella giornata del 4 settembre. Tra i soci storici, Valsabbia Investimenti lo stesso giorno ha ceduto l'intera quota dello 0,15% che era conferita



La sede di Mediobanca a Piazzetta Cuccia

all'accordo parasociale, a oltre 19,2 euro. Stessi prezzi anche per Finfer della famiglia Pittini che ha venduto sul mercato 1,6 milioni di titoli, quasi la metà della sua partecipazione nel complesso pari allo 0,43% del capitale. Da segnalare, poi, il disimpegno di Sinpar e Gilpar, finanziarie della famiglia Lucchini. In diverse tranche ha venduto le quote (670 mila) anche l'Aurelia, holding della

famiglia Gavio.

Ricordiamo che, a meno di novità dell'ultimo minuto, l'Opas si concluderà lunedì. I titoli Mediobanca acquistati tra ieri e lunedì prossimo a Piazza Affari non potranno essere portati in adesione durante il periodo di offerta ma potranno essere consegnati all'Opas durante la riapertura dei termini, prevista tra il 16 e il 22 settembre. Superata la soglia del

35%, indicata dal management di Mps come condizione minima per controllare la concorrenza, resta da capire con quale risultato si arriverà al traguardo. Dopo il rilancio di martedì 2, l'offerta aggiunge alle 2.533 azioni di nuova emissione Mps, 0,90 euro in contanti per ogni azione Mediobanca proprio con l'obiettivo di convincere il maggior numero di azionisti. L'obiettivo non dichiarato è di superare il 50% di adesioni in modo da poter controllare anche le assemblee straordinarie.

Attraverso questa acquisizione, l'istituto senese punta a consolidare la propria posizione in settori chiave come corporate e investment banking attraverso l'integrazione con Mediobanca, mirando anche a sinergie fiscali e operative stimate in 700 milioni di euro. Intanto dalla banca milanese tentano l'ultima difesa. Il cda ha ribadito la propria contrarietà all'offerta e punta il dito contro la rinuncia alla condizione della soglia di adesioni al 66,67% inizialmente auspicata da Mps. Mossa letta dall'investment bank come la prova che Siena intenda assumere a tutti i costi il controllo, anche solo di fatto, pur col rischio di non ottenere dall'operazione le sinergie promesse e di distruggere valore. Per il board di Mediobanca, l'Opas «risulta priva di razionale industriale, nonché priva di convenienza». L'aggiunta di una quota cash, spiega l'istituto in una nota, non è di per sé sufficiente «a mutare la precedente valutazione di non congruità e inadeguatezza», anche alla luce dei rischi di «dissinergie e di distruzione di valore che caratterizzano l'offerta». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.127	0,52	2.109	2.134	-1,24	6.628,29
Albireo in	2,97	0,68	2,92	3,01	-30,04	78,33
Accenture Plc	211,35	-2,89	214,35	214,35	-15,81	-
Acea	19,89	0,51	19,71	19,92	6,77	4.229,54
Acinque	2,1	-0,94	2,08	2,12	4,36	417,84
Adidas	175,55	1,36	173,5	176,75	-30,41	-
Adobe	295,75	0,73	293,75	298,5	-3,41	-
Aedes	0,203	2,01	0,199	0,203	21,15	6,37
Aeffe	0,4795	-10,3	0,475	0,481	-43,52	52,37
Aeroporto di Bologna	8,34	0,48	8,3	8,34	11,35	298,01
Aerovironment Inc	180,35	-3,69	180,45	189,3	51,79	-
Ageas	58,45	-0,85	58,2	58,2	26,34	-
Agilent Technologies	109,9	-	109,7	109,7	-14,83	-
Air France-Klm	13,16	2,17	13,01	13,2	58,31	-
Albemarle	69,77	2,50	71,7	71,7	35,25	-
Alerion Cleanpar	18,82	1,62	18,5	19,18	15,31	1.006,85
Allianz	351,1	-0,90	350,6	355,1	20,50	-
Alphabet Classe A	198,94	1,61	197	200,5	7,07	-
Alphabet Classe C	198,88	1,33	195,74	200,7	6,77	-
Altea Green Power	77	0,79	7,6	7,88	20,07	138,99
Altria Group	56,59	-	56,94	56,94	14,98	-
Amadeus Fire	58,5	0,17	59,4	60,5	-24,73	-
Amazon	199,16	-0,99	197,22	202,15	6,20	-
Amambella Inc.	70,36	2,66	70,56	70,56	33,34	-
American Airlines Group	11,224	-2,14	10,942	11,186	-30,43	-
American Express	278,45	-1,19	284	284,45	-3,56	-
American Superconductor Corp	39,35	4,32	43,3	43,3	146,85	-
Amgen	240,85	-0,72	239,6	239,6	-3,51	-
Amplifon	15,28	1,23	15,12	15,4	-38,07	3.427,45
Anheuser-Busch	93,3	0,79	91,24	91,24	6,17	-
Anima Holding	6,07	-0,25	6,095	6,13	-7,9	1.980,07
Antares Vision	4,77	-0,63	4,77	4,86	53,87	340,41
Apple	202,4	0,15	203,46	205,55	-15,71	-
Applied Digital	11,95	-	11,7	12,5	263,17	-
Applied Materials	135,92	-0,2	135,36	135,54	-14,55	-
Applvion Corp	408,35	-3,76	408,35	440,8	77,62	-
Aqualia	1,908	3,6	1,806	1,944	26,76	132,81
Arista Networks	120,6	-0,25	120	121,44	8,64	-
Ariston Holding	420,8	0,8	417,2	4,29	21,54	524,70
Ascopave	3,075	-	3,077	3,09	11,89	721,19
Asml	680,2	4,63	653,3	689,2	-5,62	-
Asi Spacemobile Inc	3,6	-0,55	35,8	35,8	71,45	-
Autostar M.	274	-0,72	2,735	2,76	60,8	12,05
Avio	36,5	1,96	35,7	36,7	16,76	977,15
Avolta N	40,8	-	46	46	18,00	-
Axa	39,46	-1,30	39,4	39,99	16,35	-
Azimut H.	29,84	-0,67	29,7	30,44	25,32	4.294,10
B						
B&C Speakers	18,6	0,27	18,55	18,75	10,10	203,75
B. Cucinelli	96,18	0,69	94,5	97,42	-9,44	6.512,34
B. Desio	7,11	-0,84	7,04	7,3	6,67	959,18
B. Generali	49,24	-0,85	49,08	49,98	10,16	5.775,71
B. Itis	22,7	-0,96	22,6	23,04	8,61	12.36,19
B. Profilo	0,169	0,60	0,1675	0,1695	-9,99	113,58
B.Co Santander	8,083	-1,08	8,2	8,272	86,11	13.044,77
B.F.	4,34	-1,14	4,34	4,38	0,88	1.148,67
B.F. Sondrio	12,1	-1,91	12,07	12,365	51,53	5.577,99
Banca Mediolanum	16,98	-1,34	16,86	17,35	48,10	12.739,17
Banca Sistema	1,618	-0,98	1,614	1,646	30,62	13,74
Banco BPM	11,495	-1,71	11,405	11,795	48,57	17.667,55
Banco De Sabadell	3,25	-0,99	3,23	3,25	68,39	-
Bank Of America	42,705	-	43,07	43,23	0,89	-
Basif	43,87	-0,16	43,7	44,51	3,77	-
BasicNet	6,92	1,02	6,74	7,1	-12,59	371,55
Bastogi	0,68	0,68	0,66	0,68	35,21	73,29
Bayer	28,17	-0,98	28,16	28,725	46,60	-
Biba	15,62	-1,20	15,74	16	49,43	50.057,48
Beehive	0,39	-0,76	0,39	0,498	-29,48	4,39
Berkshire Hathaway	424,9	-2,14	424,25	435,85	-1,98	-
Besbte Holding	0,061	6,09	0,059	0,062	-9,18	0,46
BFF Bank	10,83	-2,78	10,77	11,12	21,29	2.089,18
Biesse	72	-0,83	715	729	-1,95	188,15
Blackrock	934,6	-1,12	942,5	944,6	-5,30	-
Black	63,06	-2,28	65,36	65,36	-23,16	-
Bmw	88,36	-0,29	88,84	89,08	12,97	-
Bnp Paribas	76,48	-1,49	76,3	78,09	30,38	-
Boring	194,94	-2,23	197,78	197,78	22,05	-
Borghesio	0,158	-1,02	0,1574	0,1594	-1,027	27,63
Bper Banca	8,674	-1,12	8,614	8,834	44,23	17.135,36
Braze Inc-A	25,97	12,86	29	29	-10,40	-
Brembo	8,2	0,49	8,175	9,375	0,66	3.080,17
Brischi	0,0892	3,73	0,0598	0,0896	3,40	45,98
Broadcom	286	9,10	27,5	304,6	14,13	-
Buzzi	44,24	-0,72	44,12	44,92	24,47	8.536,18
C						
CS&I Inc	13,338	-3,40	12,894	13,634	-6,34	-
Cairo Comm.	2,75	-0,18	2,695	2,73	11,39	384,75
Callaghan	7,6	-0,26	7,42	7,18	16,61	906,74
Callaghan Ed.	1,77	1,14	1,725	1,77	26,31	28,48
Campani	6,12	0,10	6,1	6,19	1,65	7.560,80
Carel Industries	22,6	0,44	22,3	22,9	27,22	2.543,63
Carl Zeiss Meditec	41,62	-0,86	41,6	41,8	-7,45	-
Cellularline	3,12	-1,27	3,11	3,16	36,33	86,96
Cembre	61	-3,17	60,6	63	52,06	1.067,47
Cementir Hldg.	14,02	-0,57	13,94	14,14	33,37	2.239,63
Centene	24,385	0,14	24,75	24,5	-55,40	-
Centrale Laitte Italia	1,8	1,60	3,76	4	39,65	53,12
Cir	0,61	-0,81	0,61	0,68	2,47	564,66
Class	0,163	-0,61	0,163	0,1665	97,32	53,14
Cri Industrial	9,75	0,63	9,56	9,88	-10,24	13.052,80
Coinbase Global	252,05	-3,11	249,5	269	7,12	-
Comer Industries	35	3,55	33,8	35	9,33	981,65
Commerzbank	32,57	-0,34	32,51	33,73	107,48	-
Confluent Inc-Class A	16,274	-	16,39	16,39	-1,12	-
Constellation Brands	127,2	0,79	125,75	126,55	-40,48	-
Continental	72,56	-0,60	73,36	73,36	14,28	-
Copart Inc	40,285	-5,12	39,595	42,46	-17,35	-
Covestro	55,12	-1,32	56,24	56,24	2,95	-
Credem	13,14	-1,50	13,14	13,4	23,16	4.546,49
Credit Agricole	15,75	-1,26	15,69	15,945	18,90	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	898,68	-0,17
Cac 40	7674,78	-0,31
Dax (Xetra)	23591,63	-0,75
FTSE 100	9208,21	-0,09
Ibex 35	14850,90	-0,45
Indice Gen	64442,65	-0,11
Nikkei 500	3618,85	0,85
Swiss Market In.	12370,57	-0,10

EURIBOR 4-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,906	1,932
1 Mese	1,88	1,906
3 Mesi	2,053	2,082
6 Mesi	2,1	2,129
1 Anno	2,178	2,208

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/9/2025	\$ 100	€ 100
Oro fino (per gr.)	94,9	97,85
Argento (per kg.)	1062,99	1122,95
Platino p.m.	1385,00	0,0000
Palladio p.m.	1133,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1897	0,43	12,59
Giappone	173,09	0,19	6,15
G. Bretagna	0,8678	0,17	4,66
Swizzera	0,939	0,08	-0,23
Australia	1,787	0,00	6,55
Brasile	6,346	-0,20	-1,23
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6138	0,27	7,96
Danimarca	7,4648	0,01	0,09
Filippine	66,49	-0,02	10,26
Hong Kong	9,1263	0,48	13,11
India	103,221	0,58	16,07
Indonesia	18207	0,28	14,19
Islanda	143	-0,42	-0,63
Israele	3,903	-0,37	3,02
Malaysia	4,942	0,43	6,38
Messico	21,8523	-0,05	1,40
N. Zelanda	1,9901	0,07	7,39
Norvegia	11,7505	-0,02	-0,38
Polonia	4,2505	-0,01	-0,57
Rep. Ceca	24,421	-0,13	-3,03
Rep.Pop.Cina	8,3489	0,39	10,10
Romania	5,0786	0,04	2,10
Russia	16-05	0,00	0,00
Singapore	1,5045	0,21	6,22
Sud Corea	1626,8	0,25	6,18
Sudafrica	20,8644	-0,28	5,33
Svezia	11,001	-0,16	-4,00
Thailandia	37,635	0,02	5,49
Turchia	48,177	0,46	31,14
Ungheria	392,75	-0,10	-4,52

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	295	99,98	0,00
30.09.25	902	99,88	0,00
14.10.25	1063	99,82	1,58
14.11.25	989	99,64	1,64
28.11.25	910	99,57	1,73
12.12.25	321	99,57	1,67
14.01.26	849	99,32	1,66
30.01.26	4697	99,22	1,76
13.02.26	907	99,14	1,72
13.03.26	2078	99,00	1,70
14.04.26	1987	98,84	1,71
14.05.26	2060	98,67	1,74
12.06.26	1538	98,55	1,69
14.07.26	2066	98,35	1,74
14.08.26	14051	98,16	1,76

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	522,58	554,58
Sterlina	658,97	699,31
4 Ducati	1.239,43	1.335,32
20 \$ Liberty	2.709,05	2.874,81
Kruggerand	2.798,98	2.971,4
50 Pesos	3.375,85	3.582,54

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
J						
Iveco Group	18,275	0,03	18,24	18,33	95,97	4.957,82
Jabil Inc	176,7	-	179,3	179,3	41,46	-
Jenoptik	16,33	-	16,36	16,36	-19,27	-
Johnson & Johnson	151,96	-0,80	153,4	153,4	10,31	-
Juventus FC	2,992	1,70	2,95	3,06	-2,25	746,63
K						
K+S	11,26	0,72	11,24	11,25	6,76	-
Kellanova	69,04	-0,76	67,02	67,02	-14,02	-
Kering	232,65	-0,02	232,65	239,25	-0,59	-
Keurig Dr Pepper	24,68	-0,40	24,6	24,6	-20,14	-
Kir & Co Inc	114,32	-	121,3	121,3	21,33	-
KME Group	0,898	-	0,899	0,898	-2,87	238,62
KMF Group Inc	-	-	-	-	-	-
Kratos Defense & Security	53,4	-0,89	53,3	55,06	85,04	-
L						
Landi Renzo	1	1,32	0,989	1	-43,50	43,3
Lanxess	23,2	-	23,32	23,32	1,23	-
Lazio	104	1,96	107,5	106	-1,39	69,27
Lennar Corp	121,68	-	120,08	120,08	21,17	-
Leonardo	47,14	-0,17	46,94	48,1	83,97	27323,57

TRIESTE

PIAZZALE EUROPA

Università, la squadra di Vianelli Nominati 27 delegati della rettrice

In discontinuità con il mandato Di Lenarda, il nuovo team di governo è ampio e iperspecializzato

Giulia Basso

Nella Sala Cammarata del Rettorato si è consumata una piccola rivoluzione organizzativa. Ventotto persone sedute attorno al tavolo della *governance* della nuova rettrice Donata Vianelli, contro le 21 della precedente gestione Di Lenarda. Ma il dato più significativo non è tanto numerico quanto strategico: dove Roberto Di Lenarda aveva scelto un solo prorettore vicario, Valter Sergio, Vianelli ne ha voluti 8. Dall'efficienza alla rappresentanza Di Lenarda aveva privilegiato l'efficienza operativa con una struttura snella: un prorettore vicario e sedici delegati per altrettante aree specifiche. Vianelli ha invece scelto la strada della specializzazione estrema e della rappresentanza allargata, creando 8 prorettorati che affiancano la rettrice sui temi strategici più delicati. Il nuovo prorettore vicario Mauro Tretiach eredita da Sergio un ruolo che mantiene la sua centralità, ma ora condivide il peso della *governance* con 7 colleghi. Paolo Fornasiero per la Ricerca, Paolo Edomi per Didattica e diritto allo studio, Caterina Falbo per l'Impegno pubblico e sociale rappresentano le aree tradizionali dell'università. Ma le vere novità stanno negli altri 4 prorettorati. Le scommesse del futuro Guido Bortoluzzi come prorettore per i Rapporti con le imprese e il territorio segna una svolta nell'approccio dell'ateneo verso il mondo produttivo. Non più un semplice delegato, ma un prorettore con pieni poteri per tessere relazioni strategiche con il tessuto economico



In alto l'atrio di piazzale Europa, qui la festa per i 100 anni dell'Ateneo e Donata Vianelli FOTO ANDREA LASORTE

regionale. Stesso discorso per Roberta Nunin, chiamata a guidare il prorettorato per Personale, relazioni sindacali e pari opportunità: un segnale forte verso il benessere della comunità universitaria nel suo complesso. Luca Bortolussi per la Trasformazione digitale rappresenta forse la scelta più visionaria. In un'epoca

in cui il digitale pervade ogni aspetto della vita universitaria, Vianelli ha voluto un prorettore dedicato esclusivamente a questo tema. Completano il quadro Adriano Venudo per l'Edilizia universitaria e Barbara Campisi per la Qualità. Una delle caratteristiche più evidenti della nuova *governance*

è quello che potremmo definire lo "spacchettamento" delle deleghe. Dove Di Lenarda aveva concentrato competenze affini in singole deleghe, Vianelli ha preferito dividere per specializzare. Il caso più emblematico riguarda la ricerca e i rapporti con enti e imprese: oltre a Bortoluzzi, che cura i rapporti con le imprese e

territorio, Francesco Longo seguirà i dottorati di ricerca ed Erik Vesselli curerà il Trasferimento tecnologico e i rapporti con gli enti di ricerca. Una divisione che riflette la complessità crescente del mondo della ricerca e la necessità di competenze sempre più specifiche. Altra novità rilevante è la delega di Matteo Cornacchia alla Didattica innovativa, approccio sistematico alla modernizzazione dell'insegnamento. E Diego Abenante curerà le Politiche per i Poli territoriali, formalizzando l'importanza delle sedi decentrate.

Alcune figure mantengono ruoli simili all'era Di Lenarda: Francesca Larese per la sicurezza, Paolo Edomi per la Didattica e il diritto allo studio, Caterina Falbo per la Terza missione, Alberto Pallavicini per il progetto Transform4Europe. Stefano Ciampi aggiunge il Polo universitario penitenziario alla Semplificazione amministrativa.

La sfida è quella del coordinamento «La complessità dell'università è sempre più elevata, perciò per la mia squadra ho individuato persone specializzate nei singoli campi – spiega la rettrice –: ritengo sia indispensabile per poter realizzare la strategia che mi sono data come obiettivo. Una strategia molto legata alla comunità universitaria e con un investimento molto forte sulla ricerca». Una filosofia che privilegia specializzazione e rappresentanza: la scommessa è che una maggiore articolazione delle competenze porti a risultati migliori, anche a costo di maggiore complessità organizzativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea è che l'Ateneo si apra al territorio e alla sua comunità. L'impegno sociale porterà crediti e diventerà un valore accademico.

Una filosofia del benessere dedicata a studenti e personale

LE NOVITÀ

Il benessere degli studenti è diventato priorità strategica per UniTs. La rettrice Donata Vianelli lo ha dimostrato creando un ecosistema di deleghe che ridisegna l'approccio dell'Università di Trieste verso la sua comunità.

Tre nuove figure, tre approcci complementari per trasformare UniTs in un ateneo che mette al centro delle sue politiche il benessere delle persone. «La delega Benessere e inclusione si è allargata», spiega Vianelli. «Alla delega tradizionale sull'inclusione degli studenti con bisogni speciali si unisce quella per il benessere

psicofisico della comunità studentesca, anche con iniziative di prevenzione che riguardano l'area medico sanitaria». La delega alle «Politiche per la comunità studentesca», affidata a Giulia Caccamo, rappresenta una novità assoluta. «Vorrei dare voce agli studenti, connetterli con il territorio, dare loro la

possibilità di implementare progetti a favore di tutta la comunità», chiarisce Vianelli. Caccamo punta a «valorizzare la partecipazione studentesca» attraverso crediti extracurricolari, trasformando l'impegno sociale in valore accademico. Parallelamente, Vanessa Nicolin porta una delega dal nome eloquente: «Benessere studentesco ed inclusione». Se Caccamo cura il protagonismo, Nicolin il sostegno, con la missione di «garantire un ambiente universitario accessibile, equo, di supporto», con attenzione particolare agli studenti più fragili. L'approccio è olistico: dalla «Cultura della prevenzione della salute» all'inclusione

di studenti con Dsa, Bes e disabilità. Non gestire emergenze, ma prevenire attraverso «azioni mirate a ridurre l'insorgenza di malattie». Dove Di Lenarda aveva un'unica figura, Elena Bortolotti, per i «bisogni speciali», Vianelli ha invece creato un sistema articolato. Caccamo cura la partecipazione attiva, Nicolin il supporto: due facce della stessa medaglia. La trasformazione non riguarda solo gli studenti. Roberta Nunin come prorettrice per «Personale, relazioni sindacali e pari opportunità» eleva il benessere lavorativo al massimo livello istituzionale. L'approccio integrato riconosce come il benessere degli studenti sia le-

gato a quello del personale. Il benessere si intreccia con le tre principali innovazioni della *governance*: la delega alla trasformazione digitale di Luca Bortolussi (prorettore dedicato), il data reporting di Giulia Barbatì per migliorare i servizi attraverso la conoscenza dei dati, e la didattica innovativa di Matteo Cornacchia. Il quadro è quello di una filosofia integrata che pervade ogni aspetto della *governance*. La scommessa di Vianelli per questo nuovo corso è trasformare UniTs in un ateneo che cura attivamente il benessere fisico, psicologico e sociale di tutta la comunità. —

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Specializzata in riabilitazione Andrologica e Urologica
dott. Carmelo Battiato specialista in Andrologia e Urologia
Tel. 040 3478972 - Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste

LA SQUADRA DEL RETTORE

Prorettori e Prorettrici

- Paolo Fornasiero** (DSCF) per la Ricerca
- Paolo Edomi** (DSV) per la Didattica e il diritto allo studio
- Caterina Falbo** (IUSLIT) per l'Impegno pubblico e sociale
- Guido Bortoluzzi** (DEAMS) per i Rapporti con le imprese e il territorio
- Roberta Nunin** (IUSLIT) per il Personale, le relazioni sindacali e le pari opportunità
- Luca Bortolussi** (MIGe) per la Trasformazione digitale
- Adriano Venudo** (DIA) per l'Edilizia universitaria
- Barbara Campisi** (DEAMS) per la Qualità

Delegati e Delegate

- Francesco Longo** (DF) Dottorati di ricerca
- Erik Vesselli** (DF) Trasferimento tecnologico e i rapporti con gli Enti di ricerca
- Matteo Cornacchia** (DISU) Didattica innovativa
- Elisabetta Madriz** (DISU) Progettualità per l'orientamento
- Elisabetta De Giorgi** (DiSPeS) Mobilità e le relazioni internazionali
- Roberta Altin** (DISU) Cooperazione allo sviluppo
- Giulia Caccamo** (DiSPeS) Politiche per la comunità studentesca
- Vanessa Nicolin** (DSM) Benessere studentesco e inclusione
- Diego Abenante** (DiSPeS) Politiche per i Poli territoriali
- Alessandro Massi Pavan** (DIA) Sostenibilità e transizione energetica
- Francesca Larese** (DSM) Condizioni di lavoro, salute e sicurezza
- Giampaolo Dolso** (IUSLIT) Affari generali e legali
- Stefano Ciampi** (IUSLIT) Semplificazione amministrativa e del Polo universitario penitenziario
- Giulia Barbatì** (DSM) Data reporting
- Paola Rossi** (DEAMS) Bilancio, la programmazione economica e il fundraising

Referenti

- Alberto Pallavicini** (DSV) progetto Transform4Europe – T4EU – The European University for Knowledge Entrepreneurs
- Paolo Sorzio** (DISU) Formazione insegnanti
- Giovanni Longo** (DIA) Mobility Manager
- Paolo Bevilacqua** (DIA) Waste Manager per la Gestione dei rifiuti

WITHUB

IL CONTESTATO IMPIANTO A FUNE

Cabinovia, i finanziamenti statali a rate Il sindaco lancia l'appello a Salvini

Incontro tra Dipiazza e il vicepremier: il nodo è il decreto che prevede l'arrivo dei fondi tra il 2027 e il 2034
«Opera strategica ma avversa alla sinistra, dal governo c'è sostegno al progetto: avremo le risorse»

Francesco Codagnone

Il dossier della cabinovia e dei suoi finanziamenti arriva, ancora una volta, sui tavoli del ministero. Tra i temi che il sindaco Roberto Dipiazza ha sollevato nel breve incontro di ieri mattina con il vicepremier Matteo Salvini c'era anche – e soprattutto – quello della copertura economica dell'impianto a fune tra mare e Carso, tuttora da dirimere. «Avremo tutte le risorse», commenta il primo cittadino, confidando di poter risolvere definitivamente la questione nel corso di un prossimo vertice a Roma, fissato verso la metà del mese.

Il tema è molto complesso e la soluzione potrebbe esserlo altrettanto. I 48,8 milioni persi dal Pnrr e riassegnati da Salvini tramite fondi statali (di fatto sollevando la cabinovia dai vincoli ambientali Dnsh) sono in realtà già dati per certi dal Mit – come confermato dall'ufficio stampa del ministero in una nota – ma al momento pro-



Un render della cabinovia mentre sorvola i magazzini di Porto Vecchio

grammati “a rimborso” in rate da otto anni. Il percorso da qui all'eventuale avvio dei lavori è ancora in salita – la variante urbanistica “Accesso Nord” è ancora incagliata in Consiglio comunale, senza contare l'imminente verdetto del Tar sui cinque ricorsi tuttora pendenti – ma, qualora l'iter dovesse sbloccarsi, il Comune conterebbe di avviare e terminare i

L'attuale programma non è compatibile con i tempi dei lavori e l'appalto a Leitner

cantieri entro il 2027.

Per allora il governo avrà però trasferito all'amministrazione comunale appena la prima rata da 2,5 milioni di euro, lasciando scoperti circa 46,3 milioni da erogare solo a “punta-te” annuali, come disposto dal decreto del direttore del Mit Gianluca Faraone. L'ultima ra-

ta da 5,8 milioni verrebbe versata nel 2034, programmazione chiaramente disallineata ai tempi del contratto già firmato due anni fa con Leitner: in che modo il Comune potrà assolvere al proprio impegno con la ditta altoatesina, e avviare un'opera già finanziata, ma a oggi priva di liquidità? Senza contare gli effetti sul bilancio comunale, considerando che la cabinovia è di fatto iscritta nel piano triennale delle opere, ma senza copertura finanziaria, viste le modalità a “rimborso” del decreto Faraone. Lo stallo di un'opera di tale entità rischierebbe di bloccare eventuali manovre finanziarie.

Come sciogliere la matassa? Al vaglio della giunta ci sono diverse possibilità, e la prima è che il ministro Salvini mantenga la parola data. La cabinovia è stata sostenuta da tutto il centrodestra, a tutti i livelli. A partire dalla Lega. Meno di un anno fa era stato proprio il leader del Carroccio ad assicurare i fondi. «Il progetto è già coper-

to, conto di essere il primo a utilizzare la cabinovia», affermava il vicepremier in visita alla Stazione marittima, lo scorso dicembre. Dipiazza è ora pronto a chiederne conto. Nelle prossime settimane – come già riportato su queste colonne – il sindaco si recherà a Roma per affrontare la questione, già anticipata a Salvini nel breve incontro preliminare di ieri mattina, a Udine (era presente anche l'assessore al Bilancio e collega leghista Everest Bertoli). «Gli ho detto che la cabinovia è un grande progetto ma avversato dalla sinistra, e lui ha convenuto con me», si limita a riferire il primo cittadino, certo che «avremo tutte le risorse».

E se l'appello a Salvini non dovesse dare i risultati sperati in tempi utili? In tal caso al Comune non resterà che anticipare la liquidità necessaria per avviare i cantieri, almeno sino all'arrivo dei trasferimenti statali. Tra le ipotesi sul piatto c'è quella del mutuo (ma poco per-

A dicembre era stato lo stesso ministro a garantire il sostegno al progetto comunale

corribile, in quanto implicherebbe un indebitamento per l'ente) o, in alternativa, di impegnare tutto o parte dell'avanzo di bilancio per la cabinovia, a scapito però di altre opere pubbliche. Un aiuto, infine, potrebbe arrivare dalla Regione, sotto forma di contributo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di Trieste





#SOS TRUFFE

Difendersi dalle truffe è possibile.
Non aprire la porta o dare informazioni personali al telefono agli sconosciuti.

Chiama sempre il 112

o la Polizia Locale allo 040.366111

Riconosci. Previeni. Denuncia.



Campagna di comunicazione realizzata dalla Polizia Locale e dal Servizio Informazioni, Open Government e Comunicazione del Comune di Trieste con il contributo di:



**Comune
di Gorizia
Arcidiocesi
di Gorizia**

GORIZIA

Museo Santa Chiara

21 giugno - 28 settembre 2025

Orari: da mercoledì a domenica e tutti i festivi

10.00-13.00 17.00-19.00

e dalle 20.00

alle 23.00

ingresso libero



Ambiente climatizzato

**Informazioni a
mostra aperta**

0481383744

Il TESORO

dell'Arcidiocesi

Oggi, sabato 6 settembre ore 17.00

Alessio Persic e Silvano Cavazza

presentano il

CATALOGO DELLA MOSTRA

Edizioni della Laguna

Domenica 7 settembre ore 20.30

VISITA GUIDATA

con Alessio Persic, curatore

INGRESSO LIBERO

Brindisi offerto dall'azienda agricola "La Ferula"

SONO QUATTRO I FERITI PORTATI IN OSPEDALE

Incidente con un'auto in via Flavia Scooterista in prognosi riservata

L'uomo in sella al Kymco intubato sul posto: trauma cranico e fratture esposte. Un bambino al Burlo



In alto l'incidente in via Flavia dopo piazzale Cagni; sopra lo scooter Kymco e l'Audi distrutti dopo lo schianto; a destra i soccorsi e la strada bloccata FOTO MASSIMO SILVANO

Gianpaolo Sarti

Le ultime informazioni mediche, ieri a tarda sera, non erano affatto confortanti: gravi condizioni, confermavano fonti sanitarie. È ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara, in prognosi riservata, lo scooterista rimasto coinvolto nell'incidente con un'auto in via Flavia. Erano circa le 21.

Il sinistro tra il ciclomotore (un Kymco) e la vettura (un'Audi) si è verificato poco dopo l'incrocio con piaz-

zale Cagni, sul versante di via Flavia che porta in direzione di Muggia. Il violento impatto è avvenuto nei pressi del civico 22, nelle vicinanze dell'impresa "Bic Incubatori".

La dinamica e le rispettive responsabilità, non sono affatto chiare: secondo le primissime indicazioni si sarebbe trattato di un frontale, anche se la posizione dei due mezzi potrebbe suggerire modalità diverse.

Quel che è certo è che il motociclista, un quarantenne, ha subito ferite impor-

tanti: un forte trauma cranico e molteplici lesioni al corpo, tra cui alcune fratture esposte agli arti. D'altronde i danni ai due veicoli lasciano intendere che si è trattato di un impatto violento: lo scooter si è praticamente accartocciato, mentre l'automobile ha il parabrezza e il paraurti sfondati.

L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza e da un'automedica del 118. Sul posto anche le pattuglie della Polizia locale, le volanti della Polizia di Stato e i Vigili del fuoco.

In un primo momento la viabilità è stata interrotta in entrambi i sensi di marcia, proprio per consentire ai soccorritori di operare, poi gestita con il senso unico alternato.

Le condizioni del motociclista sono apparse critiche fin da subito: il ferito è stato stabilizzato e intubato sul posto dai sanitari del 118. Poi la corsa al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice rosso, che significa massima urgenza.

Ma, oltre all'automedi-

ca, erano due le ambulanze in via Falvia: sono infatti rimasti feriti, seppur in modo non grave, anche il conducente dell'Audi e gli altri due passeggeri seduti nell'abitacolo, tra cui una minorenne accompagnata al Burlo.

Notevoli i contraccolpi sulla viabilità della zona. Anche perché, dopo i soccorsi, è stato necessario rimuovere dall'asfalto i pezzi e i frammenti dei due veicoli, così da mettere in sicurezza la carreggiata. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO DEL COMMISSARIATO DI DUINO AURISINA

Moto d'acqua e soccorsi fra diportisti in difficoltà e molestie sulla spiaggia

Controlli, soccorsi e pattugliamenti. Il servizio nautico delle moto d'acqua, che fa riferimento al Commissariato di Duino Aurisina, ha chiuso la stagione estiva: l'attività della Questura, cominciata il primo luglio e protratta fino al 1 settembre, ha potuto contare su due agenti con altrettanti mezzi.

Nove, in totale, gli interventi di soccorso portati a termine: il 5 luglio, ad esempio, le moto d'acqua hanno trainato un diportista a bordo di un gommone in avaria. Il 13 agosto, invece, i poliziotti hanno supportato un surfista in difficoltà a un miglio dalla costa;

così tre giorni dopo, quando le moto d'acqua hanno raggiunto due persone anziane su una barca a vela che non riusciva a proseguire a causa di una rete incastrata nell'elica. Gli agenti si sono immersi e hanno liberato l'imbarcazione consentendo ai due anziani di poter rientrare senza altri problemi.

Come ha evidenziato il vice questore Michele Amatulli, dirigente del Commissariato di Duino Aurisina e di Opicina, non sono mancati i soccorsi dovuti al maltempo e a un bagnante in difficoltà mentre nuotava e rischiava di allontanarsi eccessivamen-

te dalla riva a causa della corrente.

In un'occasione i due agenti sono intervenuti per far fronte a una chiamata di emergenza che segnalava una molestia in spiaggia a Sistiana, a Portopiccolo. I mezzi nautici, ha sottolineato il dirigente del Commissariato di Duino Aurisina, in quel momento si trovavano all'altezza del Bivio di Miramare e sono riusciti a essere sul posto in otto minuti. Ciò dimostra che, ha osservato Amatulli, durante la stagione estiva la presenza lungo la costa delle nostre moto permette di essere presenti rapidamente do-



La Polizia di Stato nel golfo con le moto d'acqua utilizzate per i soccorsi FOTO ANDREA LASORTE

verchiesto. Conto di domandare al questore di rinnovare il servizio anche per il prossimo anno».

La Polizia nautica, come ricordato ieri nel corso di una conferenza stampa in Questura, può contare su una base logistica e su un ormeggio pro-

prio a Portopiccolo. Il servizio, come detto, fa riferimento al Commissariato di Duino Aurisina: da inizio anno, e in particolare questa estate, gli agenti del Commissariato hanno dovuto fronteggiare svariate emergenze, alcune molto delicate. Tra queste an-

che il salvataggio di sei persone che minacciavano gesti estremi sulle rocce del sentiero Rilke. «In alcune situazioni — ha ricordato Amatulli — i nostri operatori sono stati molto coraggiosi». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia della città



I riferimenti alla Biblioteca civica di piazza Hortis



L'incisione in via degli Artisti del Filodrammatico



Un doppio particolare dei portici di Chiozza



Date e scritte sopra i palazzi svelano diverse epoche

Le iscrizioni sugli edifici perpetuano famiglie e imprese

Zeno Saracino

È poco noto come le famiglie mercantili di Trieste reinvestissero nel Settecento i propri guadagni nel "mattone", ritenendolo un investimento sicuro. Le case erano però ancora costruzioni, complice le incerte fondazioni erette sulle vecchie saline, mediocri e instabili: solo con lentezza i primi grandi palazzi – Carciotti *docet* – decorarono il lungomare triestino. Fu in questa fase, superato il Far West dei primi decenni, che gli orgogliosi proprietari iniziarono a far incidere nella pietra le date di costruzione e i propri nomi, consegnando allo scalpello il compito di un'immortalità tutt'oggi presente nel capoluogo giuliano.

Se epigrafi, targhe e toponomastica sono spesso ogget-

to di modifiche e rimozioni ideologiche, assecondando di volta in volta le forme di governo a cui si è soggetti, la data dell'edificio rimane sempre presente: dopotutto, essendo spesso incisa sull'architrave, è arduo cancellarla.

Un ipotetico percorso tra le case "date" di Trieste deve però precedere il porto-emporio e partire dalle umili origini di Città vecchia: qui infatti, tra i labirinti di viuzze e vicoli, è ancora possibile leggere incise sulle pareti nomi e date di nobili e di ecclesiastici della città medievale e barocca.

Uno degli esempi più antichi è ammirabile proprio dietro piazza Unità, ad un passo dal Municipio: l'edificio di via Malcanton 12 presenta, aguzzando lo sguardo verso l'alto, uno scudo di pietra

con un'aquila araldica. Al di sotto una scritta ricorda come la casa fosse proprietà della casata patrizia dei "de Giuliani". Nonostante i successivi rifacimenti, il manufatto è infatti uno dei pochi esempi di casa medievale triestina: costruita nel 1458 da Bartolomeo de Giuliani, come attesta l'epigrafe incastonata nella facciata, la casa durante la visita dell'imperatore Leopoldo I nel 1660 ospitò l'Arcivescovo di Colozza, cancelliere d'Ungheria.

Trieste a cavallo del secolo non è una capitale, ma si presenta come tale: gli edifici si elevano di altezza, si caricano di ornamenti e le date di costruzione si fanno rutilanti e maestose. Risalgono a questi decenni trionfali, ma carichi di incertezze i due grandi palazzi affacciati sulla piazza Grande, poi dell'U-

nità: il palazzo del Lloyd (1883), costruito da un viennese (Heinrich von Festel) e costellato di statue anch'esse provenienti dalla capitale austriaca (Joseph Pokorny e Hugo Härdtl) e la sede della Luogotenenza austriaca (1905) modellato nelle forme di un liberty ricco di mosaici e dorature. Le iscrizioni di due tra i maggiori palazzi di Trieste sono tuttavia minimali: "Palazzo del Governo" nel caso dell'odierna Prefettura; e un ancor più sintetico "Lloyd" per l'odierna sede della Regione.

Sono però gli stessi decenni in cui il sistema scientifico e culturale triestino si stabilizza e assume concretezza: piazza Hortis, all'epoca Lipisia, ne rimane in tal senso il formidabile laboratorio con palazzo Biserini e l'Istituto Nautico. Dapprima sede

dell'Intendenza, Biserini racchiuse nell'Ottocento il cuore pulsante della Trieste scientifica: Accademia di Commercio e di Nautica, Museo di Storia Naturale e la "specola ad uso astronomico sul tetto dell'edificio", antecedente dell'Inaf. Tuttavia, come si può leggere dall'iscrizione ancora presente sopra l'ingresso ottocentesco, Biserini fu (è?) soprattutto Biblioteca Civica dal 1822. In tal senso il trasloco ormai prossimo della Hortis recupera lo scopo originale dell'edificio, redimendo lo snaturamento causato dal trasloco del Museo di Storia Naturale.

"K. K. Staatsgymnasium" si legge invece sull'architrave al di sopra dell'ingresso dell'Istituto Nautico: in origine l'edificio era infatti sede dell'Imperial-regio Ginnasio di Stato. Risalente ancora al 1774, la scuola era rivolta agli studenti di lingua tedesca e dava accesso agli studi universitari. L'iscrizione fu coperta da una tabella blu con la scritta dell'Istituto nautico in oro col passaggio all'Italia e solo in tempi recenti è stata rivelata l'iscrizione sottostante.

Rientra sempre in quest'atmosfera della Trieste a cavallo del secolo l'iscrizione scolpita nella pietra "Civico Monte di Pietà" in via Silvio Pellico 3: architettura tutta cancelli e inferriate, quasi a voler rinchiudere all'interno i poveri gioielli lasciati in pegno dalle famiglie povere.

Spostandosi in piazza Libertà non sorprende trovare, a fianco di quella stazione fer-

PORTICI DI CHIOZZA
I FREGI E LE SCRITTE PATRIOTTICHE
(FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO)

Uno degli esempi più antichi si trova nella dicitura sotto lo scudo in pietra con aquila araldica di via Malcanton 12

roviaria dove nel 1857 il primo treno collegò Trieste a Vienna, catapultando la città nella modernità industriale, le doppie insegne di Parisi: all'inizio vi è la grande scritta presente sull'edificio basso e giallo sede dell'odierna casa di spedizioni Francesco Parisi; al numero 7 di viale Miramare, cioè a breve distanza, ecco un'iscrizione di metallo ancora presente sul palazzo di pietra. "La casa di commercio all'ingrosso" fu tra le prime a intuire a Trieste la necessità di una figura che gestisse non solo il trasporto della merce, ma anche l'intero insieme delle procedure doganali, fiscali e assicurative, *de facto* anticipando il mestiere dello spedizioniere.

Commercio, ma non mancava nella Trieste asburgica l'intrattenimento: via degli

La storia della città



La data 1932 sul palazzo di via Segantini



La scritta bilingue Casa del lavoratore portuale



L'aquila araldica sulla facciata in via Malcanton



Scala Bonghi, leone e alabarda al posto del fascio



L'incisione Monte di Pietà in via Silvio Pellico

Artisti ancora conserva l'iscrizione del Teatro Filodrammatico, fiancheggiata dai simboli dell'epoca. Il teatro, risalente al 1829, ebbe la sua stagione più felice a inizio Novecento quando era "casa" delle star dell'epoca: l'italiana Eleonora Duse, la francese Sarah Bernhardt e il grande compositore austriaco Franz Lehar. Poi il lento declino come cinema, l'ultima fiammata col cinema porno hardcore negli anni Ottanta e infine gli incendi reali degli ultimi decenni, fino alla rinascita come condominio (e soprattutto garage) degli ultimi anni.

Il primo dopoguerra assistette a un furore toponomastico ed epigrafico mai passato a Trieste: e accanto alle vie re-intitolate in senso patriottico e alle tante targhe, non mancarono le iscrizioni sugli edifici. Una testimonianza eloquente è il palazzo Chiozza edificato nel 1925 su un precedente manufatto neoclassico dove, al di sopra dei famosi portici, si legge un'epigrafe di Benco: "Riedificò l'età nova quei portici dove per cinquanta anni fu lotta di cittadini contro lo straniero". I vecchi portici erano stati in effetti sempre un luogo "caldo", di scontri tra italiani e Guardia Civica (1868) e di ritrovi irredentisti. Qui era luogo di cospirazione il Caffè Ferrari, non a caso devastato il 23 maggio 1915 durante le violenze anti italiane scatenatesi a seguito della dichiarazione di guerra dei Savoia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scalpellini inserirono gli elementi tipici del regime nelle costruzioni razionaliste tanto pubbliche quanto private

L'architettura degli anni Venti e Trenta I numeri romani incisi nell'era fascista

IL FOCUS

Non deve sorprendere, passeggiando tra le vie di Trieste, la moltitudine di palazzi e condomini che recano incise, accanto alle date, le diciture dell'Era fascista (EF) coi correlati numeri romani. Sono davvero tante e affiorano nel tessuto urbano qui e lì in compagnia di basamenti e capitelli le cui nervature lasciano intuire bassorilievi e sculture di fasci scalpellati. L'attenzione verso l'inserimento della data di costruzione rivestiva un significato ideologico all'interno della ristrutturazione edilizia a cui Trieste, come tante altre città italiane, andò incontro tra gli anni Venti e Trenta.

Se all'inizio i piani di risanamento urbano immaginavano una Roma d'oriente, caposaldo della penetrazione italiana nei Balcani, in una fase successiva il regime preferì abbracciare l'eccezionale novità del razionalismo, inseguendo l'ideale di una città nuova e futurista. I

costi elevati, le guerre coloniali prima e il secondo conflitto mondiale dopo e le resistenze locali ostacolarono una "nuova" Trieste, consegnando una ristrutturazione incompiuta: tutt'oggi la "vecchia" città sopravvive a fianco della "nuova", a propria volta storicizzata.

Rientra nel primo periodo il Palazzo della Giustizia: qui il gusto architettonico affonda ancora nell'anteguerra, si nutre di suggestioni d'Oltralpe. La denominazione ancora visibile con chiarezza di "1934/XII anno fascista" corrisponde al periodo in cui venne apposto il ricco apparato decorativo, contornato dall'iscrizione "Sedes Iustitiae".

L'architettura fascista a Trieste, con i grandi edifici, privilegiò sempre un approccio anti-borghese, spinto all'eccesso: dalla Casa del Fascio, oggi Questura, al grande tempio dell'Università italiana sul colle. Tuttavia gli architetti locali declinarono con forme originali il razionalismo cosmopolita dell'epoca attraverso le costruzioni minori:

condomini, ville e case popolari. Nonostante fossero spesso rivolte alle classi lavoratrici o alla borghesia, queste case comunque esibivano tutte la data di costruzione: proprio vicino al Palazzo della Giustizia ve ne sono diverse, ad esempio in via Marco Tullio Cicerone.

Un esempio ben conservato, oggetto di un recente restauro, si presenta invece in via Trento al numero 15: due grandi colonne con finiti batacchi scolpiti sormontano un'architrave dove compare inciso l'anno IX dell'Era Fascista, cioè il 1931. Spesso le date si accompagnano a piccoli bassorilievi, presenti a fianco o — è il caso più comune — collocati nell'atrio: lo stile minimale ricorda gli arredi navali, in linea col gusto del periodo. Un esempio particolarmente ben conservato è in via Segantini, al numero 7: la casa presenta la doppia datazione risalente al 1932 e, sollevando lo sguardo, un bel bassorilievo di una madre col bambino.

Non solo edifici, tuttavia: la scala Ruggero Bonghi pre-



IN VIA TRENTO 15

SULL'ARCHITRAVE IL 1931 DIVENTA ANNO NONO DELL'ERA FASCISTA ("A IX E F")

In via Segantini 7 la casa presenta una doppia datazione. Sulla Scala Bonghi il fascio è stato poi coperto con l'alabarda

senta all'inizio il classico leone affiancato dall'iscrizione dell'anno 1928. La dicitura fascista è stata poi scalpellata nel secondo dopoguerra e il fascio che af-

fiancava lo stemma sabaud fu nascosto con una triestina alabarda. La Scala rivestiva un'importanza particolare negli anni Trenta, perché inaugurava quel quartiere giardino voluto con forza dal regime e dotato all'epoca di un'apposita linea di tram.

Nell'ambito della città nuova e dello stile razionalista, impossibile non citare la Casa del lavoratore portuale di Riva Tre Novembre, tutt'oggi con la sua denominazione ben leggibile: edificata sui resti della vecchia Pescheria, la Casa presenta un'ardita facciata curva ed era un tempo un tassello di un progetto volto a "risanare" l'odierno corso Cavour, assieme all'Idroscalo e alla demolita Stazione delle Autocorriere (Tripovich) in piazza della Libertà. L'architetto Ugo Soragni lo definì «un esempio di architettura razionalistica di grande efficacia, lontana dal linguaggio magniloquente di alcune architetture di regime». —

Z. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Un giovane squalo palombo diventa una star a Grignano

L'esemplare è stato avvistato nella baia di fronte allo stabilimento Sirena Nuotava in superficie in cerca di cibo. La specie non è pericolosa per l'uomo

Stefano Bizzi

Lo squalo avvistato nella Baia di Grignano giovedì mattina non aveva certo le dimensioni di quello avvistato a maggio sulle Rive, ma, per quanto piccolo, anche lui ha attirato l'attenzione di chi si trovava lì, in quel momento, come aveva fatto la verdesca intenta a nuotare per un'intera giornata tra la Sacchetta e lo Yacht Club Adriaco. In fondo, vedere uno squalo del vivo non è cosa di tutti i giorni e non importa che si tratti "soltanto" di un "semplice" palombo. Un po' per la fama (immeritata) di essere il killer dei mari, uno squalo non è mai "banale" e infatti attira sempre l'attenzione.

L'esemplare di palombo avvistato a Grignano era giovane e lungo appena un paio di spanne. È stato visto nuotare in superficie nell'acqua verde e poco profonda alla ricerca di cibo e



Lo squalo palombo avvistato a Grignano fotografato da Stefano Corrà

subito i presenti hanno tirato fuori gli smartphone per immortalarlo con fotografie e video. Sul posto è intervenuto tanto il personale della Guardia Costiera quanto quello dell'Area marina protetta di Miramare.

Considerato che il palombo (chiamato anche cagneto o cagneto) viene abitualmente venduto sui banchi

L'Amp di Miramare: «È minacciato dal consumo alimentare umano»

del pesce dei nostri supermercati, per l'Area marina protetta l'episodio ha rappresentato l'occasione per lanciare un appello in sua difesa. «Oggi questo piccolo esemplare di squalo palombo ha emozionato i bagnanti ospiti dello stabilimento Sirena a Grignano, a due

passi dall'area marina», scrive la Riserva ricordando che tanti lo hanno osservato e fotografato proprio «perché vedere uno squalo in natura non è certo un'esperienza comune».

«Di speciale - prosegue la nota dell'Amp -, ma soprattutto preoccupante e avvilente, c'è che questo squalo, come tutti gli elasmobranchi, sebbene possa essere pescato e consumato, non se la passa per niente bene. A dirlo non siamo noi ma la Iucn, l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura che stila periodicamente le liste rosse delle specie minacciate. La Iucn, che lo ha classificato come "In Pericolo" (EN), ci dice che il palombo è minacciato dall'elevata percentuale di individui sessualmente immaturi legalmente pescati e sbarcati (spesso oggetto di bycatch, cioè di pesca accidentale) e l'analisi di modelli demografici per il futuro prevedono una riduzione del 50% della popolazione nei prossimi 20 anni a causa del prelievo insostenibile».

L'Area marina protetta di Miramare evidenzia che al mercato ittico di Chioggia, dove arriva il pescato di una delle maggiori flotte pescherecce italiane, è stato stimato che il 70% dei maschi e il 90% delle femmine di palombo sbarcati siano sessualmente immaturi. «Cosa servirebbe? Che venisse fissata un'appropriata taglia minima di pesca per

promuovere il recupero della popolazione, che venissero promosse fra i pescatori buone pratiche di rilascio dei piccoli individui pescati accidentalmente, come fanno progetti come "Life European Sharks". E che, possibilmente, anche noi evitassimo di acquistarli al banco del pesce».

«Non è spettacolare osservarli in natura?», conclude l'Amp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Può raggiungere i due metri Si ciba di crostacei

Conosciuto comunemente come palombo, il *Mustelus mustelus* è uno squalo non pericoloso per l'uomo appartenente alla famiglia Triakidae. Il palombo ha una colorazione uniforme grigia o grigio-bruna sul dorso e bianca sul ventre. La sua lunghezza può superare i 2 metri. Si nutre principalmente di crostacei, cefalopodi e aringhe. È viviparo e gli embrioni hanno una placenta vitellina. Questa specie vive sulla piattaforma continentale dell'Oceano Atlantico orientale, al largo delle Isole Britanniche e della Francia fino al Sudafrica, compreso il Mar Mediterraneo, Madera e le Isole Canarie. Catturato con la pesca a strascico è utilizzato per l'alimentazione umana. —

OGGI E DOMANI

Un viaggio nel passato dei cavalieri di Tergeste

Nuovo appuntamento, oggi e domani, con la Compagnia de Tergeste, che animerà l'ultimo fine settimana della rassegna "Le stagioni delle armi 2025" al Castello di San Giusto.

L'appuntamento, intitolato "Nobili cavalieri tergestei", porterà i visitatori nel Medioevo, approfondendo temi legati alle armi e alla vita quotidiana del Trecento a Trieste. Dal cibo alla caccia fino alle dimostrazioni d'uso delle armi e delle armature, i rievocatori triestini, in costume dell'epoca, proporranno cinque visite storico-didattiche al giorno attraverso diverse postazioni dislocate negli spazi interni ed esterni del Castello, integrando la loro narrazione con il percorso espositivo del museo e rendendo "vivi" gli spazi e i beni in mostra.

Le postazioni didattiche saranno visitabili per tutto l'orario di apertura del Castello. Le visite guidate a partenza fissa (ore 10.30, 11.45, 15, 16.15, 17.30) saranno aperte a grandi e piccini (massimo 25 persone a gruppo). La partecipazione è libera e non prevede costi aggiuntivi al biglietto di ingresso al Castello (7 euro intero e 5 euro ridotto). —



La presentazione della nuova audioguida digitale del Castello di San Giusto, disponibile su telefonino e tablet FOTO LASORTE

L'app per scoprire i segreti del sito attraverso Qr code e percorsi ad hoc L'audio in italiano a cura di Daniele Fior, "narratore" del museo parigino

Al Castello di San Giusto la nuova guida digitale avrà la voce del Louvre

LA NOVITÀ

Roberta Mantini

Un castello che racconta e si racconta, con parole, suoni e percorsi capaci di adattarsi a ogni tipo di pubblico. È questa la promessa della

nuova guida digitale del Castello di San Giusto, presentata ieri al Bastione Rotondo dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, dal responsabile dei Musei Storici e artistici Stefano Bianchi, dalla conservatrice Anna Krekic e dai collaboratori del progetto: Demis Corvaglia, presidente di Mobile 3d, il regista e direttore artistico

Carlo Zoratti, l'attore e doppiatore Daniele Fior e Marzia Viddulli Torlo, già conservatrice del Museo d'Antichità Winkelmann. Il team, con un lavoro che fonde rigore scientifico e creatività narrativa, trovando il giusto equilibrio tra informazione storica e suggestione, ha creato uno strumento gratuito, pronto a diventare com-

pagno di visita per turisti, famiglie e curiosi. Questo sistema interattivo intreccia narrazione, linguaggi accessibili e contenuti immersivi, trasformando ogni visita in un'esperienza sensoriale. Il progetto, promosso dal Comune con il sostegno della Regione e dell'Ue, è curato da Krekic con Zoratti alla regia creativa e Mobile 3d per la parte tecnologica. A completare il team, le voci internazionali del già citato Daniele Fior, voce italiana ufficiale del Museo del Louvre di Parigi, insieme a Tania Fior (voce tedesca) e Robin Merrill (voce inglese).

L'uso è semplice e immediato: smartphone o tablet permettono di scaricare l'app (disponibile su Google Play e App Store) o di navigare nella sezione dedicata del sito castellodisangiustotrieste.it, disponibile in italiano, inglese e tedesco (include la traduzione tedesca dei pannelli dell'Armeria realizzata con il Liceo Petrarca) e

a breve si aggiungerà anche la versione slovena. Lungo il percorso, Qr code colorati guidano i visitatori tra i diversi itinerari. Il blu segna il percorso classico: un'ora tra atrio, bastioni, camminamenti di ronda, Armeria e Lapidario Tergestino. Il verde è pensato per i bambini dai 6 ai 10 anni, e offre un'avventura di 25 minuti tra suoni giocosi e curiosità. Il rosso regala una passeggiata panoramica sulle mura con vista a 360 gradi su Trieste. Il marrone custodisce racconti brevi e suggestivi, come il saluto degli automi battitori Miché e Jachez o la lettura della città dal Bastione Rotondo.

«Abbiamo voluto creare uno strumento che non si limita a informare, ma che fa vivere davvero il luogo», ha spiegato Zoratti, ricordando come i contenuti siano stati testati direttamente con il pubblico per calibrare linguaggi ed emozioni. La stessa attenzione è stata riservata ai più piccoli: «Ci siamo messi alla loro altezza perché il castello, visto con gli occhi dei bambini, diventa un gioco di scoperte tra armi, cannoni e pietre antiche». Rossi, dopo aver ricordato che «il Castello di San Giusto con 140 mila accessi è il più visitato dei Musei civici», ha osservato che l'audio guida «è un esempio di innovazione al servizio di uno dei maggiori siti storici e culturali della città a coronamento di una realtà culturale virtuosa». L'audio guida è anche il primo passo del progetto "La Città nel Castello", che prossimamente offrirà due nuove postazioni multimediali: una dedicata all'evoluzione storica e urbanistica del colle di San Giusto, e l'altra a contenuti interattivi di approfondimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune affida la gestione dei manufatti alla controllata Acquedotto del Carso spa. Ne saranno realizzati altre tre

Duino Aurisina valorizza le 19 fontanelle «Qui c'è l'identità del nostro territorio»

IL PROGETTO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Fanno parte della storia del territorio, perché testimoni di epoche passate, di quando la vita quotidiana seguiva regole e ritmi diversi. Ma sono anche elementi decorativi, capaci di qualificare un luogo con la loro semplice presenza, trasformandosi in punti di ritrovo dal fascino unico. Per queste loro caratteristiche, l'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha deciso di affidarne la gestione alla controllata Acquedotto del Carso spa, predisponendo al contempo un progetto che guardi all'aumento del loro numero sul territorio, individuando, per il loro posizionamento, luoghi di particolare rilievo sociale locale.

Sono le 19 fontanelle di proprietà del Comune di Duino Aurisina che, su proposta dell'assessore a Lavori pubblici e Patrimonio, Lorenzo Corigliano, saranno affidate, per la manutenzione, all'Acquedotto del Carso. «L'accordo – spiega Corigliano – prevede che

l'affidatario, nel garantire la manutenzione ordinaria, debba verificare il funzionamento delle valvole di intercettazione, dei riduttori di pressione e della tubazione tra il contatore e il rubinetto, nonché controllare lo stato dello scarico invernale e dei pozzetti. L'affidatario dovrà inoltre garantire il servizio di pronto intervento 24/24, in caso di segnalazioni urgenti, oltre al ripristino o alla sostituzione dell'infrastruttura in caso di guasto».

Nel contratto è stata inserita anche la manutenzione della doccia di Duino destinata ai frequentatori del porticciolo. L'accordo quinquennale consentirà all'amministrazione di garantire un adeguato sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria anche in vista delle fontanelle e docce di prossima realizzazione. «Ne faremo tre: saranno realizzate nel parco urbano della casa rurale di Duino, nel campo giochi adiacente all'impianto sportivo di Visogliano e all'inizio dei sentieri della Salvia e dei Pescatori ad Aurisina».

L'erogazione dell'acqua, salvo diverse esigenze dettate dal meteo, dovrà essere garantita



Sopra un ciclista a Medeazza, a destra la fontana a San Giovanni di Duino e, sotto, a Ceroglie FOTO ANDREA LASORTE

da marzo a novembre, con contestuale chiusura nel periodo invernale e protezione dal gelo dei pozzetti. Sono inoltre a carico dell'affidatario la regolare pulizia di foglie e rifiuti.

Uno speciale contributo alla costruzione della nuova fontana nel parco urbano di Duino, lo assicurerà l'assessora Marjanka Ban. «Mia mamma Vera – sottolinea – storica residente di Sistiana, ha conservato un vecchio lavandino in pietra, rettangolare e bocciardato, che probabilmente costituiva l'elemento mediano di una fontana, da sistemare sotto la spina. Non si tratta di un manufatto di pregio artistico, ma certamente un elemento di rilievo storico. Con ogni probabilità era parte di una fontana da cortile, classico elemento del Carso, nel quale le famiglie andavano ad approvvigionarsi».

«Le nostre fontane – evidenzia il sindaco Igor Gabrovec – sono più o meno tutte appartenenti alla stessa epoca, il Dopoguerra, quando in ogni frazione ce n'era almeno una. Servivano per le necessità quotidiane e per alimentare gli abbeveratoi degli animali. Con l'incarico alla spa controllata da noi e dalle amministrazioni di Sgonico e Monrupino le valorizzeremo, anche perché in un Comune come il nostro, che si sta sempre più votando al turismo non mettere a disposizione dei visitatori fontane che siano belle, in buone condizioni e funzionanti, rappresenterebbe un errore. E poi le fontane sono sempre state un elemento identitario del Carso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCORDO AUTOSTRADALE 13

Riaperta solo per il weekend La galleria Carso chiude lunedì

Oggi e domani la galleria Carso sarà di nuovo percorribile in entrambe le direzioni. Da lunedì ripartirà poi l'intervento di messa in sicurezza del tunnel autostradale da parte di Anas. Per eseguire i lavori di adeguamento dell'illuminazione alle norme impiantistiche l'ente gestore gha dovuto chiudere al transito una delle due "canne". La tratta del Ra13 compresa tra gli svincoli di Padriciano e Cattinara è stata quindi bypassata per l'intera settimana. Tutto il traffico in arrivo

dai Lisert, e diretto verso la Grande viabilità triestina, è stato deviato sulla Strada statale 202 variante con ripercussioni sui tempi di percorrenza e sulla viabilità ordinaria.

Ieri pomeriggio i lavori sono stati sospesi per non appesantire i flussi di quello che viene considerato l'ultimo weekend di vacanza, ma lunedì riprenderanno per concludersi venerdì prossimo.

Un primo bilancio di questa fase di chiusura della carreggiata indica in martedì

mattina il momento più difficile dei cinque giorni di intervento. Per agevolare il più possibile i lavoratori che dall'Altipiano si dirigono verso la città, lunedì l'apertura del cantiere è stata posticipata dalle 9 alle 10.30. Il giorno successivo, però, l'ora di punta ha coinciso con la prima ondata di maltempo che ha amplificato i disagi legati alla deviazione del flusso autostradale sulla Ss 202 variante. In particolare i problemi hanno riguardato il bivio ad H.



L'imbocco della galleria Carso sul Raccordo 13 FOTO MASSIMO SILVANO

Nel corso della settimana la Polizia Stradale ha registrato incolonnamenti fino a 2 chilometri. I rallentamenti hanno comportato un aumento dei tempi di percorrenza

za e attraversamento del bypass calcolati in 15-20 minuti. «Abbiamo registrato problemi minori rispetto a quelli che ci aspettavamo», ha spiegato in ogni caso il coman-

dante della Polstrada Gianluca Romiti.

Secondo il comandante della Polizia locale di Trieste Walter Milocchi, dopo la giornata di martedì chi ha potuto ha scelto percorsi alternativi: «Abbiamo registrato un'intensificazione del traffico tra il semaforo dell'obelisco e il quadrivio di Opicina, e qualcosa in più su Banne. Per la prossima settimana, anche se c'è la concomitanza dell'inizio delle lezioni scolastiche, siamo comunque ottimisti».

Per l'ultimo weekend di controesodo, oggi e domani sono previste nuove code alla barriera del Lisert. La scorsa settimana l'incolonnamento aveva raggiunto gli 8 chilometri. Ieri nel pomeriggio è arrivato a due. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Integrazione e disabilità Bulldog protagonisti al parco di Rio Ospo

Luigi Putignano / MUGGIA

Domani dalle 11, al parco di Rio Ospo appuntamento con "Un cane speciale anche per persone speciali", evento aperto a tutti, promosso dal Circolo Italiano Bulldog, istituzione cinofila socio-collettiva dell'Ente nazionale della cinofila italiana con la coorganizzazione del Comune di Muggia e la collaborazione di Im-



Bulldog protagonisti a Muggia

patto Sonoro aps e I Girasoli. Alle 11 ci sarà la presentazione delle associazioni e del Circolo Italiano Bulldog, a cui seguirà un intervento di Alessandra Orlando, assessore comunale con delega alla Tutela dei diritti e al benessere degli animali, e Gianna Birnberg, assessore comunale alle Politiche sociali giovanili ed educative. Alle 11.30 sarà il momento di un percorso di agility che sarà affrontato insieme da ragazzi con disabilità e cani bulldog inglesi, con il supporto dei soci del Circolo. Alle 14 è previsto un laboratorio con la cooperativa Querciamiente, per realizzare magliette, borse e altri gadget. Alle 16, infine, spazio alle premiazioni e a un ringraziamento rivolto a tutti i partecipanti dell'evento.

«L'idea dell'evento – spiega Orlando – è nata un po' di tempo fa, con l'intento di avvicinare due mondi, quello degli animali, e della loro tutela, e quello della disabilità. Sarà un momento di incontro importante, il primo di questo tipo mai organizzato a Muggia. E proprio nel parco Ospo puntiamo a realizzare anche uno spazio *ad hoc* che possa ospitare eventi di questo tipo». «Gli animali, e i cani in particolare, sono già coinvolti in progetti molto validi in tutta Italia, penso alla pet therapy – ricorda l'assessore Birnberg – quindi anche questa iniziativa sarà sicuramente una novità utile e interessante per Muggia».

L'ingresso alla manifestazione è libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SELEZIONE DELL'AMBITO CARSO GIULIANO

Concorso per due posti da assistente sociale

MUGGIA

È stato indetto un concorso pubblico per il conferimento di due posti di assistente sociale a tempo indeterminato presso il Servizio sociale dell'Ambito Carso Giuliano, di cui il Comune di Muggia è capofila. Tra i requisiti per l'ammissione al concorso per titoli ed esami c'è il possesso di laurea sperimentale, specialista o triennale, in servizi sociali o il diploma universi-

tario in servizio sociale o di assistente sociale, ed essere iscritti all'albo professionale degli Assistenti sociali.

La domanda, compilata sull'apposito modulo, va inviata via raccomandata all'Ufficio Protocollo del Comune di Muggia o via pec a comune.muggia@certgov.fvg.it entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, avvenuta lo 2 settembre. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA**Il mercatino dell'usato "Rilibri" ha dato una seconda vita a 500 testi scolastici di medie e superiori**

Si è appena conclusa la seconda edizione di Rilibri, il mercatino dei libri scolastici usati della Rete degli studenti medi di Trieste.

«Durante l'estate - evidenziano gli organizzatori dell'iniziativa -, abbiamo avuto 80 clienti da cui abbiamo preso in carico circa 500 libri scolastici, tra medie e superiori, ancora in uso durante il prossimo anno nelle scuole triestine».

Secondo i dati Codacons, l'aumento dei prezzi dei prodotti scolastici quest'anno arriva fino al 5% rispetto al 2024, mentre Istat stima che gli aumenti dei prezzi sui testi scolastici arrivino al +3,8%, con spese per studente fino a 1.300 euro. «Proprio per questo - prosegue la Rete degli studenti medi di Trieste - abbiamo creato il no-



Il mercatino dei libri sta sempre più decollando anche per quanto riguarda i testi scolastici FOTO BONAVENTURA

stro mercatino, con lo scopo di combattere il caro scuola e aiutare la comunità cittadina che orbita attorno alla scuola stessa, da-

gli studenti alle famiglie. Anche attraverso questa attività del nostro sindacato a Trieste, si manifesta la volontà di protestare contro

l'aumento aberrante dei prezzi sulle spese scolastiche, subito dalle famiglie ogni anno di più, e dallo sproporzionato guadagno

che piattaforme online e negozi fisici traggono dal servizio di compravendita».

Ogni anno la spesa dei libri di testo impatta sul bilancio delle famiglie, per questo motivo, da martedì 22 luglio a giovedì 4 settembre, il mercatino di via San Cilino ha offerto la possibilità di vendere o acquistare i testi scolastici usati per le scuole medie e superiori della provincia di Trieste. Chi ha venduto i libri ancora utilizzabili ha potuto rientrare di una parte delle spese sostenute, mentre chi ha acquistato ha potuto risparmiare fino al 70% del prezzo di copertina.

La Rete ritiene fondamentale emanare una regolamentazione per la pubblicazione di nuove edizio-

ni dei libri di testo, «in quanto di rado rappresentano un reale aggiornamento delle informazioni contenute nel libro ma esclusivamente uno strumento per disincentivare lo scambio dell'usato e costringere le famiglie ad acquistare libri nuovi, aumentando così gli introiti».

Oltre ad essere un'iniziativa che guarda alle tasche delle famiglie, Rilibri rappresenta anche un grande esempio di ecosostenibilità e supporto. «La compravendita di libri usati è di fondamentale importanza per educare la comunità al riciclo e per mantenere vivo il proposito di aiuto reciproco all'interno della comunità», concludono i promotori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Il ricordo
Giombi, una voce
nata tra gli scout**

In questi giorni è tornato alla Casa del Padre il noto basso-baritono triestino Claudio Giombi, grande interprete della musica lirica teatrale sia in Italia che all'Estero.

Claudio Giombi mi fu compagno di scoutismo negli ormai lontani anni Cinquanta quando ambedue prestammo servizio, come istruttori, nel 3° branco Lupetti del Cngei/Ts con sede nella scuola "Gaspardis" di via Donadoni in città. Claudio era particolarmente attivo con i ragazzi nel settore culturale della recita, musica e canto, io nella tecnica scout e per tutta la vita egli, ormai lontano da Trieste per i suoi impegni di lavoro, ricordò con affetto gli insegnamenti di Baden Powell e i postulati del movimento scout.

Lo scrisse anche nel suo ultimo libro "Una vita in clessidra" presentato a Trieste nel 2024 al palazzo Gopceovich. Ero anch'io presente ed assieme ricordammo i migliori anni della nostra

gioventù per rivederci poi nel suo "eremo" di Muggia. Buon Cammino, amico Claudio, nei verdi Pascoli del Cielo dove potrai ancora liberare il tuo canto.

Fabio Ferluga

**Fatto curioso
Una difficile visita
di idoneità**

Con la presente, vorrei segnalare un fatto curioso. Sono anni che faccio ginnastica posturale, con la semplice richiesta del medico di base, prima a pagamento, poi col sistema sanitario. Da quest'anno, per poter usufruire di questo servizio, si deve prima fare una visita dal fisiatra che, poi, prescriverà le 20 sedute di ginnastica.

In aprile l'ho fatta per la ginnastica da ottobre a dicembre. Oggi, cercando di portarmi avanti per gennaio/febbraio 2026, con l'impegnativa chiamo il Cup, e l'appuntamento è per aprile o ottobre 2026: non c'è altro. Inoltre non si può fare una visita privata dal fisiatra, ma solo con il Sistema sanitario. Mi chiedo: se in aprile ero idonea alla ginnastica dopo la visita medica (per artrosi al-

le spalle) è normale che ogni tre mesi, per poterla continuare, io debba rifare la visita, che per altro non è disponibile? Quindi? O il prossimo anno salto o la faccio privatamente. Logicamente non commento. Grazie per l'attenzione,

Rita Mogorovich

**Ringraziamento
Un team veterinario
sempre disponibile**

Con questa mia vorrei ringraziare la clinica veterinaria Ca' Zampa di Campo Marzio per la competenza, la dedizione, l'infinita disponibilità per le cure prestate in tanti anni al mio cane Jack venuto a mancare. Ringrazio ancora i veterinari tutti e lo staff.

Giovanna Colombetta

**Le ferie
Una tradizione nata
dall'agricoltura**

Finite le Ferie! Ringraziamo chi le creò, ovvero Ottaviano Augusto, da cui "feriae Augusti", oggi Ferragosto. Ma anche ringraziamo Cesare, visto che luglio de-

ve questo nome a Giulio Cesare, che nel 46 a.C. riformò il calendario, poi ulteriormente ridefinito da Gregorio XIII nel 1582.

L'uso delle ferie deriva però da tempi più antichi, essendo legate alla struttura agricola della nostra penisola, al sole, al caldo, al periodo di fruttificazione, che consigliavano di sospendere i lavori in campagna e lasciare alla natura il lavoro di maturazione di grano, frutti ed uva. Però una persona anziana come me soffre non solo il caldo, ma anche tutti quei cartelli di "chiuso per ferie", che allontanano sempre di più il punto di acquisto del Piccolo. E poi tornato stanco e sudato a casa, accendo la TV e scopro che sono in ferie anche loro, riproponendo per giorni repliche su repliche!

Non mi resta che accendere il ventilatore e tuffarmi in qualche bel libro!

Franco Colombo

**Piantare e piantare
Per una Trieste
più verde**

Mi ricollego alla segnalazione di Edoardo Bensi, pubblicata sul Piccolo del 2 settembre scorso, per spezzare

una lancia in favore del verde pubblico nella nostra città, che è scarso e mal tenuto. Non dico di attuare le scelte di Gorizia, troppa grazia! Però si potrebbe finalmente cambiare passo. E fa sperare il progetto di riqualificazione di piazza Goldoni in cui si accenna alla creazione di airole verdi al posto della fontana che ha funzionato a tratti ed eliminando i muretti. Finalmente si parla di buttare giù il cemento e sostituirlo con le piante! Capisco la difesa dell'ideatore di piazza Goldoni, che altro poteva dire, visto che l'ha firmata! Ma davvero è una realizzazione triste con quell'inutile "porta-cd" come lo hanno battezzato subito i triestini, che andrebbe pure demolito. Chiedo all'amministrazione di avere coraggio e di piantare, piantare e piantare, anche in piazza Vittorio Veneto e a Roiano, se c'è ancora spazio per un po' di verde nell'ex piazzale della polizia stradale.

Pierluigi Sabatti

**Piazza Goldoni
Riqualificazione
gioia dei triestini**

Mi riaggancio all'ultima se-

gnalazione che decanta l'ovovia ricordando all'autore che ci vogliono almeno 14 mila passeggeri al giorno per coprire le sole spese di ordinaria amministrazione. Tutto il resto è fantasia o poesia ma non concretezza né contabilità.

Immaginiamoci poi cosa succederà con la straordinaria manutenzione. Oppure i biglietti dovranno salire di prezzo come in montagna e di botto troveremo gli ovetti vuoti causa il costo insopportabile per i pendolari sempreché il volume degli utenti arrivi mai ad essere come in montagna con gli sciatori invernali e i turisti estivi.

Non è certo qui il caso di evidenziare i problemi di bilancio di quei gestori che ogni anno elevano il costo dei biglietti.

Ma quel che mi sta a cuore è aver letto che finalmente si provvederà alla sistemazione di piazza Goldoni, già della Legna e Carbone come la ricordavano i miei genitori.

Metter fine a questo obbrobrio con tanto di scovolino o porta CD che dir si voglia, sarà di gioia ai triestini. A proposito del quale scovolino ricordo la domanda posta dal non ancora fondatore del Movimento 5 Stelle Beppe Grillo al sindaco Di

GLI AUGURI DI OGGI

ELIO ed ANITA

50 anni sempre uniti, 50 anni sempre assieme! Complimenti per questo traguardo!



AMBROGIO e GABRIELLA

Felici di festeggiare con voi, Luana, Fabio, Thomas, Alessia, Diego, Sara, Daniel, parenti e amici.



CARLO e FRANCA

festeggiano insieme ai loro cari il loro 55esimo anniversario.

LA FOTO DEL GIORNO

Gli ultimi scatti alla piazza pronta a cambiare dopo Natale



“Ultima foto prima della futura ristrutturazione” scrive il nostro lettore Mauro Temperini inviandoci questa sua fotografia. È uno scatto in piazza Goldoni, con la fontana in funzione, verso corso Italia e via Mazzini. Chiaro il riferimento alla ridefinizione dell’area, dopo una riqualificazione voluta durante l’epoca Illy che ne approvò il progetto, pronta a partire subito dopo Natale. Accanto all’abbattimento del muro presente nel lato fra corso Saba e corso Italia, un percorso pedonale ridisegnato e una serie di telecamere per monitorare la zona, gli spazi della fontana diventeranno delle aiuole.

Piazza nel palazzetto dello sport prima del suo spettacolo: ma signor sindaco non avrebbe mica una signora alla quale chiedere il parere prima di fare certe scelte? E venne giù il palazzetto per gli applausi della folla presente.

Sergio Lorenzutti

Parcheggi
Una proposta
abbordabile

Con riferimento alla lettera “Parcheggi, una gestione incongruente”, pubblicata il giorno 3 settembre nelle rubriche “Segnalazioni”, in cui si fa riferimento a “costi eccessivi” e “costi fuori portata” dei posti auto del Parking Maddalena, si evidenzia come l’attuale gestore della struttura, “Servizi e Parcheggi S.r.l.”, offra abbonamenti annuali al costo di 1.000 euro (meno di 3 euro al giorno!), pagabili in due rate semestrali. Tale offerta, appare di gran lunga la più conveniente sul mercato locale; risulta, pertanto, incomprensibile il riferimento a costi “eccessivi” e “fuori portata”.
avv. Fiorenza Abeatici
per conto
di “Servizi e Parcheggi S.r.l.”

L'INCONTRO

Vianelli ospite del Soroptimist



Introdotta da una presentazione della presidente Emilia Mezzetti del Soroptimist International Club di Trieste, la rettrice di Uni-Ts Donata Vianelli ha intrattenuto le socie con un’appassionata relazione sul programma pensato per il suo mandato.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Zaccaria (Profeta)
Il giorno è il 248°, ne restano 117
Il sole sorge alle 6.32 tramonta alle 19.34
La luna sorge alle 19.07 e cala alle 05.54
Il proverbio Buon tempo e mal tempo non dura tutto il tempo.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
6 settembre	8	93
7 settembre	13	80
8 settembre	19	74
9 settembre	17	85

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

La Vanità
Angelo o Demone?



ANTONIO FERRONATO*

Vanità della vanità, tutto è vanità. Lo scrisse Quœlet 2. 500 anni fa, una riflessione giunta immutata ai nostri giorni.

La Vanità, da sempre considerata un peccato capitale, è oggi riclassificata come mezza virtù in quanto, senza ledere nessuno, appaga il nostro Io attraverso l’ammirazione del prossimo.

Un derivato della vanità è – la vigoressia – meglio noto come complesso di Adone costituito da una condizione psicologica, riconosciuta nel Dsm-5 (il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), che fa percepire il proprio corpo troppo esile, poco muscoloso ad ogni modo insufficiente e interessa, prevalentemente, uomini e ragazzi fra i 19 e 35 anni con una diffusione superiore tra i cultori del bodybuilding.

Seppure in modo fuorviante, la vigoressia, può venir considerata come la nevrosi inversa dell’anoressia.

Con l’arrivo dell’estate cresce il bombardamento mediatico sulle caratteristiche fisiche essenziali da esibire in spiaggia accentuandone il fenomeno.

Tuttavia un corpo oggetto di esercizi maniacali finalizzati alla raccolta di uno sguardo d’ammirazione potrebbe anche essere l’espressione di un disagio legato a fragilità profonde ad una scarsa autostima di sé: il corpo diventa il mezzo attraverso cui esprimere un senso di forza mirato a mascherare uno stato di debolezza o impotenza e costituire una corazza protettiva alla propria vulnerabilità.

Il risultato non viene mai raggiunto. I canoni di bellezza proposti mutano rapidamente, corpi un tempo ritenuti simbolo di perfezione come quelli di Conan o di Fight Club sono oggi irrisi dai social che propongono un ideale maschile, di fatto, irraggiungibile.

L’ipertrofia muscolare non è sport, è estetica: può farti sviluppare muscoli pari a quelli di Usain Bolt ma non ti consente di correre come lui!

È legittimo compiacersi dell’ammirazione degli altri ma questo non può e non deve costituire un fine ultimo; all’aspetto esteriore (che deve essere, giustamente, curato) deve associarsi la crescita interiore della persona.

Leggo che l’Italia, dopo Cipro, è penultima in Europa per la lettura di libri: il 70% della popolazione non legge!

Prendo atto che il nostro indice di fertilità è tra i minori in Europa, quart’ultimi con 1,21 figli, Malta, ultima nella classifica, ne ha 1,06.

Viceversa, dati Istat 2024, sono più di 21 milioni 500 mila le persone che praticano uno sport nel tempo libero, pari al 37,5% della popolazione: tolti anziani e bambini un bel numero!

Non traggo conclusioni, ho solo l’impressione, mia personale, di vivere in una società vanesia in cui l’apparire è subentrato alla sostanza.

(Nota a margine: il libro di Quœlet è stato musicato negli anni 60/70 dai mitici Byrds, anni dopo da Angelo Branduardi).

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)

LEREGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CORSO

Primo soccorso con la Sogit

Sogit Trieste organizza un nuovo corso di primo soccorso che avrà inizio il 22 settembre nella sede di via Carletti 4, a Borgo San Sergio, e si concluderà il 31 ottobre con l’esame scritto e pratico. Avrà la durata di 20 ore, con orario dalle 19 alle 21.30.

L’associazione, in convenzione con Asugi, soccorre in emergenza le persone bisognose di aiuto e provvede a trasportare chi deve recarsi in Ospedale o nelle Case di Cura per visite o controlli.

Oltre alle lezioni teoriche saranno eseguite delle prove pratiche su manichini con la

strumentazione necessaria. Molti sono stati recentemente i casi in cui una persona esperta è riuscita a salvare un infortunato, trovandosi nelle vicinanze.

Tutti coloro che supereranno l’esame finale potranno, se interessati, iniziare un percorso di assistenza in ambulanza e prestare la propria opera come volontario del soccorso.

Per iscriversi si può contattare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 il numero 040/638118 o il numero 347/9530709. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
5/9/2025

BARI	8	5	7	41	79
CAGLIARI	80	20	3	4	6
FIRENZE	16	44	21	48	60
GENOVA	46	38	61	11	20
MILANO	75	7	87	44	65
NAPOLI	12	15	48	11	22
PALERMO	17	60	64	62	27
ROMA	50	17	41	56	61
TORINO	73	78	33	37	28
VENEZIA	6	75	50	69	10
NAZIONALE	34	51	27	14	53

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	6	7	8
12	15	16	17	20
21	38	44	46	50
60	73	75	78	80
Numero Oro	8	Doppio Oro	8-5	

SuperEnalotto

9-39-47-52-71-82

Jolly
83

Superstar
52

JACKPOT 47.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	17.842,64 €
Ai 400	4	321,93 €
Ai 14.606	3	26,32 €
Ai 224.220	2	5,30 €

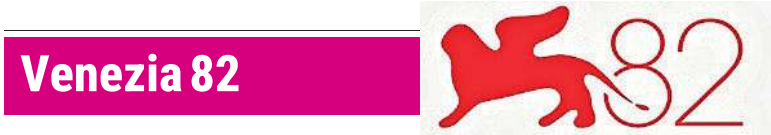
QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	32.193,00 €
Ai 125	3	2.632,00 €
Ai 1.576	2	100,00 €
Agli 8.304	1	10,00 €
Ai 14.782	0	5,00 €



GIOVANNI
75 anni, affettuosi auguri dai tuoi otto nipoti, le figlie e i generi.

CULTURA & SPETTACOLI



Rebus-Leone ma occhio a quella voce

Quest'anno la Giuria avrà un compito molto complicato. Difficile immaginare per "Hind Rajab" un premio minore.

MARCO CONTINO

La Mostra del Cinema di Venezia 82 passerà alla storia non per una immagine, una sequenza o un virtuosismo di macchina. Ma per una voce su uno schermo nero. Le suppli- che autentiche di una bambina di sei anni che implora salvezza, intrappolata in un'auto accanto ai cadaveri dei parenti, sotto i colpi dell'esercito israeliano a Gaza. La voce di uno dei tantissimi innocenti che muoiono quotidianamente nella Striscia e che, grazie al cinema, ora squarcia il silenzio per arrivare a tutti, ovunque. "The Voice of Hind Rajab" della regista tunisina Kaouther Ben Hania è, all'unanimità (critica e pubblico, e anche per noi), il Leone d'oro di quest'anno. Impossibile chiudere gli occhi e, soprattutto, tapparsi le orecchie, di fronte ad una realtà che grida, anche dalla passerella della Mostra, di essere raccontata e

che impone di prendere una posizione. Quelle sconvolgenti registrazioni audio, quasi insostenibili, non possono essere ignorate. È un film che non può essere valutato solo sul piano estetico e artistico per quanto "The Voice" sfugga, anche, alla facile obiezione di essere il favorito esclusivamente per ragioni politiche: quella voce, infine, innerva una potente cornice di "finzione" per diventare lacerante rappresentazione dell'imperdonabile impotenza dei singoli, dei governi, dell'umanità tutta.

Quest'anno la giuria presieduta da Alexander Payne avrà un compito delicatissimo, come non accadeva da tempo: difficile immaginare un premio minore per "The Voice"; ancora più problematico preferirgli un altro film. Stasera, in Sala Grande (a partire dalle 19), l'emozione sarà palpabile. La realtà (non solo quella palestinese) ha frantumato lo schermo: e le nostre

VADEMECUM

Stasera tutti i verdetti. Ecco le istruzioni per seguire la premiazione

Oggi, dalle 18.45, la Rai trasmetterà in diretta la cerimonia di chiusura della 82a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. La diretta inizierà su RaiPlay, con Mattia Carzaniga che accoglierà sul red carpet il presidente di Biennale Pietrangelo Buttafuoco, il direttore della Mostra Alberto Barbera, la conduttrice della serata, Emanuela Fanelli. La cerimonia proseguirà in sala e dalle 20 per la prima volta, sarà possibile seguirla anche in diretta su Rai 3. Anche la cerimonia di chiusura di quest'anno sarà accessibile alle persone con disabilità visiva e uditiva, attraverso i servizi di sottotitolazione e audiodescrizione. L'accessibilità degli eventi sarà completata dalle produzioni parallele, nella Lingua dei Segni Italiana e con sottotitoli trasmessi in diretta streaming su RaiPlay 3.

SCELTI DAL NOSTRO CRITICO

IL MIGLIOR FILM

- THE VOICE OF HIND RAJAB
di Kaouther Ben Hania
- À PIED D'OEUVRE
di Valérie Donzelli
- IL MAGO DEL CREMLINO
di Olivier Assayas

LA MIGLIOR REGIA

- KATHRYN BIGELOW
(A House of Dynamite)
- PARK CHAN-WOOK
(No Other Choice)
- BENNY SAFDIE
(The Smashing Machine)

LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE

- BASTIEN BOUILLON
(À Pied d'Oeuvre)
- PAUL DANO
(Il mago del Cremlino)
- LEE BYUNG-HUN
(No Other Choice)

LA MIGLIORE SCENEGGIATURA

- OLIVIER ASSAYAS - EMMANUEL CARRÈRE
(Il Mago del Cremlino)
- VALÉRIE DONZELLI - GILLES MARCHAND
(À Pied d'Oeuvre)
- JIM JARMUSH
(Father Mother Sister Brother)

GRAN PREMIO DELLA GIURIA

- A HOUSE OF DYNAMITE
di Kathryn Bigelow
- SILENT FRIEND
di Ildikó Enjedi
- À PIED D'OEUVRE
di Valérie Donzelli

LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE

- VALERIA BRUNI TEDESCHI
(Duse)
- BARBARA RONCHI
(Elisa)
- EMMA STONE
(Bugonia)

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

- SILENT FRIEND
di Ildikó Enjedi
- THE SMASHING MACHINE
di Benny Safdie
- LA GRAZIA
di Paolo Sorrentino

IL MIGLIOR GIOVANE ATTORE O ATTRICE EMERGENTE

- ENZO BRUMM
(Silent Friend)
- BOJTORJAN BARABAS
(Orphan)
- BAI XIAO-YING
(Girl)

WITHUB

IN CONCORSO / SILENT FRIEND

Quell'amico silenzioso che cambia le nostre vite

Ildiko Enyedi, regista ungherese tra le più famose, affermata ai festival (ha vinto premi ovunque), è la sorpresa del finale di Mostra, ben diretto e ben costruito nel tempo e nei personaggi. Il suo "Silent Friend", oltre a vincere il Green Drop Award della giuria ecosostenibile, evidenzia un'attenzione verso l'ambiente nel tempo, incarnata da un plurisecolare, maestoso ginkgo biloba, testimone silenzioso, dal suo posto nel giardino

botanico, degli studenti di un'università tedesca. L'albero - e il film con lui - testimonia la trasformazione di tre vite umane, paradigma di situazioni simili. Partendo dal 2020, quando un neuroscienziato di Hong Kong, visiting professor in Germania, esplorando la mente dei neonati, inizia un esperimento inaspettato con il vecchio albero, e arretrando poi nel tempo, Enyedi mostra come le piante, se mai vi fossero dubbi, risento-

no dell'ambiente che li circonda e delle attenzioni che ricevono. Così, nel 1972, una giovane studentessa subisce un profondo cambiamento grazie al semplice atto di osservare e connettersi con un geranio, ma ancor prima, nel 1908, assistiamo alle vicende della prima donna ammessa all'università che scopre, attraverso la lente della fotografia, come gli schemi della natura siano nascosti nelle piante più umili, mentre il ginkgo biloba veglia su tutti e avvicina al senso della natura assoluta. Una chiave di lettura semplice, la curiosità, che fa emergere i tentativi un po' goffi di stabilire un legame con l'albero, altro da noi quanto lo sono gli umani.

MICHELE GOTTARDI

IN CONCORSO / UN FILM FATTO PER BENE (BRAVO BENE!)

Maresco e un filmicidio che parla della sua opera

Il cinema di Franco Maresco, prima e dopo la rottura con Daniele Ciprì, ci ha abituato a scelte forti, spiazzanti, dove l'aggettivo irriverente è forse il più morbido, assieme ad altri più impegnativi, che da provocatorio giunge a dissacrante, derisorio e cinico, come la TV che lanciò il duo negli anni Novanta. Un atteggiamento di scostante misantropia verso il cinema e lo stesso showbiz, cui in questi anni si è aggiunta una forma di rifiu-

to agorafobico a uscire da Palermo e dall'isola, al punto da non accompagnare a Venezia il suo ultimo film, "Un film fatto per Bene (Bravo Bene!)", in concorso. Il film su Carmelo Bene (di cui il regista afferma di essere il contraltare per il cinema) è in realtà un pretesto che Maresco usa per rianalizzare trent'anni della sua attività cinetelvisiva, i suoi progetti fatti e quelli sospesi, con citazioni da "Cinico Tv" a "Belluscone" e "La

me Bigelow gira un racconto serratissimo da molteplici punti di vista.

Il pericolo atomico non è l'unico a fare paura. C'è anche un mercato del lavoro sempre più osceno, in cui anche la dignità è oggetto di una continua asta al ribasso. Per questo, la storia dello scrittore

mafia non è più quella di una volta", passando per l'unico film censurato probabilmente degli ultimi 50 anni, "Totò che visse due volte". "Un film fatto per Bene" parte dalle interruzioni delle riprese, dopo l'ennesimo incidente sul set, che il produttore Andrea Occhipinti impone a Maresco, il quale, gridando al filmicidio, si ritira in qualche luogo introvabile. Le ricerche di Umberto Cantone sono l'occasione per rivisitare la sua opera, fatta di personaggi pasoliniani, marginali e marginalizzati, resi più idioti dal regista nel tentativo di svilire la serietà del cinema. Un risultato che risulta gradito soprattutto ai cinefili, forse elitario per il pubblico, oggi già in sala. —

MI.GO.

OGGI
AL LIDO

“Chien 51” per chiudere

Giù il sipario sulla Mostra col film di chiusura “Chien 51” di Cédric Jimez (foto), ambientato in una Parigi futuristica. Nel cast: Gilles Lelouche e Adèle Exarchopoulos



Coreani sempre lì

L'intera delegazione coreana di “No Other Choice” è stata al Lido per tutta la durata della Mostra. Park Chan-wook tornerà a casa con un premio?



Tutto sul nostro sito

Recensioni, interviste e fotografie di tutta la Mostra del Cinema: si può rivivere tutto sul nostro sito internet alla sezione: dossier Mostra del cinema. (Foto: Julia Roberts)



Venezia 82



Kaouthar Ben Hania, Paul Dano e Kathryn Bigelow

che tocca con mano l'indigenza nel film di Valérie Donzelli (À Pied d'Oeuvre) e quella di un uomo licenziato all'improvviso nel più sarcastico (ma non per questo meno raggelante) “No Other Choice” del coreano Park Chan-wook, ci hanno conquistato. Anche per merito dei due protagoni-

sti maschili che vorremmo vedere premiati con la Coppa Volpi: Bastien Bouillon e il “Front Man” della serie “Squid Game” Lee Byung-hun, ai quali aggiungere, tra i preferiti, la maschera disillusa del potere incarnata da Paul Dano, spin-doctor di Putin nel film di Olivier Assayas “Il Mago del Cremlino”. Un altro pezzo di realtà che rimane impigliata sullo schermo e negli occhi, svelando il cuore nero della Russia e riflettendo sulle dinamiche di un potere che si alimenta dalla paura.

In una edizione in cui sono molte e convincenti le interpretazioni maschili (ci ha colpito anche la trasformazione di Dwayne Johnson in “The Smashing Machine” con la efficace regia, sporca e muscolare, di Benny Safdie), un'attrice svetta su tutte le altre: Valeria Bruni Tedeschi con la sua “Duse” merita la Coppa Volpi (più della dolente Barbara Ronchi in “Elisa” e di Emma Stone la cui performance illumina il modesto “Bugonia” di Lanthimos). Della pattuglia italiana abbiamo amato anche “La Grazia” di Sorrentino in apertura (magari per un premio minore). Mentre, nell'ultimo giorno di Mostra, è arrivato il colpo di fulmine di “Silent Friend” di Ildikó Enjedi, opera seducente e contemplativa che sarebbe un peccato veder tornare a mani vuote. La solidissima scrittura di Olivier Assayas e di Emmanuel Carrère per “Il Mago del Cremlino” rivendica, a ragione, il premio per la sceneggiatura, insieme a Jim Jarmush (nel suo affresco familiare “Father Mother Sister Brother”) e, ancora, alla Donzelli (con Gilles Marchand) per “À Pied d'Oeuvre”. Per il Mastroianni, i nostri preferiti si chiamano Enzo Brumm (uno dei protagonisti di “Silent Friend”), il giovanissimo Bojtorjan Barabas (in cerca di suo padre in “Orphan” di László Nemes) e la taiwanese Bai Xiao-Ying nell'unica opera prima del Concorso “Girl”. —

CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI

GLI OCCHIALI
PER IL CARPET
DELLA MUSICA

9 FRANCESCO DE GREGORI

Occhiali da sole spessi, cappello d'ordinanza, ogni palco per lui è una casa. «Il mainstream? Un po' mi annoia», sorride De Gregori, «c'è sempre molto pubblico per le mie hit, ma c'è chi farebbe a meno di sentire “Buonanotte fiorellino” e “La donna cannone”. Le rivelazioni le fa senza pensarci troppo. «Sapete perché guardo i vecchi film? Perché hanno ancora l'orchestra nella colonna sonora». Da ascoltare e riascoltare, un grande. Poi, con quegli occhiali...

8 PIERO PELÙ

Occhiali da sole pure lui, ci mancherebbe anche altro. Più cupo. «Ho avuto l'idea di fare una festa di morte a casa mia», racconta senza filtri: l'acufene gli ha cambiato la vita. Ma Pelù ha reagito, ha rimodulato il suo rapporto con la musica. Ma non l'ha lasciata.

7 NINO D'ANGELO

Arriva Nino ed è subito festa, si sentono i rumori di Napoli. «Napoli? L'hanno cambiata i napoletani», dice perentorio. Poi, la confessione: «Il mio amore per la musica è sproporzionato». E abbraccia il figlio Toni. Ci voleva un tocco sensibile.

8 XIN ZHILEI

Una rosa che sembra un tatuaggio, ma è parte del vestito. Poi, l'eleganza sul tappeto rosso in bianco e nero. Fan in visibilibio per strapparle un autografo, l'attrice mostra una grazia da vera diva.

7 ZHANG SONGWEN

Si veste come Jude Law, segno che lo spezzato bianco e nero per i tappeti rossi di metà pomeriggio è diventato un must. Sarà, ma il panna non convince.

5.5 I SELFIE

Ne abbiamo visti di ogni genere, con il braccio teso, passando lo smartphone direttamente nelle mani dei propri beniamini, lanciando fiori, pennarelli, fogli, quaderni. Possiamo dirlo, però: è ora che passino di moda. Torniamo alla foto classica, oppure anche no. Viviamo i momenti così come sono e lasciamoli svanire in un ricordo.

DA OGGI NELLE SALE

Con “Come ti muovi sbagli”
Di Gregorio parla di famiglia
«Fonte delle gioie più grandi»



Greta Scarano e Gianni Di Gregorio in “Come ti muovi, sbagli”

ALBERTO FASSINA

Dopo quasi vent'anni dal grande successo di “Pranzo di ferragosto”, l'esordio cinematografico di Gianni Di Gregorio che nel 2008 vinse il Leone del Futuro per la miglior opera prima, il regista romano è stato invitato al Lido per chiudere la 22esima edizione de “Giornate degli Autori”. Con “Come ti muovi sbagli”, Di Gregorio torna dietro (e davanti) la macchina da presa per raccontare ancora una volta, con il suo tono lieve e ironico, la fragilità e la bellezza delle relazioni umane. Il film si inserisce nel solco di un cinema che fa della quotidianità il proprio epicentro, trasformando il “banale” in universale. Il protagonista, un professore settantenne che ha trovato finalmente un

fragile equilibrio tra pensione, amici e piccoli piaceri, vede la sua pace stravolta dall'arrivo improvviso della figlia in crisi matrimoniale e dei due vivacissimi nipoti. Un'invasione che porta con sé fastidi, angosce, sacrifici, ma anche un nuovo contatto con la vita e con l'amore. «C'è una cosa della quale noi umani, a quanto pare, non possiamo fare a meno: la famiglia», racconta Di Gregorio. «È la fonte delle gioie più grandi e delle fatiche più imponenti, un incommensurabile carico d'amore che schiaccia ogni velleità personale ma che, allo stesso tempo, ci trasforma in eroi quotidiani». Il regista romano, fedele alla sua cifra stilistica, torna così a riflettere sul paradosso degli affetti: un vincolo che limita e salva, che toglie il fiato e dà senso all'esistenza. Accanto a lui, nel ruolo della figlia, Gre-

ta Scarano, che definisce l'esperienza «un po' come far parte di un “Truman Show” consapevole, perché il set e la sua vita sembrano far parte dello stesso mondo». Iaia Forte, invece, sottolinea il fascino della sua recitazione “ketoniana”: «È dentro e fuori allo stesso tempo, con grazia e sarcasmo, per me è stato come ballare con Fred Astaire». A firmare la sceneggiatura insieme a Di Gregorio c'è Marco Pettenello, con cui il regista coltiva un metodo “artigianale”: incontri a casa, chiacchiere, vino, e poi appunti che diventano storie. «Volevamo un film più corale», spiega Pettenello. «Tutti i personaggi oscillano tra il desiderio di una solitudine protetta e la scelta di buttarsi nelle relazioni, con le inevitabili complicazioni che comportano». Pettenello racconta come un aneddoto reale, la disavventura amorosa di un suo amico tedesco, ha ispirato una delle sottotrame principali, confermando la capacità dello sceneggiatore padovano di trasformare piccoli episodi in materiale cinematografico. Di Gregorio ammette la fatica del doppio ruolo di attore e regista, ma rivendica la gioia di creare insieme agli interpreti «un'onda condivisa». È in questa leggerezza che il suo cinema trova la forza: una commedia che non fugge il dolore, ma lo attraversa con garbo. Al contrario del titolo, Di Gregorio non sbaglia e regala al pubblico un nuovo tassello della sua vita, così reale e così cinematografica allo stesso tempo. Da oggi in sala. —

INVISIBLECITIES

Festival Urbano Multimediale

SABATO 06.09
21.00H

GRADISCA D'ISONZO
Cortile del Castello

Cristina Donà,
Saverio Lanza

Spiriti guida

invisiblecities.eu



Venezia 82



LA CERIMONIA AL LIDO

Premio Lizzani a Cinemazero Il coraggio del grande schermo

Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato alla compagine pordenonese
Il presidente Fortunato: «Un'ulteriore spinta a proseguire la nostra battaglia»

GIAN PAOLO POLESINI

Nel fantastico via vai dell'Excelsior Lido è stata notata la compagine friulana del Pordenonese "Cinemazero", un'associazione del fare in continua mutazione artistica e che dal 1978 tiene ben saldo l'obiettivo primario sul cinematografico.

La Mostra 82 ha accolto i desiderata dell'Anac, Associazione nazionale autori cinematografici, da undici anni decisa a valorizzare chi ogni giorno combatte dagli avamposti cinematografici (volgarmente sale) italiani ed europei consegnando ai meritevoli l'alloro del prestigioso "Premio Lizzani" per il "cinema più coraggioso".

Questa è l'originale ragione che si traduce in una targa con un disegno originale di Ettore Scola inserita in un blocco di energica pietra lavica. Siamo tutti fieri, soprattutto perché conosciamo Ci-



La compagine pordenonese sul palco dell'Excelsior Lido e, in alto, la targa con il disegno di Scola

nemazero e ne identifica la temerarietà nell'affrontare in tempi cupi una progettualità forte che non ammette tentennamenti.

Il rimando sentimentale a

Carlo Lizzani è ovvio, un regista altrettanto intrepido che firmò il suo primo "Achtung! Banditi!" rastrellando il denario per la produzione da una sottoscrizione con azioni da

500 lire. La famiglia istituì il riconoscimento a lui dedicato nel 2015. E c'è l'emozione tangibile della figlia Flaminia grata al grande padre «di averle fatto conoscere il cine-



ma. Negli ultimi anni arrivo al festival e penso: ok, adesso sono a casa».

«Orgogliosi, naturalmente, e ora con un'ulteriore spinta a proseguire nella battaglia», dice dal palco dello spazio Tropicana dell'Excelsior il presidente Marco Fortunato, accompagnato all'evento veneziano dal direttore Riccardo Costantini, da uno dei fondatori Pietro Colussi e da tutti i ragazzi di Cinemazero. «Due sono state le nostre recenti inaugurazioni: lo SpazioZero e la nuova Mediateca, luoghi strategici per la creazione di un hub culturale il cui successo lo condividiamo volentieri con chi continua a sostenere le nostre scelte. Questo premio ci darà senz'altro la forza di avere ancor più coraggio per affrontare le sfide future».

La giuria — Flaminia Lizzani, Francesco Lizzani, Francesco Ranieri Martinotti (anche un abile anchorman vi-

sto all'opera ieri) ed Emanuele Piovano, rispettivamente presidente e vice dell'Anac — non ha esitato a marciare Cinemazero con tre definizioni ben precise: «intraprendente, originale, impegnato sul territorio. Fra le numerose manifestazioni con questo marchio — si legge nella motivazione — si ricordano le Giornate del cinema muto, Pordenone Docs Fest, FMK - festival internazionale del cortometraggio nonché la cura e la conservazione di importanti patrimoni cinematografici».

Ciò che risalta dalla volontà di chi gestisce gli interessi di Cinemazero è il valore della collettività. «Questo è un premio di tutti noi — precisa Costantini — perché vince sempre il collettivo. E del pubblico che ci viene a trovare con affetto. Ed è proprio con loro che festeggeremo durante una serata organizzata proprio per celebrare Lizzani».

In una piccola rivoluzione finale, i vincitori (assieme a Cinemazero sono stati riconosciuti i meriti di un esercente di Barcellona e di una piccola sala della provincia di Potenza) si sono improvvisati giuria scegliendo il loro film della Mostra 82: ha stravinto, a quanto si è capito, "Confiteor".

Come scoprii che non avrei fatto la rivoluzione" di Bonifacio Angius, uno indipendente vero. Gente che piace a Cinemazero. Quelli coraggiosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIERA DELLA MUSICA - STASERA AD AZZANO DECIMO

Il ritorno a casa dei Coma_Cose «Un viaggio nel tempo dal vivo»

ELISARUSSO

Spetta ai Coma_Cose l'apertura della 25ª edizione della Fiera della Musica ad Azzano Decimo, oggi, alle 21 in Piazza Libertà, con apertura porte alle 20. I Coma_Cose hanno conquistato popolarità dopo le partecipazioni a Sanremo, nel 2021 con "Fiamme negli occhi", nel 2023 con "L'addio" e quest'anno con il tormentone "Cuoricini". Il gardesano Fausto "Lama" Zanardelli e la pordenonese Francesca "California" Mesiano, si confermano un'affiatato duo musicale ma preferiscono tacere sui gossip di questi mesi che li vorrebbero al capolinea della loro storia d'amore (culminata con il matrimonio l'annoscorso).

Francesca, da anni vive a Milano. Ha mantenuto un legame con la città natale?

«Sono nata a Pordenone e anche se mi sono trasferita, la mia formazione è avvenuta qui, e me la porto dentro. Pordenone, culla del punk con il Great Complotto, è stata una città piena di moto rivoluzionario, con uno spirito anarchico, per me sono stati miti indiscussi Prozac + e Tre Allegri Ragazzi Morti, è stato un onore poi conoscerli».



I Coma_Cose COSIMO BUCCOLIERI

Come definireste l'ultimo anno?

«Intenso. La voglia di rimettersi in gioco e sperimentare linguaggi più pop ha dato i suoi frutti e siamo contenti del consenso ricevuto ma siamo sempre in cerca di novità e stiamo già lavorando su nuovi stili per cambiare nuovamente pelle. Nel frattempo, ci siamo goduti i concerti e vediamo avvicinarsi i due palazzetti di fine tour, a Milano e Roma. Quelli saranno per noi un punto di arrivo significativo, un traguardo a dieci anni di musica, grande dedizione e impegno».

Il tour, partito il 29 giugno da Trento, fa tappa ad Azzano. Che spettacolo sarà?

«Il concerto è ben struttura-

to, un bel viaggio nel tempo dai primi pezzi più alternativi alle hit degli ultimi anni, il live scorre come un racconto omogeneo dove ogni pagina di musica trova il suo posto. Suonano con noi due polistrumentisti che danno una grande dinamica ai pezzi, ma con l'apporto di visual e una scenografia personalizzata, restano centrali i racconti del nostro duo, sia con le canzoni che con l'intrattenimento».

Con quale spirito avete affrontato il lungo tour estivo?

«"Finalmente" è la parola che ha rappresentato maggiormente il nostro stato d'animo. Erano passati due anni dall'ultimo tour e ci sembrava un secolo, non vedevamo l'ora di rivivere le emozioni del live, perché è lì che trova maggiormente senso il nostro percorso, che dal giorno zero ha messo al primo posto lo scambio energetico che si crea con il pubblico».

In scaletta anche "La Gelosia", ultimo singolo. Cos'è per voi la gelosia?

«È come il sale, un pizzico non guasta mai, ma troppo non può fare altro che rendere il piatto immangiabile. Il brano è un inno all'accettazione di questo sentimento ma allo stesso tempo vuole disinnescare ogni deriva malsana». —

IL FARO DI TRIESTE

Gran ballo di gala straussiano al ridotto del teatro Verdi

PATRIZIA FERIALDI

Un compleanno importante richiede festeggiamenti adeguati e quello di Johann Strauss figlio lo è di sicuro. Il Re del Valzer compie duecento anni e per celebrarlo degnamente la Società dei Concerti di Trieste ha organizzato un 'Gran Ballo di Gala Straussiano' che si terrà al Ridotto del Teatro Verdi stasera alle 20.30. L'appuntamento, inserito nel cartellone del "Festival della Musica - Il Faro di Trieste", avrà per protagonista la Imperial Orchestra di Vienna diretta da Russell McGregor, con la partecipazione straordinaria del noto attore triestino Alessio Colautti nei panni del Maestro di Cerimonia. Un ruolo fondamentale perché funge da elemento di congiunzione tra il pubblico, l'atmosfera della sala e il primo violino che guida l'orchestra, e poi gestisce la scaletta della serata, che prevede polke e valzer di Strauss ma anche tanghi di Gardel e Piazzolla, tanto per andare incontro ai gusti di tutti e vivacizzare la serata alternando ritmi diversi. «Premesso che i valzer vien-



Alessio Colautti

nesi sono patrimonio immateriale dell'umanità ancora adesso — spiega Colautti — il punto saliente del mio dovere-piacere di questa sera sarà quello di istruire, cioè di comandare, le tre quadriglie tratte da 'Die Fledermaus'. In pratica dovrò dividere le file tra uomini e donne e "comandare" le quadriglie dal palco con istruzioni sui movimenti, date prima a secco cioè senza musica e poi con la musica, incoraggiando il pubblico a ballare schneider-più veloce per aumentare il divertimento». Questo era il classico divertissement dell'alta società viennese dalla metà dell'Ottocento fino alla caduta

dell'impero, continuando anche durante la Grande guerra. Ma ancora oggi i balli, che si tengono non solo a Vienna ma in tutte le città più grandi dell'Austria e sono organizzati dalle più svariate associazioni professionali, riempiono le agende degli austriaci e richiamano turisti da tutto il mondo nel periodo compreso tra Capodanno e il mercoledì delle ceneri. «Il clou della stagione — dice Colautti — è senz'altro il Ballo dell'Opera, che si tiene il martedì grasso ed è l'unico ad avere il titolo di 'ballo di Stato' in Austria, richiedendo un dress code di frac e cravatta bianca e a cui partecipa il Capo dello Stato». Esperto della materia, avendo organizzato un paio di eventi simili qualche anno fa, e grande frequentatore di balli austriaci — «tre o quattro me li faccio ogni anno» — l'artista triestino precisa che l'evento di stasera — inclusa l'apericena alle ore 19 per chi lo desidera — non è solo un concerto ma è, specificatamente, un ballo in cui tutto il pubblico è invitato a danzare, anche se nella prima parte, per chi non balla, ci sarà la possibilità di sedersi e ascoltare la musica. —

MUGGIA - ALLE 20 AL SANTUARIO DI MUGGIA VECCHIA

Al via la rassegna di musica classica



Al via a Muggia, questa sera, la ventiseiesima edizione della rassegna di musica classica “Muggia in Musica” che, fin dal suo primo allestimento, intende portare a braccetto musica, arte e storia nelle chiese periferiche del comprensorio mugge- sano. Per questa edizione il direttore artistico, Andrea Sfetez, ha voluto puntare sul sassofono: durante i quattro appun- tamenti a ingresso libero, saranno presentati, infatti, i compo- nenti di questa importante famiglia di strumenti a fiato nel suo genere classico.

Questo il programma: stasera, alle 20, presso il santuario di Muggia Vecchia, sul palco saliranno Elias Faccio ai sassofoni e Gabriele Perrelli al pianoforte; sabato 13 settembre alle 20, nella chiesa di San Francesco, si esibirà Fabrizio Paoletti con la sua masterclass di sassofono; sabato 20 settembre alle 16. 30 nella chiesa di Santa Barbara, ci sarà la Corale ŽPZ Prose- k– Kontovel diretta da Marko Stoka con l’intervento letterario di Fiorella Benčič; infine sabato 27 settembre alle 20, presso la chiesa di San Rocco, si esibiranno Erika Birska ai sassofoni e Mauro Pestel alla chitarra. L.P.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Degustazione con “Fuocolento”



Prende il via oggi all'Antico Caffè San Marco la nuova rassegna Fuori Campo. Cultura del Territorio, promossa dalla Casa del Ci- nema di Trieste con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Ve- nezia Giulia – lo sono Fvg e in collaborazione con l'Antico Caffè San Marco. Il primo appuntamento, dal titolo “Fuocolento: cultu- ra, enogastronomia e passione per il territorio”, intreccia dialogo culturale e degustazione, offrendo al pubblico un’esperienza che unisce conoscenza e convivialità. Alle 18 si terrà la presentazio- ne della rivista Fuocolento con il direttore Stefano Cosma, in con- versazione con Furio Baldassi, presidente dell'Ordine dei Giornali- sti del Friuli Venezia Giulia. L’incontro, a ingresso libero, sarà l’oc- casione per approfondire il ruolo della cultura e dell’enogastrono- mia come strumenti di valorizzazione del territorio. A seguire, al- le 19, spazio alla degustazione dei vini biologici dell’azienda Aquila del Torre, guidata dal vigneron Michele Ciani, per un percorso sensoriale alla scoperta dei profumi e dei sapori autentici del paes- saggio friulano. Il costo della degustazione è di 15 euro, con pre- notazione obbligatoria. Info e prenotazioni: info@caffesanmar- co.com | +39 040 2035357 (telefono e whatsapp).



I romani DGM alle 21 con il loro prog metal

TRIESTE - OGGI E DOMANI A PREPOTTO

Dai Dgm ai Moonchild
Due giornate metal
al Rock Camp Festival

Elisa Russo

Il sogno di portare lo spirito dei grandi festival europei sul carso triestino si concre- tizza per la sesta volta: prose- gue oggi e domani il Rock Camp Festival organizzato dall’associazione Rock Out X Project, a Prepotto (nella già nota area dei motoradu- ni). Come da tradizione si spazia tra tutte le sfumature del metal e dell’heavy rock, con oltre 20 formazioni. Og- gi i concerti iniziano già alle 15 con i giovanissimi Silence Destroyers che stupiscono per l’età: si tratta di tre ragaz- zi, Ricky (batteria), Niky (chitarra e voce) e Sean (bas- so) tra i 12 e i 13 anni da Trie- ste e Monfalcone, che hanno fondato la band quando di anni ne avevano appena 9 e 10. A seguire, i triestini Equa- tion Error, progetto nato nel 2016 dalla passione per le so- norità dal new-metal al pro- gressive-metalcore, con com- posizioni strumentali e parti- colare attenzione alla struttu- ra. Arrivano dal Veneto e su- nano metal To The Max! e Fi- nal Stage, dalla Lombardia i Wheels of Fire (hard rock) mentre sono bolognesi Inner Vitriol (dark progressive) e Dangerzone (hard rock). Sul palco alle 21 i romani DGM con il loro prog metal, e in chiusura alle 22.30 gli au- striaci Rakinua che mescola- no elementi di folk, dark, me-

tal e progressive, con un concept ispirato a storie ance- strali e antichi rituali, mossi dall’intento di creare un’e- sperienza musicale misterio- sa, che unisce racconti di- menticati e visioni. Anche domenica la musica dal vivo comincia alle 15 con il thrash metal dei croati Diamond Dust, seguiti dal groove me- tal dei fiorentini Runover, l’alternative metal dei torine- si Hot Sunday Blood e alle 18 i triestini Cavana che suona- no un rock alternativo con una forte componente melo- dica e l’alternanza tra riff pop e linee maggiormente ag- gressive. La serata prosegue con It’s Alie, gruppo di Porto- gruaro capitanato dalla voce calda e dirompente di Gior- gia (figlia del Maestro Cami- lo Colletuori, il batterista del- la band), la loro musica è una fitta trama di note hard rock, tra atmosfere elettriche, ag- gressive con una linea melo- dica che va dal rock al blues.

Alle 21 l’allegria dei 3 Prašički dall’altipiano carsi- co e poi la celebrazione del quarantesimo compleanno di “Live After Death” con uno show dedicato agli Iron Maiden a cura dei Moon- child guidati dal cantante monfalconese Massimiliano Sirio. La chiusura del festival è affidata all’irriverente pro- getto made in Trieste Karnok- korok. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Escursioni in barca
a Duino e sul Timavo

Proseguono oggi le escursio- ni in barca “Duino-Bocche del Timavo” a cura di Air- sac Europa in programma fi- no al 15 settembre nell’am- bito del progetto “Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i po- poli”.

La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Vil- laggio del Pescatore. L’e- scursione turistica propone un viaggio multisensoriale tra natura, storia e mito, alla scoperta di uno dei luo- ghi più affascinanti e miste- riosi del territorio regiona- le.

Rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione ob- bligatoria presso Ticket Point Trieste di Galleria Ros- soni (corso Italia 9, tel. + 39 0403498276). Bigliet- teria TicketPoint: info@tic- ketpoint-trieste.it. Per infor- mazioni è possibile scrivere a: airsaceuropa@libero.it.

Alle 17
Al via l’esposizione
di Adriana Rigonat

Il Grand Hotel Duchi d’Ao- sta ospita, con inaugurazio- ne oggi alle 17, l’esposizio- ne delle opere pittoriche di Adriana Rigonat, dal titolo “Echoes - Collective Reso- nances”. La mostra presen- ta una selezione di opere re- centemente esposta a New York, dove sarà nuovamen- te allestita nel mese di no- vembre. A fine settembre verrà inaugurata anche una seconda personale dell’arti- sta, “Echoes - Intimate Reso- nances”, alla Casa Museo Studio Psacaropulo di Trie-

ste.

Dalle 18
Riunione ex allievi
della Padovan

Riunione annuale oggi del Comitato Ex Allievi del ri- creatorio Giglio Padovan. Dalle 18 alle 22 in ricreato- rio.

All’ordine del giorno la re- lazione delle attività svolte e le proposte per l’anno pros- simo. A disposizione le ulti- me copie rimaste del libro sul ricreatorio e dei gadget per tutti i presenti.

Alle 18
Cento anni d’arte
di Vladimir Makuc

Apri oggi alle 18 alla Porto- piccolo Art Gallery la mo- stra “In volo con Makuc • Po- let z Makucem • Flying with Makuc”, a cura di Massimo Premuda e Katarina Bre- šan.

La mostra fa parte di un progetto transfrontaliero con cui, nell’anno del cente- nario, il Goriški muzej Kromberk - Nova Gorica, in- sieme alla Galerija Prešer- novih nagrajencev Kranj, al- la Mestna galerija Nova Go- rica, alla Portopiccio Art Gallery e al Kulturni dom Gorica, rendono omaggio all’artista Vladimir Makuc che ha donato alla città na- tale, Solkan, un significati- vo corpus di opere conserva- te e valorizzate dal Goriški muzej. L’attrazione di Ma- kuc per il tema del volo e per i suoi protagonisti è no- to, ma è interessante osser- vare come da statici ritratti di uccelli si passi negli anni a veri e propri studi sul mo- vimento delle ali di questi animali.



In mostra la Scuola di Mozina

Oggi alle 18 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si inaugurerà, con la presentazione di Gabriella Dipietro, la “16^ Mostra dei pittori della Scuola di Mozina”. Sino al 19 settem- bre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domeni- ca 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Napoli New York 16.30
Warfare - Tempo di Guerra V.O.

19.00 (sott. it.)
Casa in fiamme V.O. 21.00 (sott. it.)

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it ASOLO €3,50
Elisa 17.15-19.00-21.00
Un film fatto per bene 17.00-18.45-20.45
Enzo 17.15-21.15
Boléro 19.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM ITALIANI ED EUROPEI
ASOLO €3,50
The Conjuring - Il rito finale
16.15-18.40-21.00-21.15 (alle 21.15 in originale cons.t.)
Material Love 17.10, 19.10, 21.00, 21.15
(alle 21.00 in originale cons.t.)
IRoses 16.00-17.45-19.40-21.30
Cometi nuovi, sbagli 17.30-19.30-21.15
Il nascondiglio 19.30
L'ultimo turno 16.00-19.15
IPuffi - Il film 16.00-17.30

Troppo cattivi 2 16.00-17.45
Una sorellina per Peppa Pig 16.00
Harry Potter e il calice di fuoco 18.10

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
The Conjuring - Il rito finale
VM14 14.00-15.15-16.20-17.20
18.20-19.30-20.30-21.30-22.15
Material Love 14.30-17.10-19.00-21.00-21.45
Troppo cattivi 2 14.00-15.00-17.35-20.00
IPuffi - Il film 14.00-16.30-18.00-20.05
Una sorellina per Peppa Pig 14.00-16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
IPuffi - Il film 15.20-17.00
The Conjuring - Il rito finale
VM14 15.30-18.40-21.15
L'ultimo turno 17.15-20.45
IRoses 15.40-21.10
Troppo cattivi 2 17.30

Elisa 17.45-21.00
Material Love 15.20-17.20-21.15
Cometi nuovi, sbagli 19.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
IPuffi - Il film 15.30-17.10
IRoses 18.40-20.30
Material Love 15.40-17.45-20.30
Troppo cattivi 2 15.40
Un film fatto per bene 17.30-20.15



"IRoses"

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubbico Muzio de Tommasini
Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelfilmatrieste.it
F1 - Il film 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso azien- de, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.



"F1 - Il film"

SPORT

Calcio - Serie C

Rosenzweig
si dimette

Il presidente se ne va ma resta in carica fino alla nomina dei nuovi vertici. Si chiude un'era con partenza a razzo e finale disastroso

Antonello Rodio / TRIESTE

La notizia era nell'aria già da qualche giorno, ieri è arrivata finalmente l'ufficialità: in una nota la Triestina ha annunciato che Ben Rosenzweig si dimette dalla carica di presidente del club.

Si chiude così una presidenza durata 25 mesi, iniziata con proclami scoppiettanti, grandi premesse e l'entusiasmo dei tifosi.

Era il 10 luglio 2023 quando Rosenzweig si presentò nel salotto azzurro del Comune decantando i potenziali senza limiti di Trieste e annunciando un progetto di lungo termine che doveva portare alla sostenibilità del club, ricchi investimenti, decisioni ragionate e strategiche, trasparenza con la comunità e l'ambizione di costruire successi sportivi.

A essere fiduciosi non erano solo i tifosi.

Il sindaco Dipiazza si disse sicuro che stavolta sarebbe stata la volta buona per la Triestina, mentre l'allora assessore allo sport Rossi lo definì



L'ULTIMO INCONTRO A FEBBRAIO
L'AMERICANO DOPO IL PRIMO PAGAMENTO
A VUOTO RASSICURÒ LA PIAZZA

Intanto si aggiunge un altro tassello all'organizzazione con il team manager Kevin Marulla che viene dal Cosenza

l'uomo del destino.

LA PARABOLA DI BEN

All'epoca il presidente disse: «Se mi vedete per strada a Trieste, fermatemi, salutatemmi, perché io voglio avere delle conversazioni con voi, sentire i vostri punti di vista e i vostri consigli». Adesso l'umore di chi dovesse incontrarlo sarebbe profondamente diverso, ma non ce ne sarà l'occasione. Tutte cose comunque che rilette due anni dopo lasciano un senso di amarezza e rabbia, perfino una risata se non fosse che la situazione sarebbe drammatica. Il primo campanello d'allarme arrivò sul piano sportivo con l'ancora inspiegabile esonero di Tesser. Certo, Rosenzweig era lontano, quella decisione ancora avvolta nel mistero fu spiegata in maniera maldestra da Stella e Menta, ma l'apice di una società dovrebbe accertarsi di cosa succede e perché accade. Ai primi scricchiolii finanziari, nel febbraio di quest'anno ci mise ancora la faccia dopo i primi mancati pagamenti. Ma



Ben Rosenzweig con Michele Santoni un anno fa in una delle ultime presenze del presidente al Rocco

tutti i suoi buoni propositi fatti all'epoca si sono persi nell'aria. Ha tentato un ultimo guizzo con l'iscrizione, uno sforzo che poi ha pagato caro e che ora lo costringe a farsi da parte.

ADESSO COSA SUCCEDERÀ?

Ma adesso cosa succede alla Triestina? LBK ora è in mano a nuovi investitori e a chi ha fatto prestiti con in pegno la società. Servirà qualche giorno per avere il nome del nuovo presidente. La nota della società di ieri diceva di un annuncio a breve, in realtà la nomi-

na dovrebbe avvenire la prossima settimana. Perché è vero che Rosenzweig ha rassegnato le dimissioni, ma queste devono ancora essere ratificate, poi bisognerà attendere la nomina di un cda e quindi di un nuovo presidente. In quel momento se ne saprà di più sui nuovi vertici, su chi ci sarà ancora e chi invece no. Al momento si sa solo che il leader di LBK è Adam Rothstein, oltre 20 anni di esperienza nel settore degli investimenti e attualmente nei cda di diverse società tecnologiche. Ma il nuovo presidente della Triesti-

na non dovrebbe essere lui.

IL NUOVO TEAM MANAGER

Intanto una novità nell'ambito della dirigenza sportiva arriverà a breve. Dopo la partenza di Pessotto, serviva un team manager: la prossima settimana sarà ufficializzato Kevin Marulla, che ha rivestito questo ruolo nel Cosenza per ben 13 anni. Si tratta del figlio del leggendario Gigi Marulla, un simbolo assoluto per la società calabrese, un mito a cui lo stadio di Cosenza è intitolato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREPARAZIONE

Marino testa i nuovi arrivati
e c'è da sostituire Ionita
Spazio in corsa per Faggioli

TRIESTE

Tutti i nuovi arrivati in questi giorni dal mercato si stanno allenando agli ordini di Gelpino Marino. Di conseguenza il tecnico sta facendo le sue prove, cercando di conoscere bene le caratteristiche dei nuovi rinforzi, la loro possibile collocazione e la loro condizione. Senza dimenticare che per la gara di domani al Rocco contro l'Ospitaletto Franciacorta (inizio ore 15) bisogna anche far fronte alla pesante assenza di Ionita, convocato con la nazionale moldava (mancherà anche Attys impegnato con Haiti).

Di tutto questo mix Marino sta tirando le somme, e pare che la decisione sia quella di sfruttare già almeno un paio dei nuovi e cambiare parecchio rispetto alle formazioni viste fino adesso, cosa che contribuirà anche a collocare nel loro vero ruolo un paio di giocatori finora adattati. Il modulo dovrebbe essere sempre il 3-5-2, ma le modifiche cominciano dalla difesa. Silvestri non è ancora al top della condizione, nell'ultimo periodo a Catania non svolgeva l'intero allenamento e ieri per precauzione ha interrotto anzitempo la seduta, ma l'impressione è che ci sarà lui

domani al centro della retroguardia alabardata. Se Moretti è confermato a destra, Kosijer non dovrebbe perdere il posto, bensì scivolare a sinistra, a completare ora un terzetto difensivo di giocatori fisici. Ma nemmeno Anzolin pare destinato a uscire, anzi questa mossa dovrebbe permettergli di fare quello che sarebbe il suo ruolo più naturale, ovvero il quinto di sinistra. Ma dove finisce allora Tonetto? Ebbene il figlio d'arte potrebbe venir spostato sulla fascia opposta, e questa sarebbe l'unica mossa un po' strana, perché vedrebbe un mancino giocare a destra.



Il tecnico della Triestina Giuseppe Marino sta preparando il match con l'Ospitaletto

Ma questo permetterebbe il rientro di un altro giocatore nel proprio ruolo naturale, ovvero quel Pedicillo che si è disimpegnato bene come esterno nelle prime due partite, ma che nelle corde ha la stoffa della mezzala. Se Jonsen non si tocca come play,

l'altra mezzala un po' a sorpresa potrebbe essere D'Amore, forse quello che sta meglio dei nuovi arrivati. Davanti dovrebbero esserci ancora D'Urso e Vertainen, ma ci sarà spazio in corsa sicuramente anche per Faggioli, ieri a fianco di Kiyine ma prova-

to anche assieme al finlandese. Di rincalzo ci sono anche gli altri nuovi Louati e Silvestro, che offrono comunque la possibilità di avere alternative in mezzo al campo e sui quinti, in attesa di Crnjgoi e di qualche nuovo attaccante. A.R.

BASKET - SERIE A

Ramsey atterrato a Trieste «Sono qui per vincere» Mercoledì sfida al Lubiana

L'esterno americano: «Curioso e felice di questa avventura»
Domani la presentazione della squadra, poi il test con l'Illiria

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Archiviata la parentesi con la Nazionale, che gli ha regalato la medaglia di bronzo vinta con Team Usa ai recenti Fiba AmeriCup disputati a Managua in Nicaragua, Jahmi'us Ramsey è pronto a iniziare la sua nuova avventura con la maglia della Pallacanestro Trieste.

L'esterno americano, via

Francoforte, è sbarcato ieri all'aeroporto di Ronchi portando con sé tutta la voglia di cominciare la stagione e intraprendere l'avventura con la sua nuova maglia.

«Sono entusiasta di iniziare e non vedo l'ora di vincere – le prime parole del giocatore non appena messo piede sul territorio italiano –. Non conosco troppo dell'Italia e della Lega – confida – ma co-

nosco bene Davide Moretti che è stato mio compagno di squadra a Texas Tech e confido che mi aiuterà ad ambientarmi. Negli ultimi giorni ho parlato un po' con Juan Toscano-Anderson, sono curioso e felice di poter cominciare questa stagione a Trieste».

Domani sera, con la presentazione della squadra al Castello di San Giusto, prima full immersion nella nuova



Jahmi'us Ramsey con la sciarpa di Trieste fuori dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari

realtà triestina, mercoledì prossimo l'amichevole di Trieste contro gli sloveni dell'Illiria Lubiana gli darà la possibilità di assaggiare l'atmosfera del PalaRubini.

E a proposito dell'amichevole in programma mercoledì 10 settembre alle 19, la vendita dei biglietti prenderà il via lunedì 8 settembre, sia online al link pallacanestrotrieste.vivaticket.it, sia

presso la biglietteria interna del PalaRubini (ingresso Vip, via Ercole Miani 5/1).

Biglietteria a disposizione dei tifosi lunedì 8 settembre dalle 9.30 alle 13.30, martedì 9 settembre dalle 14.30 alle 18.30 e mercoledì dalle 9.30 alle 13.30. Dalle 17 operativa la biglietteria esterna di via Flavia 3 che resterà aperta fino a fine secondo quarto.

I biglietti saranno messi in vendita con modalità posto non numerato: la disposizione del pubblico seguirà un criterio progressivo, partendo dalle aree a bordo campo e procedendo successivamente verso i settori superiori.

Prezzi per abbonati: adulto, 8 euro; U18, 5 euro; U12, 2 euro. Non abbonati: intero, 10 euro; U18, 6 euro; U12, 3 euro. —

PALLANUOTO - I CALENDARI DI A1

Samer boys, arriva la De Akker Bologna Orchette a Cosenza

RICCARDO TOSQUES

Match casalingo alla Bianchi contro la De Akker Bologna per la squadra maschile, trasferta a Cosenza per le Orchette.

Saranno questi i primi due impegni di campionato delle due squadre della Pallanuoto Trieste impegnate nei rispettivi massimi campionati nazionali.

MASCHILE

La formazione allenata da Maurizio Mirarchi farà il proprio esordio mercoledì 8 ottobre contro una formazione di seconda fascia qual è la De Akker Bologna: sarà un posticino visto che la prima giornata si disputerà sabato 4 ottobre. Nel secondo turno (11 ottobre) subito il match impossibile in Liguria, contro i mostri sacri della Waterpolo

Pro Recco.

L'ultima di campionato il 27 maggio a Salerno.

Il calendario completo di degli alabardati: 1° turno Trieste-De Akker Bologna (andata 8 ottobre; ritorno 31 gennaio), 2° Pro Recco-Trieste (11 ottobre; 14 febbraio), 3° Trieste-Canottieri Napoli (18 ottobre; 21 febbraio), 4° Posillipo-Trieste (22 ottobre; 28 febbraio), 5° Trieste-Palermo (25 ottobre; 7 marzo), 6° Trieste-Quinto (1 novembre; 14 marzo), 7° Trieste-Rn Florentia (8 novembre; 28 marzo), 8° Rn Savona-Trieste (15 novembre; 15 aprile), 9° Trieste-Ortigia (22 novembre; 18 aprile), 10° Roma Vis Nova-Trieste (29 novembre; 29 aprile), 11° Trieste-Olympic Roma (6 dicembre; 6 maggio), 12° An Brescia-Trieste (9 dicembre; 16 maggio), 13° Trieste-Rn Salerno (12 dicembre; 27 maggio).



Maurizio Mirarchi

FEMMINILE

La formazione allenata da Paolo Zizza debutterà il 4 ottobre nella piscina del Cosenza. L'esordio alla Bianchi si vivrà una settimana dopo contro la corazzata Sis Roma. L'ultima di campionato in casa della Brizz il 9 maggio.

Il calendario completo delle alabardate: 1° turno Cosenza Pallanuoto-Trieste (andata 4 ottobre; ritorno 11 febbraio), 2° Trieste-Sis



Paolo Zizza

Roma (11 ottobre; 14 febbraio), 3° Civitavecchia-Trieste (18 ottobre; 21 febbraio), 4° Trieste-Locatelli (25 ottobre; 14 marzo), 5° Rapallo-Trieste (1 novembre; 21 marzo), 6° Trieste-Bogliasco (8 novembre; 28 marzo), 7° Padova-Trieste (15 novembre; 29 aprile), 8° Catania-Trieste (29 novembre; 2 maggio), 9° Trieste-Brizz (6 dicembre; 9 maggio). —

BASEBALL - SERIE A

Is Copy, ultima trasferta sul campo di Avigliana con la salvezza già in tasca

TRIESTE

Ultima trasferta della stagione, oggi, per la Is Copy Junior Alpina, nel massimo campionato di baseball. Ad Avigliana, vicino a Torino, i triestini, oramai salvi alla pari dei piemontesi, dopo la rinuncia del Paternò, affronteranno la Ires Rebels nel classico doppio impegno: prima partita alle 15 e seconda in notturna alle 20. Dettaglio questo che potrebbe mettere in difficoltà la squadra, che poche volte quest'anno ha giocato sotto la luce dei fari. Avigliana è una squadra alla portata della Is Copy. Le posizioni di classifica sono vicine, ma c'è una rivalità segnata dai play off promozione 2024, che si risolsero a favore dei piemontesi in un drammatico spareggio sotto la pioggia battente di Avigliana. Guardando alle statistiche della stagione, la Is Copy ha battuto di più (235 valide contro le 221 degli avversari e 5 fuoricampo



Is Copy in Piemonte

a 2). Anche Rbi – capacità di segnare su battuta – è nettamente a favore dei triestini (115 a 90). In difesa, la Junior Alpina sbaglia meno, con 43 errori rispetto ai 59 dei piemontesi. Da segnalare invece il confronto degli strikeouts-out, dove Avigliana stacca Trieste per 275 a 234. Era a 4.97 per la Is Copy e 5.94 per i Rebels. Sulla carta tutto fa perciò pensare a una trasferta ricca di agonismo e bel gioco.

U. SA.

BASKET - L'ANNIVERSARIO

Grande festa in casa del Bor per i 60 anni dalla fondazione

Guido Roberti / TRIESTE

Settembre sarà un mese ricco di attività ed eventi in casa Bor, la storica società con sede in strada di Guardiella.

L'occasione di unire alla pallacanestro alcune finestre a sfondo storico-culturale è stimolato da un felice anniversario, i 60 anni di attività dell'associazione sportiva. Meglio non avrebbe potuto festeggia-

re la prima squadra, promossa a maggio dalla Divisione Regionale 1 al termine di una emozionante sfida contro Ronchi. Da neopromossa in C, dove l'obiettivo sarà consolidarsi nuovamente come la storia del sodalizio racconta, a precedere l'avvio dei battenti sul parquet due appuntamenti per ripercorrere tappe, personaggi ed eventi di questo lungo cammino cominciato nel 1965.

Martedì 9 settembre, con inizio alle 18, proprio in strada di Guardiella, ci sarà la presentazione del volume "Bor, 60 anni di pallacanestro", pubblicazione curata da Niko Štokelj. Non solo, al centro sportivo "Primo Maggio" verrà al contempo presentato il libro autobiografico "Osebno", a cura del cestista sloveno Aljoša Žorga, argento olimpico nel 1968 e campione del mondo nel 1970 con



I festeggiamenti del Bor dopo la recente promozione in Serie C

la maglia della nazionale jugoslava. Evento aperto al pubblico.

Venerdì 12 settembre, con inizio alle 19.30, l'evento titolato "60 anni con la pallacanestro nel cuore". Sempre nella struttura di Guardiella e negli spazi interni della palestra intitolata a Bojan Pavletić ci sarà un'apertura musicale con Martina Žerjal in voce accompa-

gnata da Andrea Girardo alla chitarra, il discorso celebrativo del presidente onorario Renato Štokelj, la video-proiezione curata da Antonio Giacomini, il saluto delle autorità presenti ed il conferimento di una serie di riconoscimenti e premi. Presenterà la serata, intervallata in musica grazie all'intervento del duo One Shot, Rado Šušteršič.

La prima squadra nel frattempo prosegue il lavoro in vista del debutto in campionato. La C verrà aperta il 26 settembre dall'anticipo tra Apu Udine B e Vallenoncello. Esordio in trasferta per il Bor, sabato 27 a Fagagna contro la Collinare. Fuori casa anche l'altra triestina, domenica 28 il Basketrieste sarà di scena a Ponte di Piave contro Cantine Paladin. —

SERIE A GOLD

La Pallamano Trieste riparte dallo Junior Fasano

Alle 20 al PalaChiarbola primo match di campionato della neopromossa. Il ds Ovegla: «Mi aspetto tanto spettacolo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La tensione dell'esordio combinata all'emozione del ritorno nella serie A Gold.

La Pallamano Trieste si gode la vigilia del match contro lo Junior Fasano che questa sera alle 20 al PalaChiarbola celebrerà il ritorno della formazione di Andrea Carpanese nella massima serie.

Reduce da un mercato importante e da un precampionato promettente, Trieste è pronta a mettersi alla prova per scoprire il suo potenziale e capire fin dove potrà spingersi in questa stagione.

«Mi aspetto spettacolo – l'analisi della vigilia del ds Giorgio Ovegla – su un palcoscenico nel quale torniamo dopo un

anno d'assenza. Sarà un campionato tanto stimolante quanto difficile. Dietro a Conversano, Cassano Magnago, Teamnetwork Albatro e Sassari, le quattro squadre che vedo favorite per i play-off scudetto, credo ci sarà tanto equilibrio. Far punti sarà complicato contro ogni avversaria, per noi il test contro il Fasano di Pablo Marrochi sarà un test utile per capire a che punto siamo».

Per il match di questa sera, Carpanese non avrà a disposizione il centrale Fernando Bono (microfrattura alla caviglia destra, ne avrà ancora per almeno un mese) mentre recupera, anche se solo a mezzo servizio, Federico Vanoli e avrà regolarmente tra i pali Facundo Garcia.

In casa Fasano, c'è grande rispetto per la nuova Trieste che torna ad affacciarsi sul palcoscenico della serie A.

«Affrontiamo una squadra che non ha nulla della neopromossa – sottolinea il tecnico Domenico Iaia – sia per quanto riguarda il blasone e la tradizione, sia per la campagna acquisti veramente importante. Sono stati fatti investimenti di spessore, secondi forse solo a quelli fatti dal Sassari, e sono giunti atleti forti da leghe decisamente competitive. Le stesse dichiarazioni della dirigenza non lasciano alcun dubbio sulle potenzialità di questo organico e sugli obiettivi stagionali che si sono prefissati, puntando almeno ai play-off. Ci aspetta una partita veramente

dura da ogni punto di vista – conclude Iaia – ma ci giocheremo le nostre carte, avendo anche noi allestito un gruppo di tutto rispetto, costituito da un mix di talento, esperienza, tecnica e sapienza tattica, che punta a far bene, ad arrivare più in alto possibile».

IL PROGRAMMA DELLA PRIMA GIORNATA

Oggi: Publiesse Chiaravalle-Raimond Sassari (alle 16), Pressano-Metelli Cologne (18.30), Conversano-Bressanone (19), Alperia Merano-Sparer Appiano (19), Teamnetwork Albatro-Loacker Bolzano (19.30), Pallamano Trieste-Junior Fasano (20).

Domani: Cassano Magnago-Macaggi Cingoli (17). —



L'ala sinistra Davide Parisato FOTOSKALAMERA

CALCIO - MINORANZE LINGUISTICHE



Bandelj (Sso), Dobrila (Skgz), Roberti (Regione Fvg), Peterlin (Zsšdi), Vicario (Sff) e Puntel (Asf)

Firmato lo statuto quadrilingue per l'Europeada 2028 in Fvg «Un evento di sport e cultura»

TRIESTE

«L'Europeada è un evento che vede da alcuni anni la partecipazione del Friuli Venezia Giulia, prima con il team della comunità slovena e dallo scorso anno con la rappresentativa friulana che nel 2024 è riuscita addirittura a conquistare il titolo: riuscire a organizzare questa manifestazione sportiva è un successo per una Regione come la nostra ricca di eccellenze ma che è speciale anche per le quattro lingue ufficiali che qui vengono parlate: italiano, sloveno, tedesco e friulano».

Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali del Fvg, ha commentato così la sottoscrizione dello statuto dell'As-

sociazione temporanea di scopo che nel 2028 organizzerà in regione il campionato europeo di calcio delle minoranze linguistiche.

L'accordo è stato firmato dai rappresentanti della Confederazione delle organizzazioni slovene (Skgz), dall'Unione culturale economica slovena (Sso), dall'Unione associazioni sportive slovene in Italia (Zsšdi), dalla Società filologica friulana e dall'Associazione sportive furlane.

Il patto tra le istituzioni slovene e friulane ha sancito l'atto formale di costituzione del soggetto che andrà ad organizzare l'evento a cui parteciperanno squadre, maschili e femminili, provenienti da tutto il continente europeo.

«L'Europeada farà conoscere ancora di più il Friuli Venezia Giulia a livello internazionale – ha aggiunto Roberti – ma non solo. Questo evento promosso dalla Fuen, l'Unione federale delle nazionalità europee, non è un semplice appuntamento calcistico ma una manifestazione ricca di valori in particolare per il Fvg che si caratterizza per la propria diversità linguistica e culturale».

Fondata nel 1949 la Fuen rappresenta e difende gli interessi delle minoranze nazionali autoctone, delle nazionalità e dei gruppi linguistici in Europa, preservando e promuovendo identità, lingua, cultura, diritti e tradizioni delle minoranze europee. —

TOSQ.

PATTINAGGIO SU ROTELLE IN LINEA



La pattinatrice carsolina Metka Kuk FOTORANIERO CORBELLETTI SKATE ITALIA

Campionati Europei di Opicina Metka Kuk centra l'argento dopo una rimonta strepitosa

RICCARDO TOSQUES

«Sono contentissima della gara fatta e sono contentissima di aver vinto una medaglia europea proprio a casa mia».

È il ritratto della gioia Metka Kuk, fuoriclasse triestina del pattinaggio su rotelle in linea. Grazie ad una prodigiosa rimonta l'atleta azzurra che pochi giorni fa, il 2 settembre, ha compiuto 28 anni, è riuscita a mettersi al collo una medaglia d'argento Senior ai campionati europei in corso di svolgimento nella cornice triestina del PalaPikelc di Opicina.

Un secondo posto che do-

po la prima gara sembrava peraltro tutto da conquistare come racconta la stessa Kuk: «Nel programma corto, per giocarmela con l'atleta spagnola (Macarena Pitto Gutierrez, laureatasi campionessa d'Europa, ndr), ho rischiato parecchio a livello tecnico e purtroppo non è andato tutto come pianificato, tanto che ho chiuso con un amaro quarto posto provvisorio. Invece nel programma lungo – prosegue Metka – sono riuscita a portarmi a casa quanto pianificato e sono veramente orgogliosa di aver fatto il miglior lungo della manifestazione: i punti di differenza con la spagnola nel corto erano troppi, però sono riuscita a risalire al

secondo posto. Sono davvero molto contenta».

L'atleta di Slivia tesserata per il Polet ha pattinato il miglior libero della categoria totalizzando 75.51 (44.85, 30.66) punti. Tra gli elementi migliori proposti la combinazione triplo Salchow (sottoruotato)/doppio Toeloop, oltre al doppio Axel agganciato al doppio Toeloop.

Kuk è arrivata a raggiungere 111.48 punti, cedendo il passo alla sola Macarena Pitto Gutierrez, laureatasi regina d'Europa con il punteggio totale di 130.44 (74.13 il punteggio del lungo). La medaglia di bronzo è andata alla ceca Katerina Beckova, terza con il punteggio di 102.07. —

Calcio - Qualificazioni Mondiali

Cinquina azzurra

L'Italia dell'esordiente Gattuso fa il suo dovere con l'Estonia. A bersaglio Kean, Retegui (doppietta), Raspadori e Bastoni

Massimo Meroi

Missione compiuta. L'Italia segna cinque gol all'Estonia e tiene viva la speranza della qualificazione diretta al Mondiale del 2026. Dopo un primo tempo senza gol gli azzurri si scatenano nella ripresa con una cinquina. La strada è ancora lunga, bisognerà vincere le altre cinque partite che mancano alla fine del girone continuando a segnare tanto, ma lo spirito dimostrato dalla Nazionale induce all'ottimismo.

Gattuso sceglie il modulo più offensivo: 4-2-3-1, con Barella e Tonali in mediana e il trio composto da Politano, Kean e Zaccagni alle spalle di Retegui. L'Italia parte bene e già dopo 3' potrebbe sbloccare il risultato con un sinistro di Politano che, deviato da un difensore, termina di poco a lato. L'esterno napoletano è decisamente il più ispirato: mette lo zampino in tutte le azioni degli azzurri che però hanno il difetto di non essere abbastanza incisive. Con una manovra avvolgente l'Italia arriva spesso al tiro: nessuna occasione clamorosa ma tante buone opportunità che potrebbero essere sfruttate meglio specialmente da Kean e da Dimarco impreciso nelle due conclusioni dal limite.

ITALIA	5
ESTONIA	0

ITALIA (4-2-3-1) Donnarumma; Di Lorenzo, Bastoni, Calafiori, Dimarco (22' st Cambiaso); Barella, Tonali (31' st Locatelli); Politano (31' st Orsolini), Kean (39' st P. Esposito), Zaccagni (22' st Raspadori), Retegui. Ct Gattuso.

ESTONIA (4-2-3-1) Hein; Schjønning-Larsen, Paskotsi (35' st J. Tamm), Kuusk, Saliste; Palumets, Shein (35' st Soomets); Kait, Kristal (16' st Ainsalu), Sinyavskiy (22' st Saarma); Sappinen (35' st Anier). Ct Henn.

Arbitro Pinheiro (Portogallo).

Marcatori Nella ripresa, al 13' Kean, al 24' e al 44' Retegui, al 26' Raspadori, al 47' Bastoni.

L'Estonia si vede solamente una volta dalle parti di Donnarumma (25') e nella circostanza è provvidenziale il salvataggio di Di Lorenzo. Prima del riposo l'Italia alza i giri del suo motore: il destro di Tonali viene deviato in corner, poi sull'ennesimo cross di Politano l'incornata di Retegui viene alzata sopra la traversa dal portiere ospite.

Riflessioni a metà percorso: l'impegno c'è, manca un po' di velocità nelle giocate,

UNDER 21

La prima di Baldini vale una rimonta con il Montenegro

Inizia con una vittoria l'era di Silvio Baldini alla guida dell'Italia Under 21. A La Spezia, nel primo match di qualificazione alla fase finale degli Europei di categoria gli azzurrini battono in rimonta 2-1 i pari età del Montenegro, andati in vantaggio a freddo dopo soli 4'. Nella ripresa la rimonta degli azzurrini è stata firmata da Lipani con un bel tiro dal limite e da un calcio di rigore di Koleosho.

senza quella diventa difficile sfondare il muro difensivo estone. Non è una questione di uomini, anche perché l'artiglieria pesante Gattuso se l'è giocata dal primo minuto.

Nella ripresa l'Italia riesce ad aumentare il ritmo. Il risultato si sblocca al 58' grazie a un colpo di testa di Keak che sessanta secondi dopo in contropiede colpisce il palo. Considerato che prima dell'1-0 Tonali aveva calciato centrali e rimpianti per non avere



Moise Kean abbracciato da Zaccagni dopo la rete dell'1-0

La situazione	GIRONE I
Ieri	
Italia - Estonia	5-0
Moldavia - Israele	0-4
Lunedì	
Israele - Italia	20.45
Norvegia - Moldavia	20.45
La classifica	
12 Norvegia (4)	
9 Israele (3)	
6 Italia (3)	
3 Estonia (3)	
0 Moldavia 0 (4)	
* tra parentesi le partite giocate	

un vantaggio più ampio c'è. L'Italia è brava a non accontentarsi. Zaccagni con un tuffo di testa esalta i riflessi del portiere e poco dopo calcia a lato. Gattuso cambia la corsia di sinistra inserendo Cambiaso e Raspadori e proprio l'ex napoletano prima carica il destro di Retegui che vale il 2-0 e poco dopo di testa sfrutta l'assist di Politano.

Mancano ancora 20' per rimpinguare il bottino e l'Italia sfrutta il tempo a disposizione per calare il pokerissimo con due colpi di testa di Retegui e Bastoni che festeggiano sotto i loro vecchi tifosi. Gattuso può sorridere. Meglio di così era difficile immaginare il suo esordio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST PARTITA

Ringhio: «Merito dei calciatori»
Retegui: «Ora continuiamo così»



La grinta di Rino Gattuso

Aveva ragione Bobo Vieri. «Se abbiamo due grandi attaccanti come Retegui e Kean bisogna farli giocare assieme», aveva detto l'ex attaccante azzurro su queste colonne a inizio agosto. Gattuso alla sua prima panchina li schiera dall'inizio assieme e il bomber viola sblocca il risultato e l'ex atalantino segna una doppietta: «Bravi loro, ma brava tutta la squadra — le prime parole del ct —. Giocare con questo assetto quando si alzerà il livello non sarà semplice, ma contro un avversario che aveva qualcosa meno di noi era giusto rischiare anche a costo di prendere qualche ripartenza».

Alla fine del primo tempo il risultato era ancora sullo 0-0 e qualche fantasma stava cominciato ad aleggiare sopra lo stadio di Bergamo: «La squadra ha fatto bene fin dall'inizio — sottolinea Gattuso —, nei primi 45' ci è mancato solamente il gol. Ora testa a Israele».

Mateo Retegui non poteva sognare ritorno migliore davanti ai propri tifosi: «È stato emozionante ritornare a Bergamo. In campo si è visto il grande lavoro fatto in settimana, dobbiamo continuare così». —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY MONDIALE FEMMINILE

Italia, doppio ostacolo Imoco oggi c'è il Brasile di Gabi ipotesi Santarelli in finale

Giovanni Armanini

Doppio ostacolo targato Prosecco Doc Conegliano verso la finale del mondiale di pallavolo per le azzurre in Thailandia: oggi in campo contro la fuoriclasse brasiliana Gabi, domani in caso di approdo all'ultimo atto potrebbe essere il turno della Turchia di Daniele Santarelli. Ci tiene, in particolare, la moglie Monica De Gennaro: «Sarebbe molto bello trovare mio marito in finale. Anche lui la merita».

Andando con ordine: dalle 14.30 su Raiuno, Dazn e Volleyball world l'Italvolley di



Gabi nella semifinale vinta dal Brasile contro la Francia

Julio Velasco sfida il Brasile. La stessa Gabi parlando col nostro giornale prima dell'estate dei tornei internazionali aveva descritto la squadra verdeoro come una «sperimentale che si è molto rinnovata e deve crescere gradualmente». Ma la realtà quest'estate è che le azzurre, che oggi cercano la trentaseiesima vittoria consecutiva, solo contro il Brasile in finale di VNL hanno avuto qualche reale grattacapo. Le verdeoro hanno battuto la Francia 3-0, ma la differenza sta nei dettagli, mentre l'Italia ha fatto un boccone delle polacche le sudamericane sono andate

due volte ai vantaggi (27-25 e 33-31 i primi due set) prima di chiudere 25-19 il terzo.

Per il resto tutto troppo facile: fin qui nel mondiale solo vittorie per 3-0 fatto salvo per il set concesso al Belgio. E del resto anche a Parigi un solo set venne lasciato per strada contro la Repubblica Dominicana all'esordio prima di un percorso perfetto.

Oggi sembra che le azzurre giochino solo contro se stesse, forse solo la Russia degli anni 90 nella storia del volley ha avuto un gap così importante rispetto al resto del mondo. Velasco naturalmente ad ogni partita fa il pompier a modo suo: «Siamo forti ma non montiamoci la testa — dice come fosse un mantra, aggiungendo —, ammettere il proprio valore non è mancanza di umiltà, quella piuttosto la misuri osservando come giochi».

Nell'altra semifinale Santarelli è chiamato a conquistare la finale, in Turchia gli ultimi risultati hanno fatto storcere il naso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - US OPEN

Finale donne tra Sabalenka e Anisimova

Una, la favorita, cerca il bis dopo il successo di un anno fa. L'edizione che al maschile incoronò Jan-nik Sinner. L'altra, alla prima finale a New York, proverà a stupire nella sua seconda di fila negli slam. Gli Us Open declinati al femminile vedranno affrontarsi per il titolo nella Grande Mela la campionessa in carica Aryna Sabalenka e la statunitense Amanda Anisimova che in semifinale hanno rispettivamente battuto le altre americane Pegula (4-6, 6-3, 6-4) e Osaka (6-7, 7-6, 6-3). La Anisimova dovrà cercare di cancellare la pesantissima sconfitta subita nella finale di Wimbledon (6-0, 6-0) contro la polacca Swiatek.

FORMULA 1

Prove libere a Monza: in sei in due decimi

Questo è il week end del Gran Premio d'Italia di Monza. Nelle prove libere disputate ieri la più veloce è stata la McLaren di Lando Norris che ha preceduto di appena 83 millesimi la Ferrari di Charles Leclerc. Bene anche l'ex pilota della Rossa Carlos Sainz terzo su Williams e davanti all'altra McLaren di Oscar Piastri. Quinta l'altra Ferrari di Lewis Hamilton, sesto il campione del mondo in carica Max Verstappen con la sua Red Bull. Tra il primo e il sesto ci sono due decimi a dimostrazione di un grande equilibrio. Oggi le qualifiche per la pole position sono in programma alle 16, domenica la gara scatterà alle 15.

Scelti per voi



Camilleri 100
RAI 1, 21.30
Nel centenario della nascita di Andrea Camilleri, l'omaggio a un gigante della letteratura siciliana. Le sue parole, che hanno dato vita a opere indimenticabili, continuano a vivere nel cuore della cultura italiana.



Alla ricerca di mia figlia
RAI 2, 21.20
Durante le vacanze di primavera a Miami, una studentessa universitaria scompare. Sua madre, aiutata da un barcaiolo locale, si lancia in una disperata ricerca, affrontando terre selvagge e pericoli imprevisi.



L'ordine del tempo
RAI 3, 21.00
Una sera d'estate, un gruppo di amici si ritrova nella villa al mare per un compleanno. Quando scoprono che il mondo potrebbe finire in poche ore, il tempo cambia per loro, influenzando il loro destino.



Vi presento Joe Black
RETE 4, 21.25
Bill Parrish, magnate di successo, ha tutto ciò che un uomo possa desiderare. Ma alla vigilia del suo 65° compleanno, l'arrivo dell'angelo della morte (Brad Pitt) lo sconvolge.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da Paolo Bonolis e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

www.officinebelletti.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 Linea Verde Estate	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina Weekly	
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde 1000 miglia	
11.25 Vista mare Lifestyle	
12.00 Linea Blu Documentari	
12.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Semifinale: Italia - Brasile Pallavolo	
16.10 A Sua Immagine	
16.55 Tg1 Attualità	
17.10 Mediterranea Lifestyle	
17.55 Azzurro - Storie di mare	
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Camilleri 100 (1ª Tv) Film Documentario	
23.15 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.20 Bellissima Italia - Missione Benessere	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
12.00 Felicità Attualità	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Mystery 101: Storia letale Film Giallo (18)	
15.35 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle	
17.00 Da Aosta ai 4000 Documentari	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 Tg Sport Sera Attualità	
18.05 Dribbling Rubrica	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Alla ricerca di mia figlia (1ª Tv) Film Thriller	
23.00 F.B.I. International	
23.40 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.50 Geo Documentario	
11.05 Mi Manda Rai Tre	
12.00 Tg3 Attualità	
12.30 TGR II Settimanale Estate Attualità	
13.00 Eroi! 100 anni di passione e racconti di sport Documentari	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Estate	
14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Cento giorni a Palermo Film Drammatico (84)	
16.50 Presa Diretta Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Cerimonia di chiusura dell'82ª Mostra del Cinema di Venezia	
21.00 L'ordine del tempo (1ª Tv) Film Drammatico (23)	
23.00 Liliana Cavani. Il portiere di notte Documentari	

RETE 4	
6.50 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.10 4 Di Sera News Attualità	
8.10 La promessa Telenovela	
9.00 My Home My Destiny Serie Tv	
10.00 Invito a un omicidio Film Giallo (23)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari	
16.25 Teresa la ladra Film Commedia (73)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.40 La promessa Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.30 Vi presento Joe Black Film Drammatico (98)	
0.45 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia (18)	
2.40 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari	
10.00 Magnifica Italia	
10.30 Le storie di Melaverde	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful Soap	
14.20 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.50 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.45 Inga Lindstrom - La donna che sussurrava ai cavalli (1ª Tv)	
17.45 Film Commedia (25)	
18.45 Innocence (1ª Tv)	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 Ciao Darwin Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.25 CHiPs Serie Tv	
7.10 Tom & Jerry Tales	
7.55 Cartoni Animati	
8.40 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni Animati	
10.10 The Middle Serie Tv	
10.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Paperissima Sprint	
14.40 Drive Up Attualità	
15.15 Sfidare impossibile	
15.50 Person of Interest	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Bumblebee Film Avventura (18)	
23.30 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia (87)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Piccola posta Film Commedia (55)	
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
16.50 Eden - Missione Pianeta	
18.00 Un povero ricco Film Commedia (83)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Ona Attualità	
21.15 Colpevole d'innocenza Film Thriller (99)	
23.20 A Civil Action Film Drammatico (98)	

TV8	
17.45 Paddock Live Show	
18.15 Automobilità	
18.30 Francia Motociclismo	
19.10 GP Francia: Gara 1	
19.30 Motociclismo	
19.50 PostSBK Motociclismo	
21.10 GP Catalogna: Gara 2	
22.25 GP Italia: Qualifiche	
23.30 Automobilità	
24.30 4 ristoranti Lifestyle	
25.30 4 ristoranti Lifestyle	

NOVE

14.30 La Corrida Spettacolo	
18.15 Little Big Italy Lifestyle	
21.30 Delitti in famiglia Documentari	
23.40 Delitti in famiglia Documentari	
1.25 Sangue del tuo sangue Documentari	
3.30 Nudi e crudi Spettacolo	
5.05 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.20 Dr. House - Medical division Serie Tv	
19.10 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.00 Blackhat Film Thriller (15)	
23.40 Ready Player One Film Azione (17)	
2.30 Batwoman Serie Tv	
3.55 Show Reel Attualità	
4.30 Prodigal Son Serie Tv	

TV2000	28
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 Tg 2000 Attualità	
21.10 Keylor Navas, il portiere dell'anima Film Documentario (17)	
22.50 Io sono con voi Documentario	

RAI 4	21
14.10 Fantasy Island Film Horror (20)	
16.00 Hudson & Rex Serie Tv	
19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20 La fortuna Serie Tv	
23.45 Double Team - Gioco di squadra Film Azione (97)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.25 Prigione 77 Film Drammatico (22)	
3.25 4x4 Film Azione (19)	

LA7 D	29
14.45 Padre Brown Serie Tv	
17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
21.20 Un marito di troppo Film Commedia (08)	
23.05 One Day Film Drammatico (11)	
1.00 La Mala Educaxxion Attualità	
2.15 I menù di Benedetta Lifestyle	
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità	

IRIS	22
11.45 Harriet Film Biografico (19)	
14.20 Ballistic Film Azione (02)	
16.25 Adele e l'enigma del faraoe Film Avventura (10)	
18.40 Everest Film Drammatico (15)	
21.15 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo (97)	
23.25 The Game - Nessuna regola Film Thriller (97)	

LA 5	30
15.05 The Royal Saga Attualità	
16.40 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv	
18.50 La Notte Nel Cuore	
19.25 In fondo al bosco Film	
21.25 La casa tra le montagne - La forza dell'amore Film Commedia (22)	
23.15 Il confine dell'inganno Film Thriller (07)	
1.00 The Royal Saga Attualità	

RAI 5	23
15.50 Kilimangiaro Collection	
17.40 Odio il mio aspetto	
18.40 Rai News - Giorno	
18.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
19.40 Arabian Inferno	
20.25 Ecuador, paradiso di biodiversità	
21.15 Nel secolo breve Documentari	
22.45 Cronache dall'antichità	
23.15 Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentari	

REAL TIME	31
6.30 Vite al limite	
8.30 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv	
11.40 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo	
13.45 Casa a prima vista	
17.10 Cortesie per gli ospiti	
19.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 Nelly, la donna serpente Documentari	

RAI MOVIE	24
15.45 Beata ignoranza Film Commedia (17)	
17.30 Chef - La ricetta perfetta Film Commedia (14)	
19.30 Operazione spy sitter Film Commedia (10)	
21.10 Un vizio di famiglia Film Thriller (22)	
23.10 The Wolf of Wall Street Film Drammatico (13)	
2.30 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico (04)	

GIALLO	38
11.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.05 Van Der Valk Serie Tv	
15.05 Alexa: vita da detective Serie Tv	
17.05 Tom e Lola Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.10 Tandem Serie Tv	

RAI PREMIUM	25
14.00 Perduti nel tempo Film Commedia (19)	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Sorelle Serie Tv	
17.30 Bella da morire Fiction	
21.20 Fuochi d'artificio Serie Tv	
23.15 Resta con me Serie Tv	
1.10 La nuova squadra Fiction	
2.55 I ragazzi di celluloidi	
5.00 Cuori Rubati Soap	

TOP CRIME	39
14.00 Person of Interest Serie Tv	
15.00 Movie Trailer	
15.05 Spettacolo	
15.05 Poirat a Styles Court	
17.15 Film Giallo (90)	
19.15 All Rise Serie Tv	
21.15 Person of Interest Serie Tv	
22.35 Poirat Serie Tv	
23.55 Poirat Serie Tv	
Perry Mason: Assassino In Diretta Film Tv (86)	

CIELO	26
14.00 Antonino Chef Academy Lifestyle	
18.00 Cucine da incubo Lifestyle	
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv	
22.20 Gomorra - La serie Serie Tv	
0.20 I Soprano Serie Tv	
4.10 Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso? Attualità	
5.00 Sex Therapy Lifestyle	

DMAX	52
14.30 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 Affari d'oro Spettacolo	
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari	
21.25 Alone (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 Alone (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.00 Mountain Monsters Documentari	
5.35 Banco dei pugni Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.30 La signora del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Life Film Commedia (99)	
23.30 The Nice Guys Film Azione (16)	
1.50 Supercar Serie Tv	
3.15 Agenzia Rockford Serie Tv	
4.00 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos; 12.00 Bon bon: il nostro varietà radiofonico condotto da R. Ciconetti e M. Fornasin; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.05 Marimont: L'Istât al finis e si torne sui bancs di scuele; 14.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: La storia della Missione Boat People della Marina Militare Italiana; Radio TRSTA: ; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali ; 9.00 Radio rock; 10.00 Notiziario; 10.10 Za svobodno za kruh segue Music box; 11.00 Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 L'angolino dei ragazzi; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Patrizia Jurinčic Finžgar; Bidovec, Tomažič: Fratellanza - radiodramma, regia di P. Jurinčic Finžgar; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
11.30 Eta Beta	14.00 Pecchia e Damiani
12.25 I Podcast di Radio1	16.30 Andy e Mike
14.00 Sabato sport	19.00 Gibi Show
19.25 Radio1 Musica	20.00 Ciao Belli
22.05 Radio1 all music	22.00 Supersound
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital
13.45 Tutti Nudi	14.00 Capital Hall of Fame
16.00 Lido Asiago 10	18.00 Capital Weekend
19.45 Il Doposole di Radio2	20.00 Soulsista
22.00 Radio2 Hits	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.45 Radio3 Suite - Panorama	11.00 Patrizia Prinživalli
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Giuseppe Verdi, Stiffelio	15.00 Giorgio Dazzi
24.00 Battiti	19.00 One Two One Two
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 Uncharted Film Sky Cinema Action	21.00 La verità, vi spiego, sull'amore Film Sky Cinema Romance
19.15 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Sky Cinema Comedy	21.00 Complotto di famiglia Film Sky Cinema Suspense
19.15 Ghosthunters - Gli acchiappafantasm Film Sky Cinema Family	21.15 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Sky Cinema Collection
19.20 In fondo al bosco Film Sky Cinema Suspense	21.15 Padre Nostro Film Sky Cinema Due
19.25 La stanza accanto Film Sky Cinema Uno	21.15 Contrabband Film Sky Cinema Uno
21.00 Rampage: Furia Animale Film Sky Cinema Action	22.25 Biancaneve Film Sky Cinema Family
21.00 Io e Angela Film Sky Cinema Comedy	22.40 Amici, amanti e... Film Sky Cinema Romance
21.00 Il meglio deve ancora venire Film Sky Cinema Drama	22.45 Lockdown all'italiana Film Sky Cinema Comedy
21.00 La sposa cadavere Film Sky Cinema Family	22.55 Django Unchained Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale	6.00 Trieste In Diretta
14.00 Tv Transfrontaliera Italiana Tv Magazine	7.00 Svegilia Trieste
14.20 Slovenia Magazine	10.00 Ginnastica Dolce
14.45 Slovenia Magazine	10.20 Zumba
15.10 Tuttoggi Scuola	11.50 Pilates
16.00 Itinerari Collezione	12.10 Rotocalco Adnkronos
16.25 Isola in Musica	12.30 Cook Academy
18.00 Programma in Lingua Slovena	13.00 Tg Trieste
18.25 Free Spirits - Samosvoji Vreme	13.35 Svegilia Trieste
18.35 Primorska Kronika	17.25 Tg Trieste
19.00 Tuttoggi	17.40 L'Alpino
19.25 Tg Sport	17.55 Trieste In Diretta
19.30 Domani è domenica	19.00 Tg Regionale
19.40 I Parchi Naturali della Slovenia	19.30 Tg Trieste
20.10 Il Giardino dei Sogni	20.05 La Parola Del Signore
21.00 Tuttoggi	20.30 Tg Trieste
21.15 Big Band RTV Slovenija e ospiti	21.00 Pane Amore E Gelosia
22.40 Shaker - Keep It Real!	23.00 Tg Trieste
23.35 Domani è domenica	23.30 Tg Regionale
	24.00 Trieste In Diretta
	1.00 Tg Trieste
	1.30 Tg Regionale
	2.15 Svegilia Trieste

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever Con Water Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	
14.00 Sabato Corto	
15.00 Film Story	
16.30 Sherlock Holmes - Tf	
17.00 Ininuyasha C.A.	
17.30 Tekkaman C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story	
23.00 Ciclo Sabato Horror - Film	
3.00 Notteottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	26	24 Km/h
Monfalcone	19	26	27 Km/h
Gorizia	19	26	27 Km/h
Udine	18	26	25 Km/h
Grado	18	27	23 Km/h
Cervignano	19	26	26 Km/h
Pordenone	18	26	22 Km/h
Tarvisio	11	21	28 Km/h
Lignano	18	27	24 Km/h
Gemona	16	25	27 Km/h
Tolmezzo	16	24	25 Km/h
Forni di Sopra	9	19	27 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,3 m	25					
Grado	poco mosso	0,4 m	24,9					
Lignano	poco mosso	0,3 m	25					
Monfalcone	poco mosso	0,4m	24,7					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	23	Copenhagen	13	20	Mosca	9	22
Atene	22	29	Ginevra	9	26	Parigi	11	26
Belgrado	16	31	Lisbona	10	29	Praga	14	22
Berlino	12	22	Londra	11	22	Varsavia	16	25
Bruxelles	10	24	Lubiana	13	23	Vienna	13	23
Budapest	22	29	Madrid	14	32	Zagabria	15	24

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	25
Bari	19	30
Bologna	19	28
Bolzano	11	28
Cagliari	20	29
Firenze	16	31
Genova	19	24
L'Aquila	13	28
Milano	15	26
Napoli	20	28
Palermo	20	29
Reggio C.	23	31
Roma	17	30
Torino	17	26
Venezia	20	26

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo con cielo soltanto occasionalmente nuvoloso. Caldo gradevole dappertutto.
Centro: Atmosfera stabile e cielo che si potrà vedere a tratti più nuvoloso soltanto in Toscana e settori appenninici.
Sud: Bel tempo. Il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: Cielo si potrà vedere ancora sereno o al massimo poco nuvoloso. Caldo decisamente gradevole.
Centro: Giornata stabile, il cielo sarà più nuvoloso sulle coste adriatiche. Venti deboli, temperature in aumento.
Sud: Bel tempo. Il cielo si potrà vedere sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua grinta oggi raggiunge nuove vette! Hai voglia di fare, di scoprire, di buttarti in nuove avventure: il sabato è tuo. Non c'è spazio per la noia, solo per il divertimento.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua energia è esplosiva e non c'è niente che ti possa fermare. Che si tratti di un evento socialmente stimolante o di un momento da condividere con gli amici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'energia che porti con te è contagiosa, e il mondo sembra aprirti porte ovunque. Se hai un'avventura in mente, oggi è il giorno giusto per farla partire.

TORO
21/4 - 20/5

Le tue vibrazioni sono positive e attirano l'attenzione degli altri. È una giornata perfetta per goderti momenti di complicità con chi ti fa sentire speciale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il sabato è il giorno perfetto per fare qualcosa di divertente, ma senza dimenticare il tuo tocco pratico. Hai un'energia che mescola creatività e organizzazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi metti da parte la serietà e lasciati andare. Il sabato è per divertirsi e fare cose che ti fanno sorridere. Goditi il momento e fai ciò che ti fa sentire libero.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi le tue energie sono contagiose, quindi approfitta della giornata per circondarti di persone che condividono la tua voglia di scoprire il mondo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le tue relazioni sociali sono in primo piano e hai una naturale capacità di entrare in sintonia con gli altri. Approfitta di questa giornata per fare nuove conoscenze.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Senti un irresistibile desiderio di esplorare e sperimentare. Se c'è qualcosa che ti incuriosisce, buttati senza pensarci troppo. Il giorno è perfetto per vivere nuove esperienze.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il sabato ti offre un mix perfetto di relax e spensieratezza. Dopo una settimana intensa, oggi senti il bisogno di concederti del tempo per te stesso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua determinazione è incrollabile, ma ciò che più conta è che oggi il divertimento e l'adrenalina ti attraggono più che mai. Non temere di osare.

PESCI
20/2 - 20/3

È una giornata di intuizioni e sorprese. Approfitta di questa energia per fare ciò che ti fa davvero felice, circondato da persone che ti capiscono. La magia è nell'aria!

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4,
(ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5
TEL. 040368647
TEL. 040635368
TEL. 040812308
TEL. 040772148

VIA GIULIA, 1
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DELLA GINNASTICA, 6
PLE MONTE RE, 3/2, TEL. 040211001
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088

VIA PROSECCO, 3,
(OPICINA) TEL. 040214441
VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO) TEL. 040414304

VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2
MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64
SAN DORLIGO DELLA VALLE
DOLINA TEL. 040228124

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

VIA DELL'ISTRIA, 18/B TEL. 0407606477

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
ALL'ORSO BIANCO
C.SO ITALIA, 10 TEL. 0481531576

GRADO
MADONNA DI BARBANA
VIA MARINA, 1 TEL. 043180058

MEDEA
RAJGELJ
VIA SCUOLE, 9 TEL. 048167068

MONFALCONE
RISMONDO
VIA TOTI, 52 TEL. 0481410701

VILLESSE
SAN ROCCO
VIA MONTE SANTO, 18 TEL. 048191065

BASSA FRIULANA
MARANO LAGUNARE
PERSOLJA
P.ZA RISANAMENTO, 1 TEL. 043167006

PALMANOVA
FACINI
BORGO CIVIDALE, 20 TEL. 0432928292

POCENIA
PEZ
VIA BASSI, 2/D TEL. 0432779112

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana,
Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Publicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 settembre 2025
è stata di 11.815 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE CREA LA TUA STORIA



Il futuro è fatto di scelte, possibilità e nuovi inizi.
Comprendere la società, la natura, la tecnologia
e l'essere umano è il primo passo per progettarlo.

**Scansiona il QR Code per scoprire i corsi di studio
e scrivere il primo capitolo della tua nuova storia.**



Visita units.it

Area Scienze sociali
e umanistiche

Area Tecnologico
scientifica

Area Scienze della vita
e della salute



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**